



Consorzio per la Gestione del Centro
di Coordinamento delle Attività di Ricerca
inerenti il Sistema Lagunare di Venezia

Palazzo Franchetti S. Marco 2847 30124 Venezia

Tel. +39.041.2402511 Fax +39.041.2402512

Progetto **STUDIO B.6.72 B/3**

**ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL
MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI
DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE
BOCCHIE LAGUNARI**

Contratto prot.n. 16514 si/gce/fbe

Documento **MACROATTIVITÀ: LIVELLI DI FALDA
III RAPPORTO DI VALUTAZIONE
PERIODO DI RIFERIMENTO: DA GENNAIO AD
APRILE 2008**

Versione **2.0**

Emissione **23 Giugno 2008**

Redazione

Verifica

Verifica

Approvazione

Ing. Tommaso Baldarelli
(POLITECNICO TORINO)

Ing. Rajandrea Sethi
(POLITECNICO TORINO)

Prof. Ing. Antonio Di Molfetta Ing. Pierpaolo Campostrini

Indice

PARTE PRIMA: MONITORAGGIO CANTIERE DI PUNTA SABBIONI.....	4
1. INTRODUZIONE.....	5
2. ANALISI DEI DATI.....	6
2.1 Misura del carico idraulico mediante trasduttori di livello.....	7
2.2 Descrizione delle forzanti naturali	7
2.2.1 <i>Precipitazioni</i>	7
2.2.2 <i>Livello del mare</i>	9
2.2.3 <i>Pressione atmosferica - h_b</i>	11
2.3 Piezometri superficiali – primo livello acquifero (Strato A).....	13
2.3.1 <i>Livelli piezometrici (carichi idraulici) - h_{tl}</i>	13
2.3.2 <i>Effetti delle precipitazioni</i>	15
2.3.3 <i>Effetti delle oscillazioni mareali</i>	17
2.4 Piezometri profondi – secondo livello acquifero (Strato C).....	19
2.4.1 <i>Livelli piezometrici (carichi idraulici) - h_{tl}</i>	19
2.4.2 <i>Effetti mareali</i>	21
2.4.3 <i>Effetti barometrici</i>	23
2.4.4 <i>Effetti antropici</i>	25
3. CONTROLLO DELLA STRUMENTAZIONE	27
4. ANALISI DELLA DENSITÀ DELL'ACQUA DI FALDA.....	28
4.1 Il calcolo della densità dell'acqua.....	28
4.1.1 <i>Profili verticali di densità</i>	28
5. STUDIO PIEZOMETRICO.....	37
5.1.1 <i>Piezometria superficiale</i>	39
5.1.2 <i>Piezometria profonda</i>	45
6. VERIFICA DEL RISPETTO DELLE SOGLIE DI AZIONE	51
7. CONCLUSIONI	61
PARTE SECONDA: MONITORAGGIO CANTIERE DI CA' ROMAN.....	62
8. INTRODUZIONE.....	63
9. ANALISI DEI DATI.....	64
9.1 Misura del carico idraulico mediante trasduttori di livello.....	65
9.2 Descrizione delle forzanti naturali	65
9.2.1 <i>Precipitazioni</i>	65
9.2.2 <i>Livello del mare</i>	67
9.2.3 <i>Pressione atmosferica - h_b</i>	69

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

9.3	Piezometro superficiale – primo livello acquifero (Strato A)	71
9.3.1	<i>Livelli piezometrici (carichi idraulici) - h_{H1} (Fase A)</i>	71
9.3.2	<i>Livelli piezometrici (carichi idraulici) - h_{H1}</i>	71
9.3.3	<i>Effetti delle oscillazioni mareali</i>	74
9.4	Piezometro profondo – secondo livello acquifero (Strato C).....	76
9.4.1	<i>Livelli piezometrici (carichi idraulici) - h_{H1} (Fase A)</i>	76
9.4.2	<i>Livelli piezometrici (carichi idraulici) - h_{H1}</i>	76
9.4.3	<i>Effetti mareali</i>	79
10.	CONTROLLO DELLA STRUMENTAZIONE	81
11.	ANALISI DELLA DENSITÀ DELL'ACQUA DI FALDA	82
11.1	Il calcolo della densità dell'acqua	82
11.1.1	<i>Profili verticali di densità</i>	82
12.	VERIFICA DEL RISPETTO DELLE SOGLIE DI AZIONE	87
13.	CONCLUSIONI	91
	ALLEGATI	92

**PARTE PRIMA:
MONITORAGGIO CANTIERE
DI PUNTA SABBIONI**

1. INTRODUZIONE

La prima parte di questo documento descrive l'analisi dei dati derivanti dal quadrimestre di monitoraggio comprendente il periodo 1 gennaio 2008 - 30 aprile 2008, relativi all'osservazione degli effetti delle attività del cantiere alla Bocca di Lido-Treporti sui due livelli acquiferi, come previsto dal Disciplinare Tecnico (Studio B.6.72 B/3 "Attività di rilevamento per il monitoraggio degli effetti prodotti dalla costruzione delle opere alle bocche lagunari", Consorzio Venezia Nuova, 2007) ed illustrato nel "Rapporto di Pianificazione Operativa" (Studio B 6.72 B/1).

Nel presente rapporto sono riportati i tracciati relativi ai livelli piezometrici in corrispondenza delle 11 postazioni doppie di monitoraggio nel periodo di osservazione. I dati sono messi in relazione alle forzanti naturali (precipitazioni, oscillazioni mareali e pressione atmosferica) che concorrono alla determinazione dei livelli piezometrici dei due acquiferi monitorati. I livelli piezometrici misurati nelle postazioni di monitoraggio sono stati confrontati con quelli registrati durante la Fase A, relativa agli andamenti dei livelli nella situazione *ante operam*. Inoltre, essi sono stati confrontati con le soglie di alto e basso livello, allo scopo di evidenziarne eventuali superamenti. Vengono infine presentati i risultati delle analisi di densità elaborati a partire dai profili di conduttanza specifica lungo la verticale di ogni piezometro.

2. ANALISI DEI DATI

In questo capitolo vengono analizzate le risposte del sistema dinamico registrate dai trasduttori di livello disposti nelle 11 postazioni doppie di monitoraggio (Fig. 2.1) nel periodo compreso tra il 01/01/2008 e il 30/04/2008.

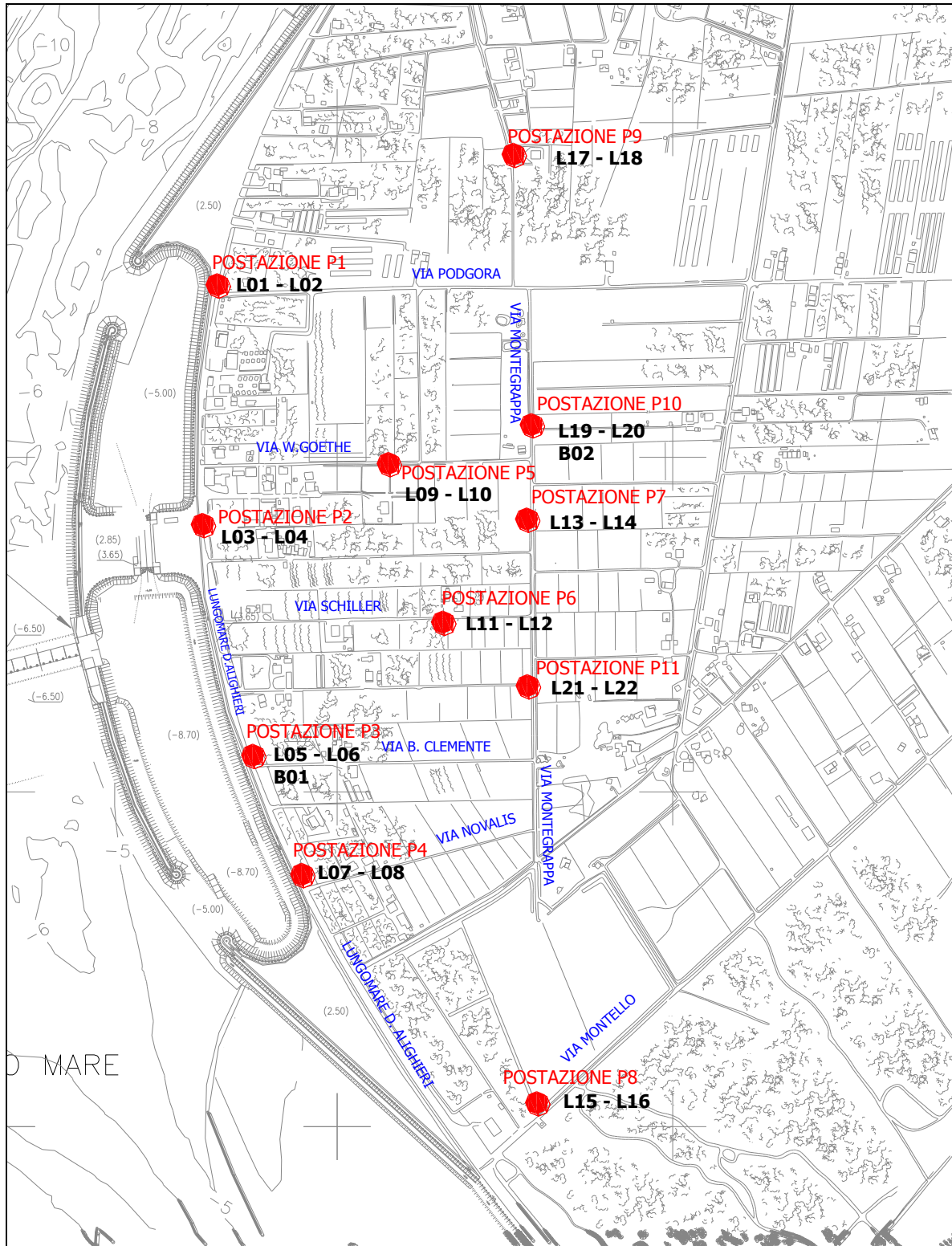


Fig. 2.1 - Ubicazione delle postazioni di monitoraggio, dei Levellogger e dei Barologger

2.1 Misura del carico idraulico mediante trasduttori di livello

La risposta del sistema è misurata dal carico idraulico h_{tl} , registrato dai 22 trasduttori di livello e calcolabile mediante l'espressione (per ulteriori approfondimenti si veda "Rapporto di Pianificazione Operativa", Studio B.6.72 B/1, dicembre 2005):

$$h_{tl} = z_t - l_{cc} + h_p = z_t - l_{cc} + (h_{p-nc} - h_{cp}) - (h_b - h_{cb})$$

dove:

- z_t quota ortometrica assoluta del punto di riferimento;
- l_{cc} lunghezza cavo corretta;
- h_p battente idrico insistente sul trasduttore, compensato dalla pressione atmosferica;
- h_{p-nc} battente idrico non compensato dalla pressione atmosferica (lettura Levellogger);
- h_b battente idrico corrispondente alla pressione atmosferica (lettura Barologger);
- h_{cp}, h_{cb} coefficienti correttivi relativi al Levellogger ed al Barologger calcolati in fase di calibrazione.

2.2 Descrizione delle forzanti naturali

Di seguito vengono descritti e presentati i dati relativi alle forzanti naturali che possono influenzare i livelli piezometrici:

- **precipitazioni**, registrate dalla stazione meteorologica "MET 3000R";
- **oscillazioni mareali**, registrate dal mareografo "Diga Sud Lido";
- **pressione atmosferica**, registrata da 2 Barologger.

2.2.1 Precipitazioni

I dati di precipitazione sono stati acquisiti dalla centralina "MET 3000R" (ubicata presso il Circolo So.Ci.Ve., Lungomare Dante Alighieri), gestita dal settore "Matrice Aria e Agenti Chimici". In Fig. 2.2 è riportato l'andamento delle precipitazioni registrate durante i quattro mesi di monitoraggio. La Tab. 2.1 riporta gli eventi piovosi più significativi, caratterizzati da un'altezza di pioggia superiore a 5 mm. A causa di un malfunzionamento della centralina non sono disponibili i dati compresi nei periodi 24 marzo 9.00 - 27 marzo 13.00 e 28 marzo 17.00 - 31 marzo 14.00.

Tab. 2.1- Eventi piovosi significativi verificatesi nel periodo di monitoraggio

DATA	DURATA (h)	ENTITÀ (mm)
04-06/01/2008	63	7.2
11-13/01/2008	52	14.8
15-17/01/2008	43	30.6
02-03-04-05/02/2008	72	25
04-05/03/08	20	27.4
07-08/03/08	35	15.4
23-24/03/08	15	9.6

DATA	DURATA (h)	ENTITÀ (mm)
23-24/03/08	15	9.6
09-10/04/2008	25	11
12-13/04/2008	15	7.4
14-15/04/2008	22	16.8
18-19/04/2008	26	13.8
21-22/04/2008	32	10.8

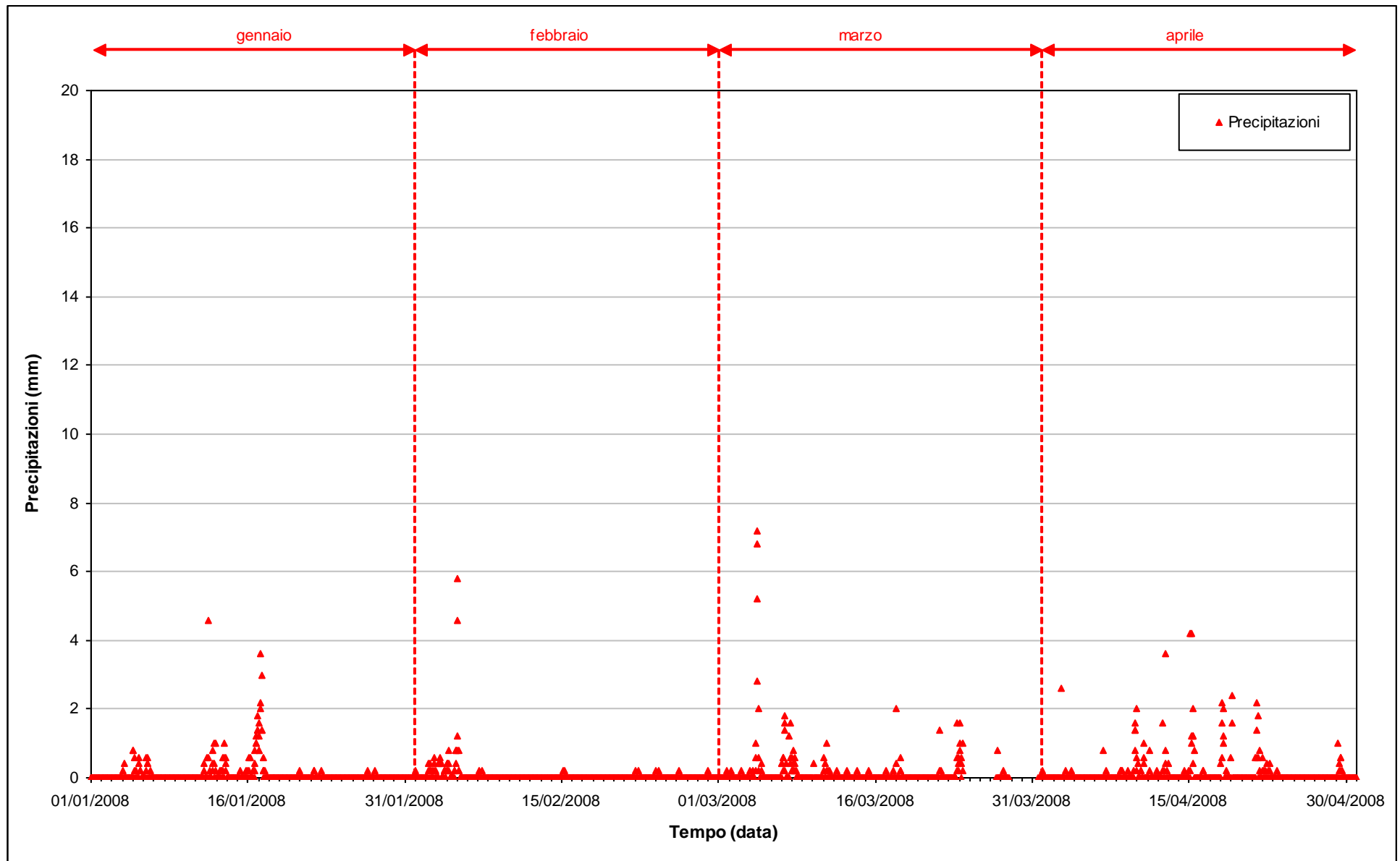


Fig. 2.2 - Precipitazioni registrate nel periodo di monitoraggio 01/01/2008 - 30/04/2008

2.2.2 *Livello del mare*

In Allegato I è riportata la serie temporale relativa ai livelli marini ed in Fig. 2.3 è tracciato l'andamento del livello del mare registrato dal mareografo Diga Sud Lido (stazione di monitoraggio meteo-marino dell'Istituzione Centro Previsioni e Segnalazioni Maree). I dati riportati sono riferiti alla Rete Altimetrica dello Stato "Genova 1942" e sono caratterizzati da una frequenza di acquisizione oraria nell'intero periodo monitorato.

Il tracciato di misura è caratterizzato da una ciclicità tipica dovuta alle influenze delle fasi lunari: in corrispondenza dei periodi di novilunio e plenilunio si verificano incrementi di frequenza e di ampiezza del fenomeno oscillatorio, mentre in corrispondenza dei quarti di luna le oscillazioni sono meno frequenti e più smorzate.

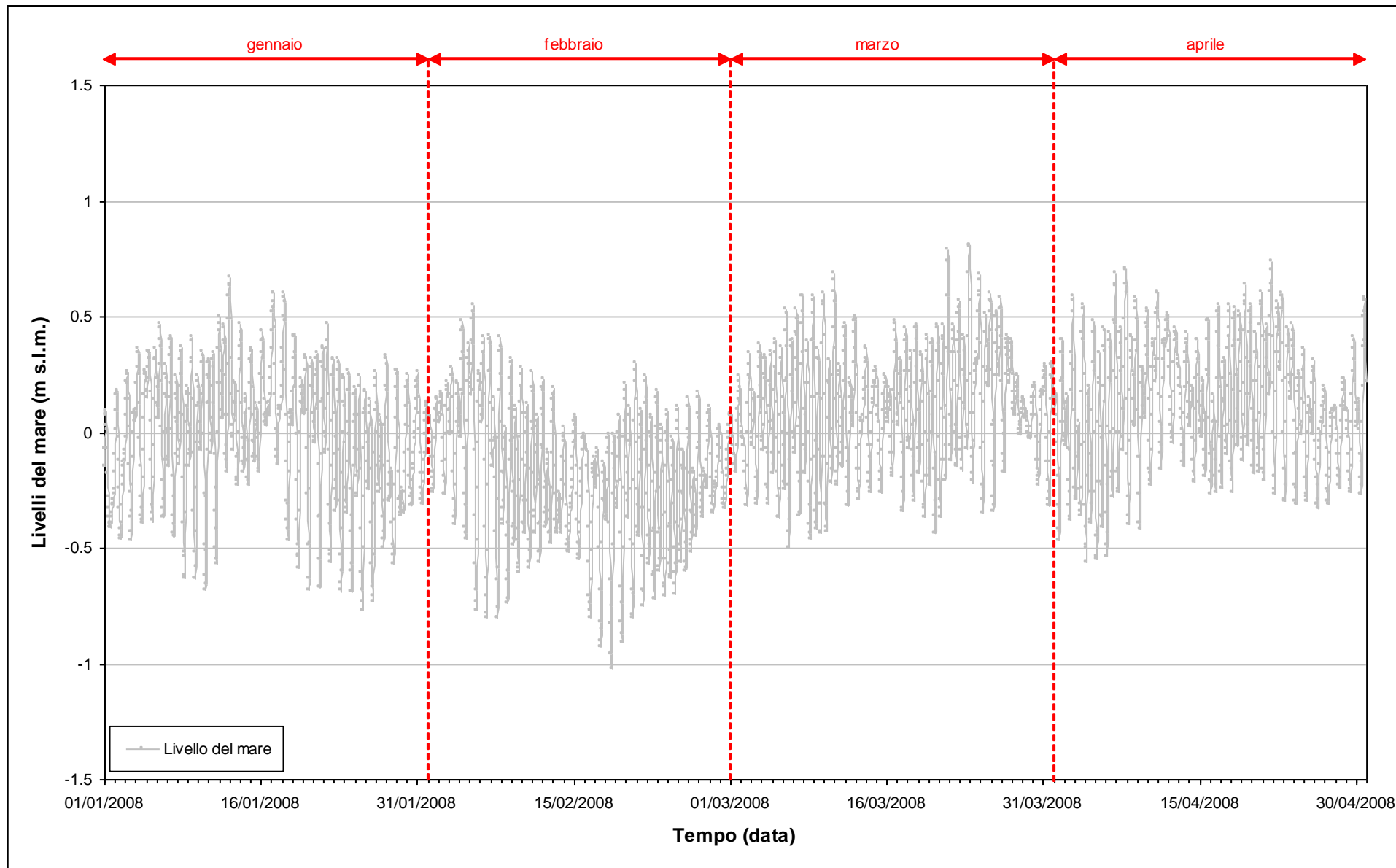


Fig. 2.3 - Livello del mare misurato in corrispondenza del mareografo "Diga Sud Lido". I livelli sono riferiti al sistema IGM - "Genova 1942".

2.2.3 *Pressione atmosferica - h_p*

Nell'area oggetto del monitoraggio sono presenti i Barologger B01 e B02, posizionati all'altezza del piano campagna all'interno dei due piezometri profondi PP03 e PP10. Tali trasduttori registrano la pressione atmosferica in corrispondenza di due aree: una in prossimità del Lungomare Dante Alighieri, l'altra più interna, presso Via Montegrappa (Fig. 2.4).

In Fig. 2.5 è riportato l'andamento dei tracciati di misura dei Barologger nel periodo di riferimento. Dall'analisi delle curve si può notare come le due registrazioni siano tra loro in buon accordo, presentando tuttavia uno scarto assoluto massimo quantificabile in 5-9 cm. Nonostante ciò, il computo dei livelli piezometrici non risente di questa incertezza in quanto, a seguito del confronto con i dati registrati a Ca' Roman, il Barologger B02 (utilizzato per la compensazione barometrica) risulta acquisire valori corretti, mentre il Barologger B01 tende a sovrastimare la pressione barometrica.

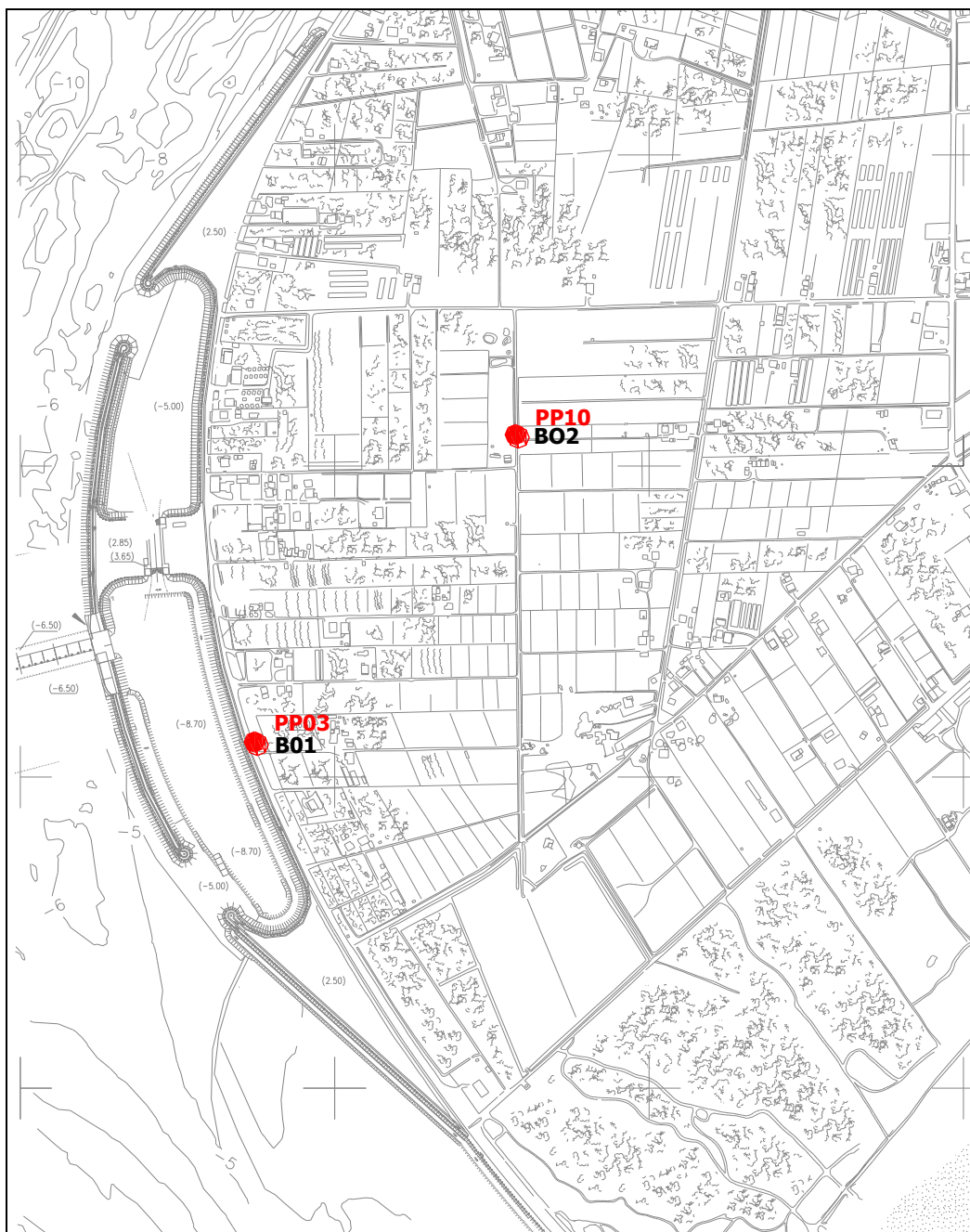
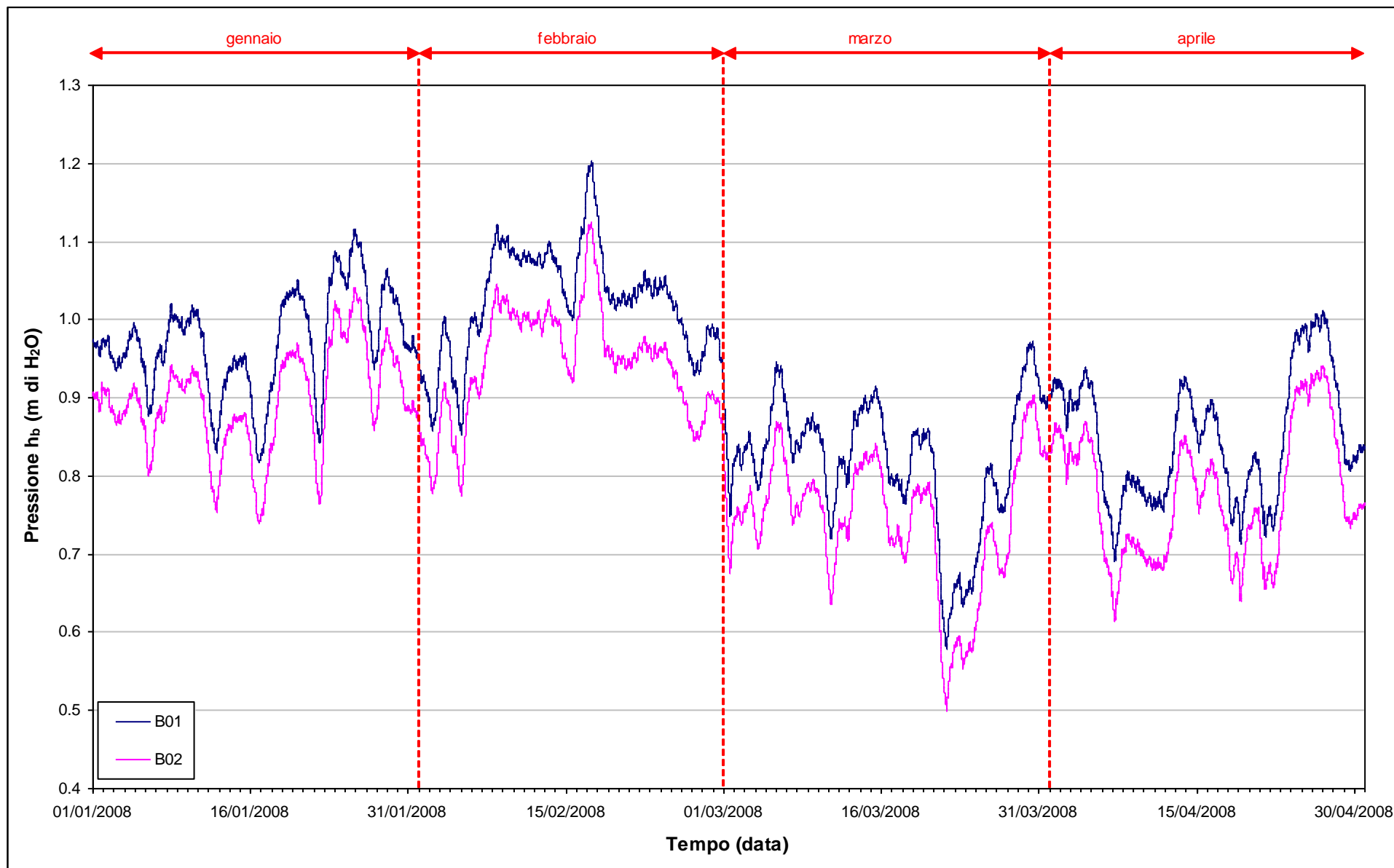


Fig. 2.4 - Ubicazione dei Barologger B01 e B02

Fig. 2.5 - Tracciati di misura dei Barologger B01 e B02 (h_b)

2.3 Piezometri superficiali - primo livello acquifero (Strato A)

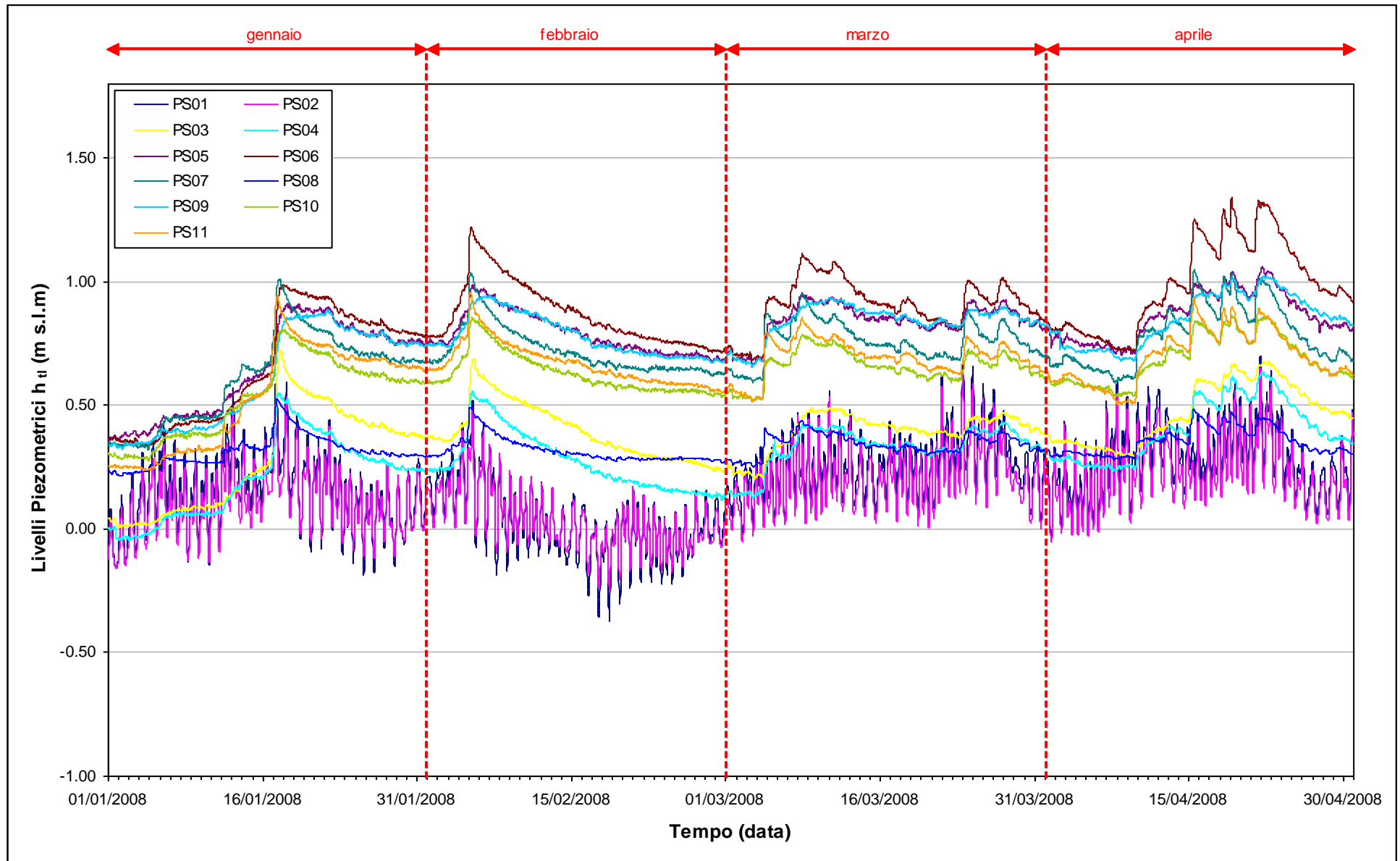
In questo capitolo vengono presentate ed analizzate le serie temporali dei livelli piezometrici assoluti degli 11 piezometri superficiali finestrati in corrispondenza del primo livello acquifero (Strato A), calcolati secondo quanto descritto nel paragrafo 2.1.

2.3.1 *Livelli piezometrici (carichi idraulici) - htl*

I dati riportati in Fig. 2.6 sono riferiti ai quattro mesi di monitoraggio di Fase B.

Dall'analisi dei tracciati riportati è possibile osservare come i livelli dei piezometri superficiali siano in misura diversa sensibili alle forzanti naturali:

- i piezometri PS01 e PS02, posti sul Lungomare Dante Alighieri, sono caratterizzati da un andamento sinusoidale correlato alle dinamiche mareali;
- i piezometri PS05, PS06, PS07, PS08, PS09, PS10 e PS11, collocati nella porzione più interna dell'area di monitoraggio e quindi più distanti dal mare, presentano tracciati di misura caratterizzati da un andamento influenzato soprattutto dai fenomeni piovosi e evapotraspirativi;
- i piezometri PS03 e PS04, benché posti in prossimità della costa, mostrano una dinamica simile a quella dei piezometri interni, cioè maggiormente influenzata dai fenomeni meteorologici ed in misura minore dalle oscillazioni mareali; tale comportamento è imputabile alla costruzione del diaframma impermeabile sul fianco del bacino lato mare.

Fig. 2.6 - Livelli piezometrici (h_u) relativi ai piezometri superficiali nei due mesi di monitoraggio 01/01/2008 - 30/04/2008

2.3.2 *Effetti delle precipitazioni*

In Fig. 2.7 è visualizzato l'andamento dei livelli piezometrici in corrispondenza dei piezometri superficiali maggiormente sensibili alle precipitazioni (i piezometri interni e i due piezometri PS03 e PS04). Dai tracciati di misura è possibile notare come, in occasione di eventi pluviometrici particolarmente intensi, in corrispondenza di alcuni piezometri superficiali, si verificano notevoli escursioni dal livello. Analogamente al precedente quadrimestre (II Rapporto di Valutazione), anche in questo periodo le curve di esaurimento, dopo gli eventi meteorici, evidenziano il modesto ruolo dei fenomeni evapotraspirativi sul bilancio idrico dell'acquifero.

Nei mesi in oggetto sia la risposta all'evento pluviometrico sia le dinamiche di declino risultano essere simili in tutti i piezometri superficiali.

La ricarica dovuta all'infiltrazione efficace delle precipitazioni ha determinato un sensibile innalzamento dei livelli dell'acquifero superficiale rispetto e tutti i piezometri risultano assestarsi su livelli simili a quelli misurati durante la Fase A.

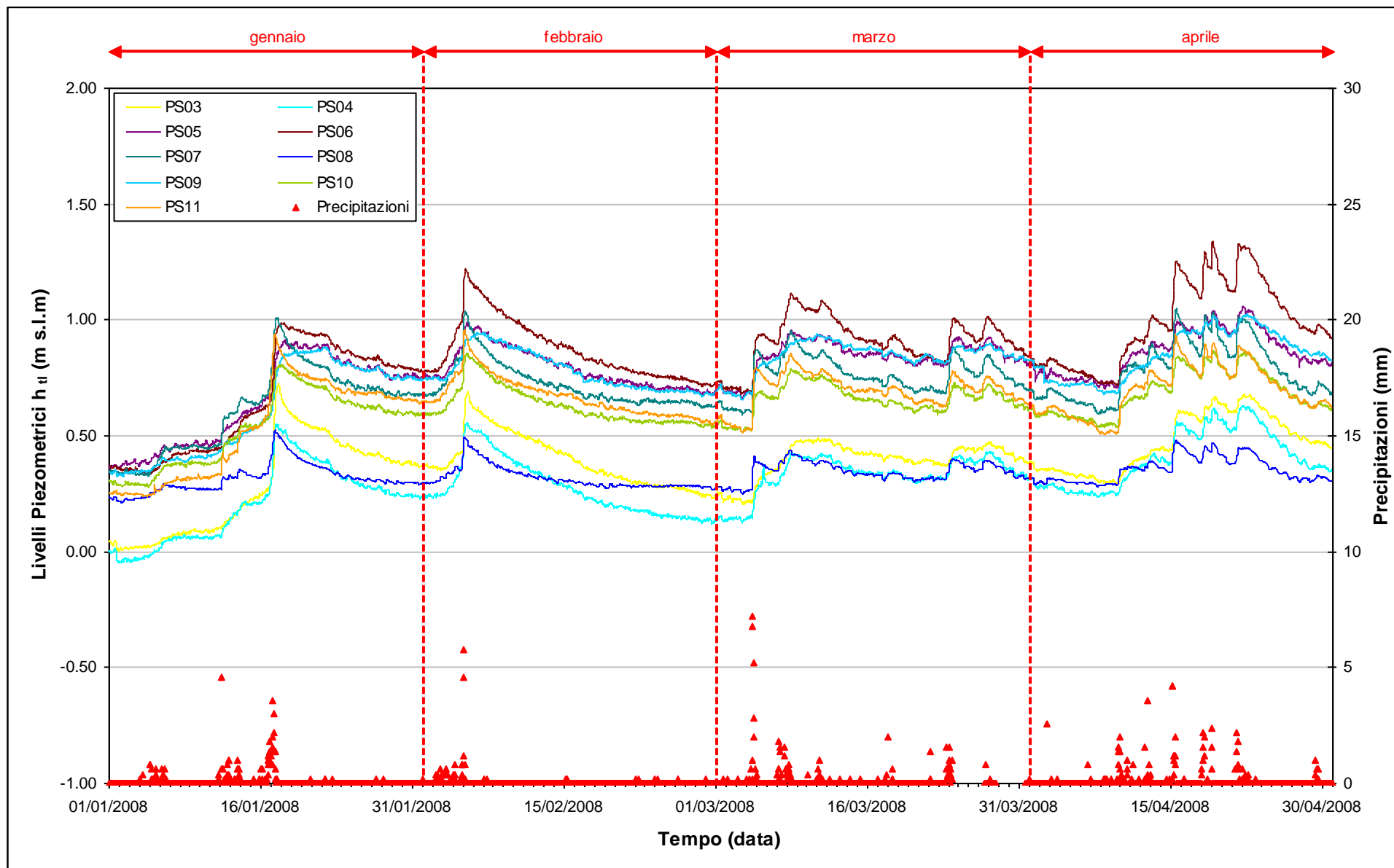


Fig. 2.7 - Livelli piezometrici dei piezometri superficiali maggiormente sensibili alle precipitazioni

2.3.3 *Effetti delle oscillazioni mareali*

In Fig. 2.8 è possibile confrontare i tracciati di misura dei trasduttori posizionati in corrispondenza dei piezometri PS01 e PS02 disposti sul Lungomare Dante Alighieri e le escursioni mareali registrate in corrispondenza del mareografo Diga Sud Lido. Le due serie temporali seguono andamenti caratterizzati da una ciclicità che è tipica delle evoluzioni mareali. Si verificano, infatti, incrementi di frequenza del fenomeno oscillatorio in corrispondenza del plenilunio e del novilunio. In corrispondenza dei quarti di luna, invece, le oscillazioni sono meno frequenti e più smorzate. Il periodo di oscillazione dei livelli nei piezometri varia da 12 h (novilunio e plenilunio) a 24 h (durante le fasi di quadratura lunare). Da un'analisi dei dati è possibile riscontrare uno sfasamento di circa due ore tra le oscillazioni mareali e quelle piezometriche.

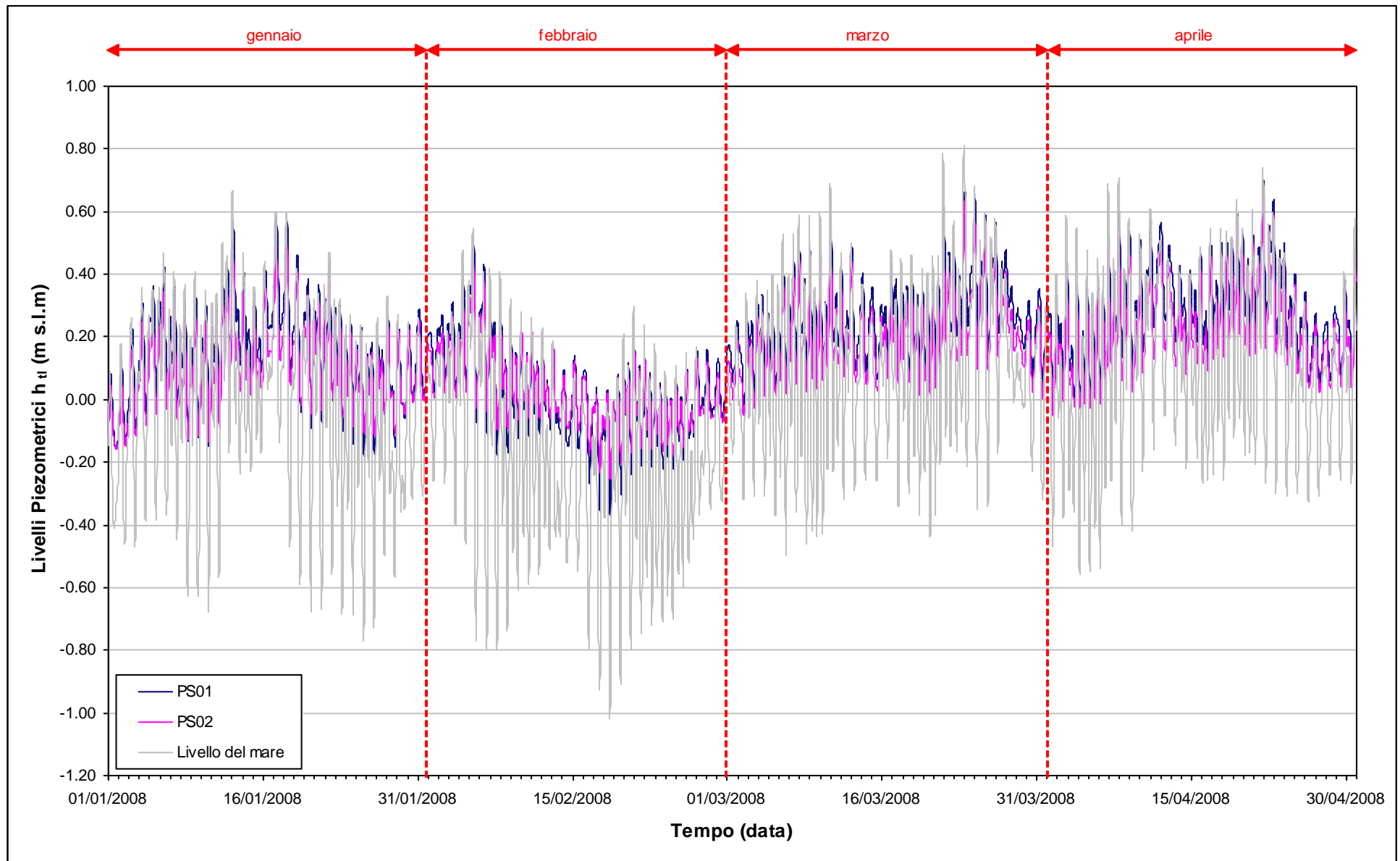


Fig. 2.8 - Livelli piezometrici dei piezometri superficiali PS01, PS02 e livelli del mare

2.4 Piezometri profondi - secondo livello acquifero (Strato C)

Di seguito verranno presentate ed analizzate le serie temporali dei livelli piezometrici assoluti negli 11 piezometri profondi finestrati in corrispondenza del secondo livello acquifero (Strato C), calcolati secondo quanto descritto nel paragrafo 2.1.

2.4.1 *Livelli piezometrici (carichi idraulici) - h_H*

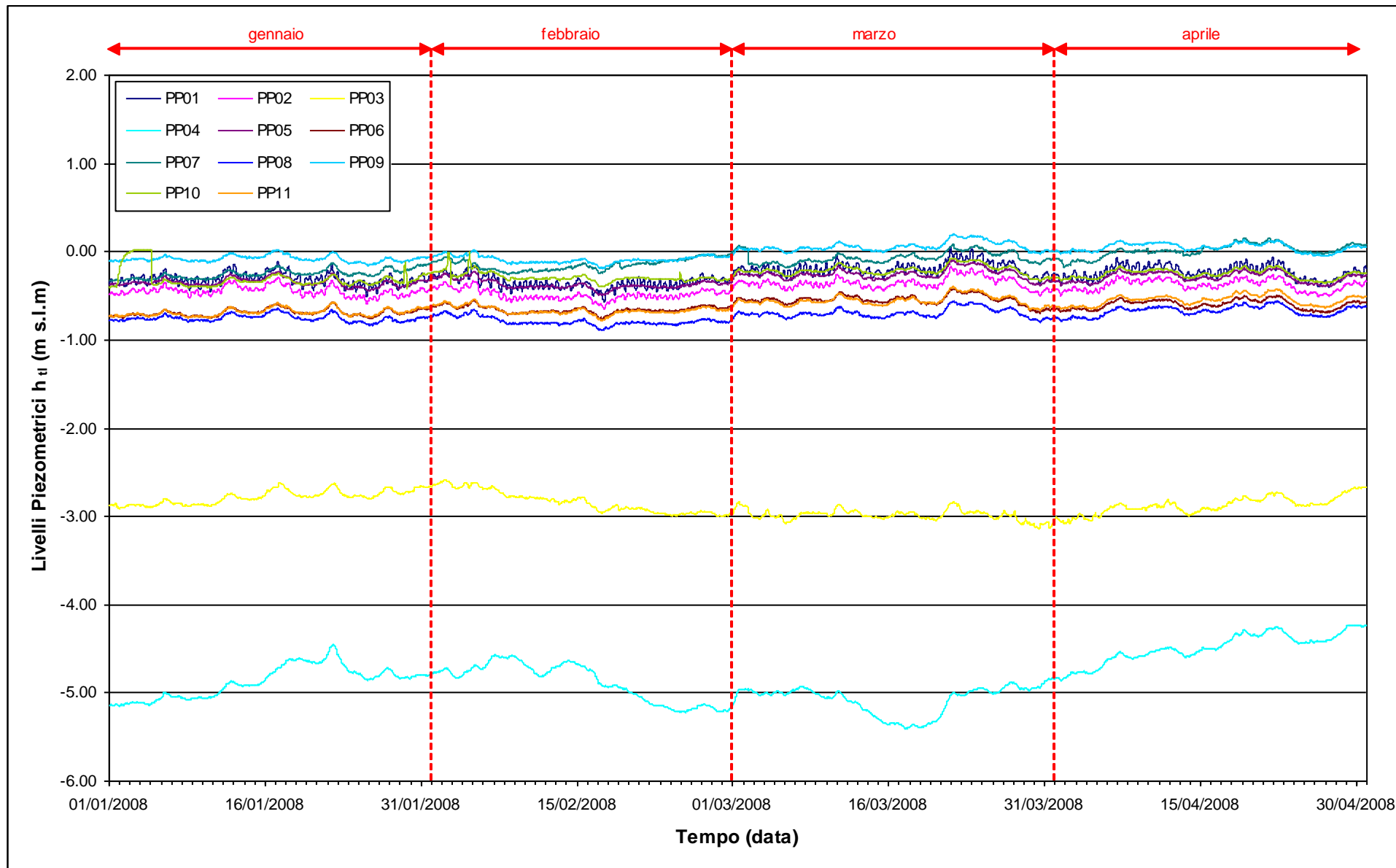
I dati riportati in Fig. 2.9 sono riferiti al quadrimestre di monitoraggio della Fase B gennaio - aprile 2008.

Dall'analisi dei tracciati riportati è possibile osservare come i piezometri profondi siano, in misura diversa, sensibili alle forzanti fisiche esterne:

- i piezometri PP01 e PP02, posti in prossimità del Lungomare Dante Alighieri, sono caratterizzati da un andamento sinusoidale correlabile alle evoluzioni mareali, ma in misura molto minore rispetto ai piezometri superficiali PS01 e PS02;
- i piezometri PP05, PP06, PP07, PP08, PP09, PP10 e PP11, collocati nella porzione più interna della area di monitoraggio, presentano tracciati di livello dominati dalle variazioni conseguenti presumibilmente al pompaggio barometrico;
- i piezometri PP03 e PP04, posti in prossimità del Lungomare Dante Alighieri, risultano influenzati in maniera preponderante dalle attività di pompaggio interne al bacino lato mare, restano tuttavia visibili le variazioni dovute al pompaggio barometrico.

Nonostante in data 01/01/2008 si sia provveduto alla sostituzione del trasduttore posto in corrispondenza del piezometro PP10, nei mesi di gennaio e febbraio continuano a manifestarsi a le medesime anomalie riscontrate nei mesi precedenti.

Durante il quadrimestre di riferimento (in particolare nelle date 04-09/02/08, 02/03/08 e 01-09-21/04/08) sono emerse anomalie nel tracciato del piezometro PP07 imputabili ad un malfunzionamento del trasduttore; in data 04/05/2008 si è provveduto alla sostituzione dello stesso.

Fig. 2.9 - Livelli piezometrici (h_u) relativi ai piezometri profondi

2.4.2 *Effetti mareali*

In Fig. 2.10 è possibile confrontare i tracciati di misura dei trasduttori posizionati in corrispondenza dei piezometri PP01 e PP02, disposti sul Lungomare Dante Alighieri, e le escursioni mareali registrate in corrispondenza del mareografo Diga Sud Lido. Le serie temporali seguono andamenti caratterizzati da una ciclicità che è tipica delle evoluzioni mareali. Si verificano, infatti, incrementi di frequenza del fenomeno oscillatorio in corrispondenza del plenilunio e del novilunio. In corrispondenza dei quarti di luna le oscillazioni sono meno frequenti e più smorzate. Il periodo di oscillazione dei livelli nei piezometri varia da 12 h (novilunio e plenilunio) a 24 h (durante le fasi di quadratura lunare). Analogamente a quanto riscontrato per i piezometri superficiali costieri, è possibile riscontrare uno sfasamento di circa due ore tra le oscillazioni mareali e quelle piezometriche.

CORILA

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHIE LAGUNARI

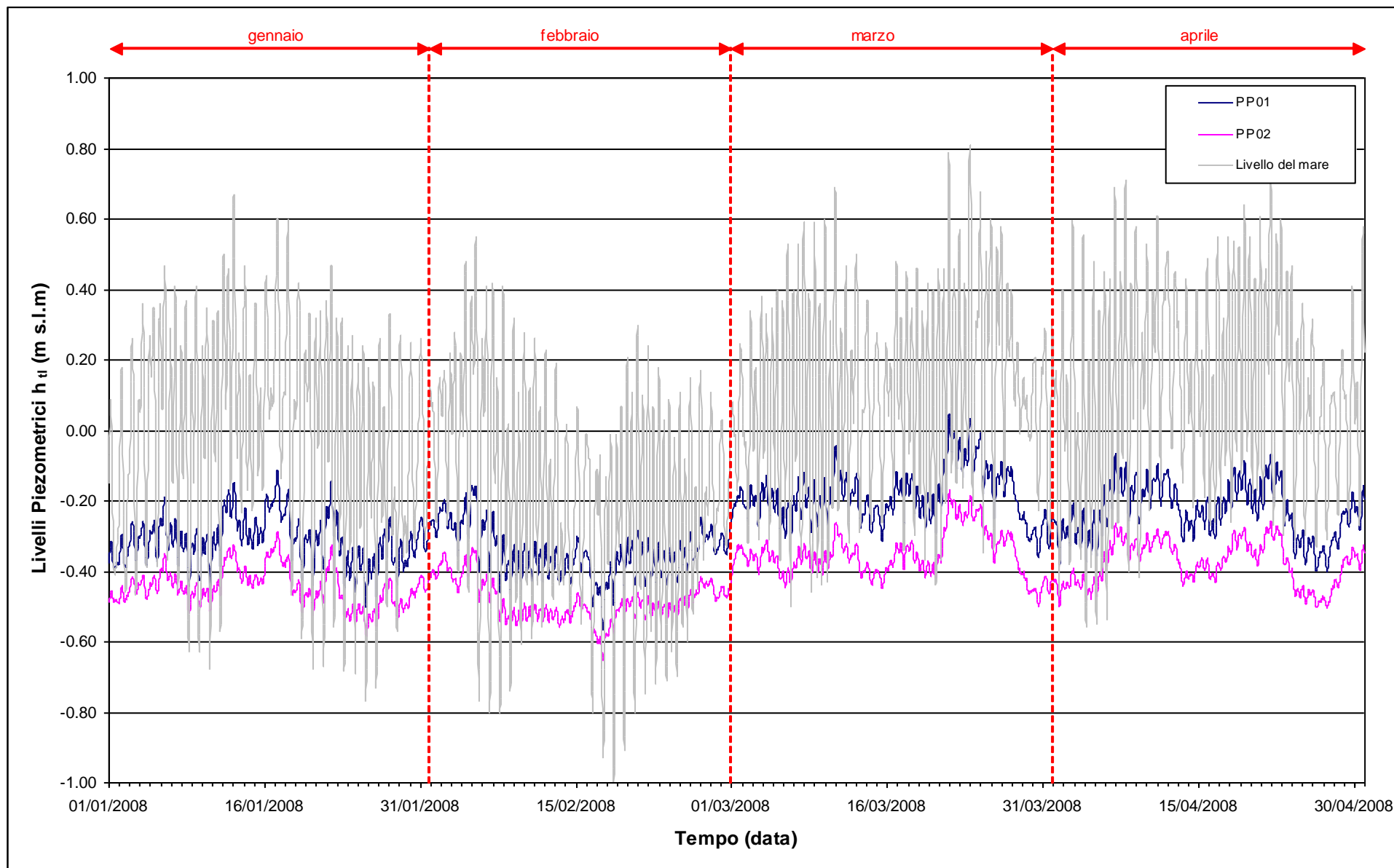


Fig. 2.10- Livelli piezometrici dei piezometri profondi PP01, PP02 e livelli del mare

2.4.3 *Effetti barometrici*

In Fig. 2.11, dove sono riportati i tracciati piezometrici associati al livello medio del mare e al tracciato barometrico di riferimento (B02), si possono osservare le conseguenze delle variazioni di pressione atmosferica sui livelli dell'acquifero profondo. In particolare durante i periodi di bassa pressione si osservano innalzamenti del livello piezometrico, mentre durante fenomeni di alta pressione i livelli piezometrici misurati tendono a decrescere.

Gli effetti barometrico si possono notare anche sul tracciato relativo al livello medio del mare.

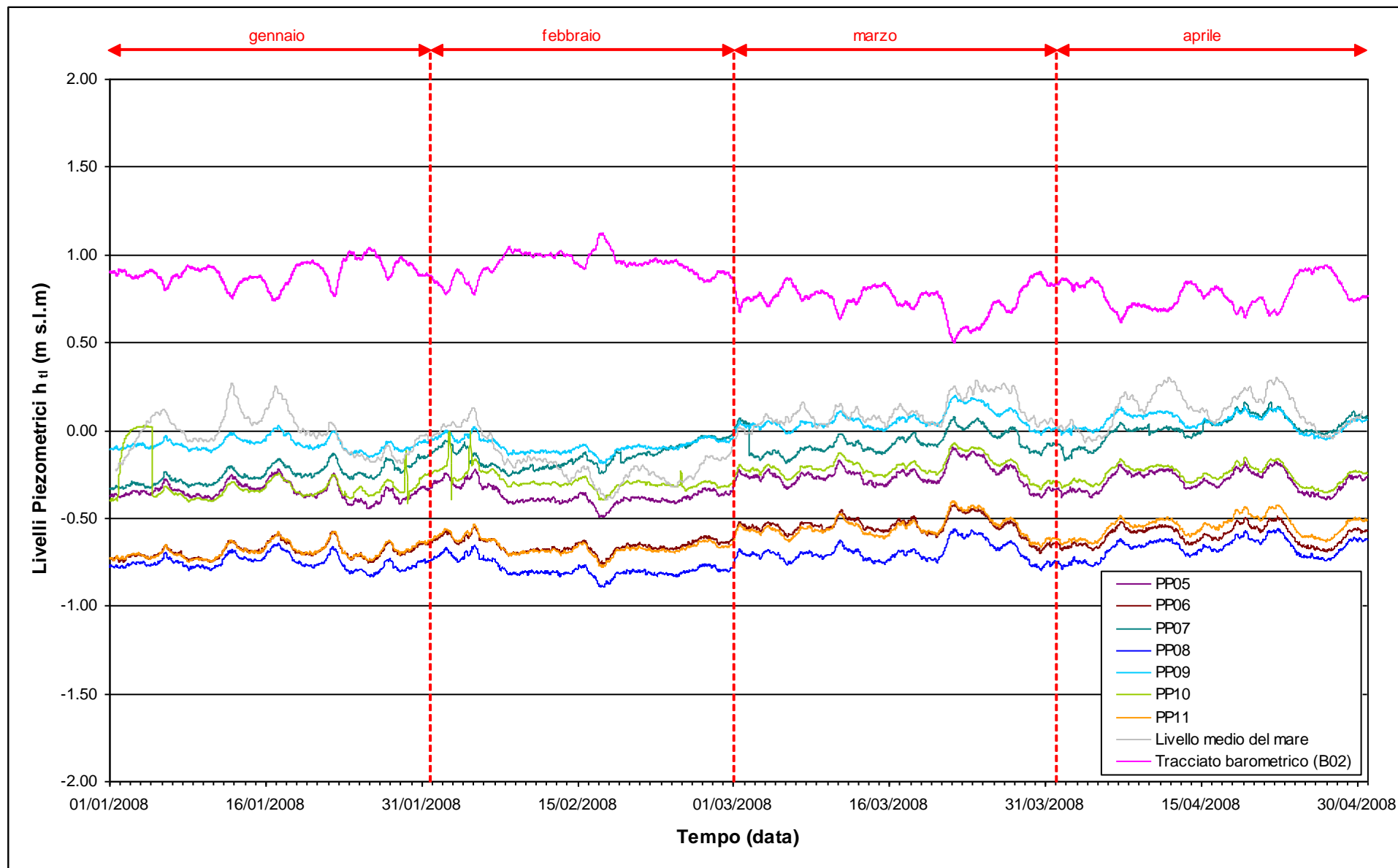


Fig. 2.11 - Livelli piezometrici dei piezometri profondi PP05, PP06, PP07, PP08, PP09, PP10, PP11, livelli medi del mare e tracciato barometrici

2.4.4 *Effetti antropici*

In Fig. 2.12 vengono visualizzati i tracciati relativi ai livelli assoluti dei piezometri profondi PP03 e PP04. In queste postazioni è stato riscontrato, a partire dall'inizio delle operazioni di pompaggio (gennaio 2007), un significativo abbassamento del livello piezometrico.

Durante il quadrimestre di monitoraggio gennaio - aprile 2008 si può osservare un assestamento del livello piezometrico nel PP03 e ad una sensibile risalita (circa 90 cm) del livello nel PP04. Tale fenomeno è imputabile all'abbassamento della portata emunta dai pozzi di dewatering.

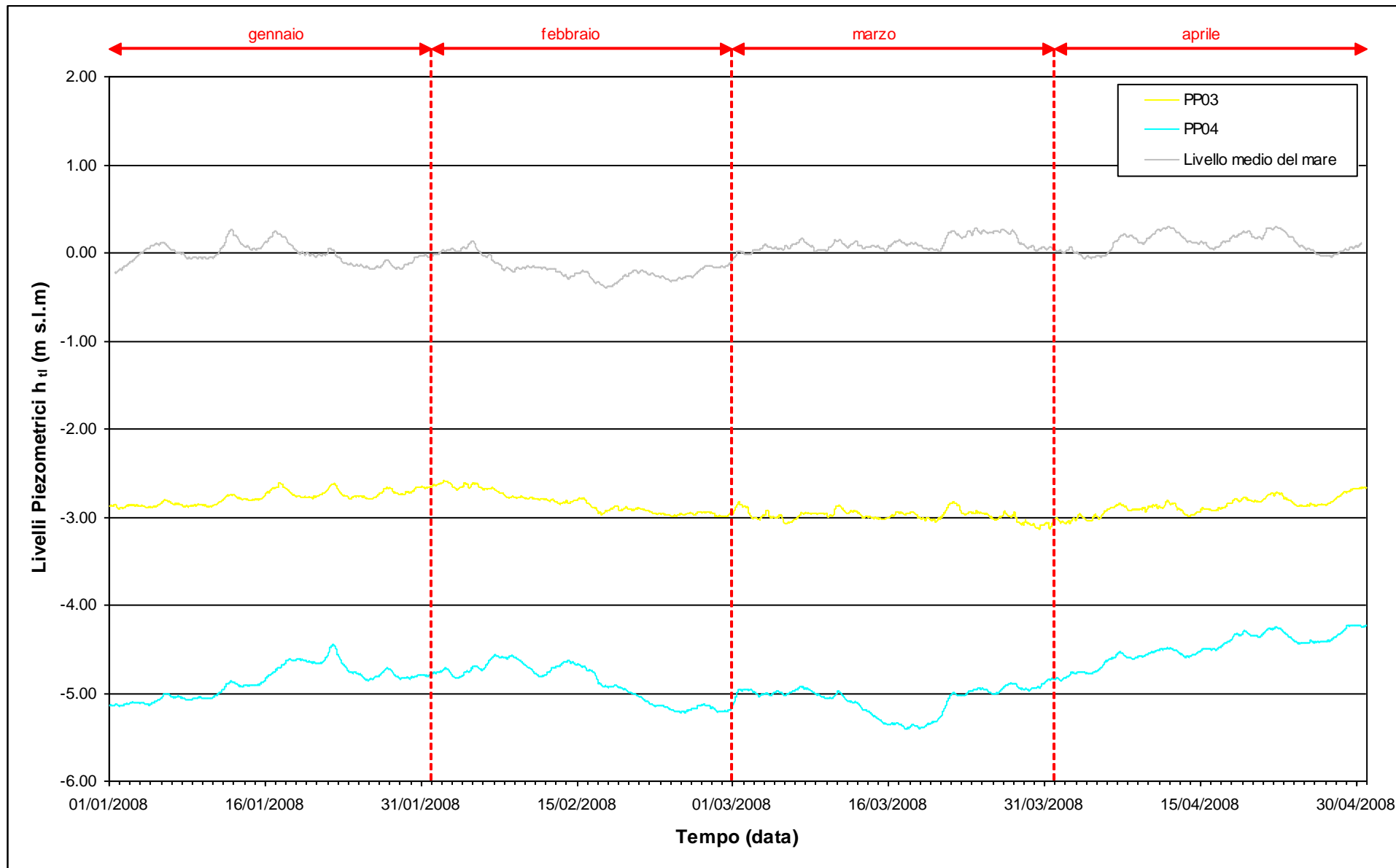


Fig. 2.12 - Livelli piezometrici dei piezometri profondi influenzati dalle operazioni di pompaggio

3. CONTROLLO DELLA STRUMENTAZIONE

Nel corso dei sopralluoghi effettuati durante i quattro mesi di monitoraggio è stata controllata la funzionalità e l'efficienza della strumentazione installata.

A seguito delle anomalie riscontrate in prossimità della postazione PP07, in data 04/05/08 si è provveduto alla sostituzione del trasduttore L13 con un nuovo strumento di misura.

I restanti trasduttori di livello, escludendo saltuarie valutazioni erranee, risultano funzionare correttamente.

4. ANALISI DELLA DENSITÀ DELL'ACQUA DI FALDA

4.1 Il calcolo della densità dell'acqua

La densità dell'acqua è funzione della temperatura e della concentrazione di soluti (principalmente cloruro di sodio). Essa cresce all'aumentare del contenuto in sali e al diminuire della temperatura. Non esistendo misure speditive che permettano la misura in campo della densità lungo la verticale all'interno di ciascun piezometro, è stata sviluppato un metodo che prevede la determinazione della densità utilizzando le misure effettuate in campo tramite sonda multiparametrica Solinst TLC modello 107 (come illustrato nel Rapporto Mensile di novembre 2006, Studio B.6.72.B/2).

La sonda Solinst restituisce la temperatura dell'acqua e la conduttanza specifica riferita a 25 °C (C_{25}). Questo dato, una volta normalizzato alla temperatura di 20°C, è stato convertito in un valore di densità utilizzando una correlazione empirica che lega le due grandezze (per ulteriori informazioni si rimanda al I Rapporto di Valutazione, Studio B.6.72 B/2).

Oltre al ruolo della conduttanza, è opportuno considerare l'influenza della temperatura, che concorre anch'essa alla variazione della densità del acqua; per tale fenomeno è stata utilizzata una legge polinomiale del sesto grado reperita in letteratura [Perrochet, 1996].

La formula globale, derivante dalla sovrapposizione dei due contributi, è la seguente:

$$\begin{aligned} \rho(T, C) &= \rho(T, C_{20} = 0) + \rho(T = 20, C_{20}) - \rho_0 = \\ &= a + bT + cT^2 + dT^3 + eT^4 + fT^5 + gT^6 + 4.16066 \cdot 10^{-4} \cdot C_{25} \frac{1 + r \cdot (T - 25)}{1 + r \cdot (T - 20)} \end{aligned} \quad (1)$$

dove:

$$a = 9.998396 \cdot 10^2, b = 6.764771 \cdot 10^{-2}, c = -8.993699 \cdot 10^{-3}, d = 9.143518 \cdot 10^{-5},$$

$$e = -8.907391 \cdot 10^{-7}, f = 5.291959 \cdot 10^{-9}, g = -1.359813 \cdot 10^{-11} \text{ (Perrochet, 1996).}$$

4.1.1 Profili verticali di densità

Mediante la formula (1) è possibile ricostruire i profili verticali di densità, a partire dalla temperatura dell'acqua e della conduttanza specifica misurate durante i sopralluoghi mensili (Figg. 4.1 - 4.4: piezometri superficiali; Figg. 4.5 - 4.8: piezometri profondi). Nelle figure riguardanti i piezometri profondi è evidenziata (con un tratto più spesso) la posizione della finestratura, mentre le due rette tratteggiate orizzontali indicano la quota minima e massima a cui sono collocati i trasduttori di pressione.

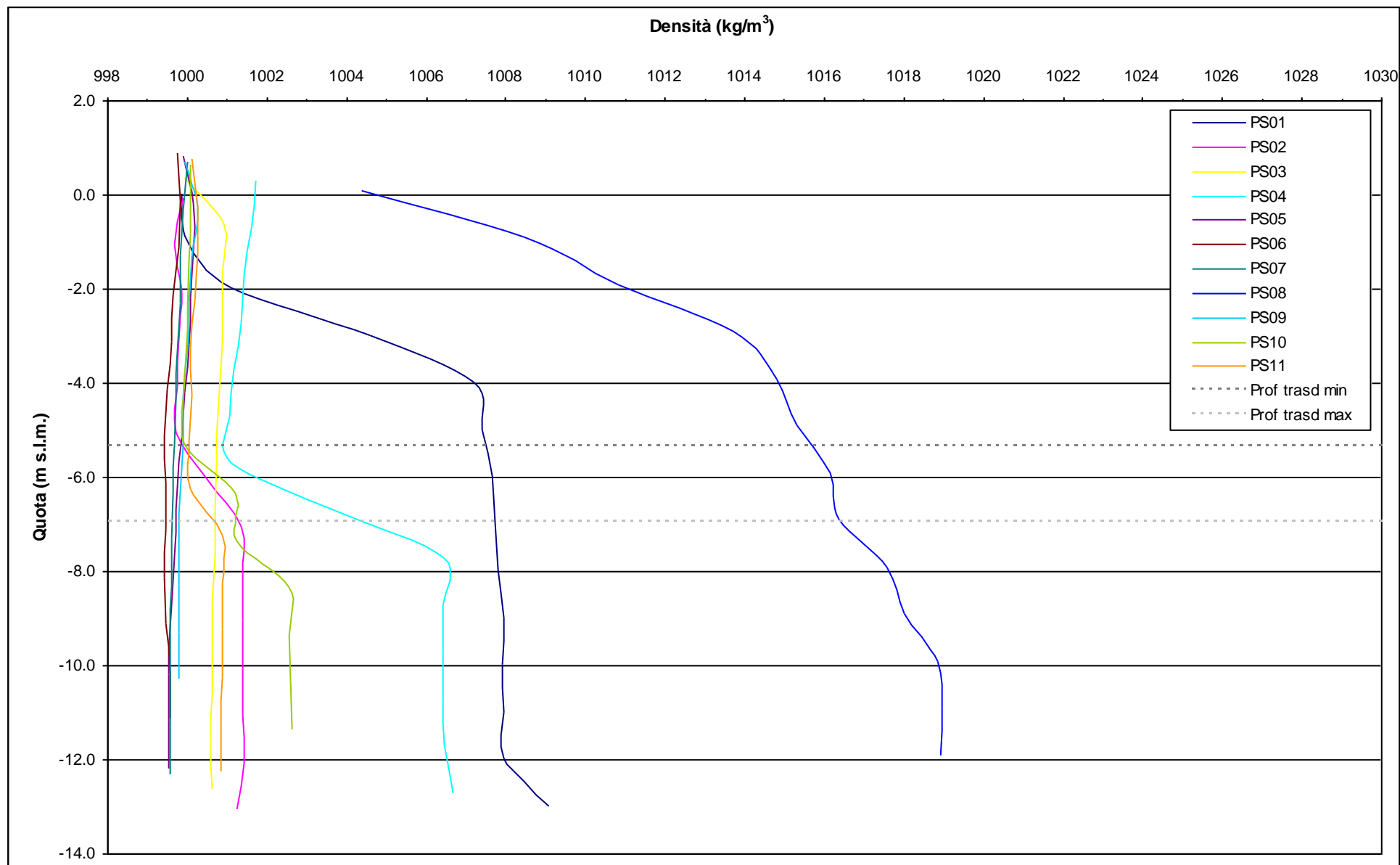


Fig. 4.1- Profili verticali di densità piezometri superficiali - 4 febbraio 2008

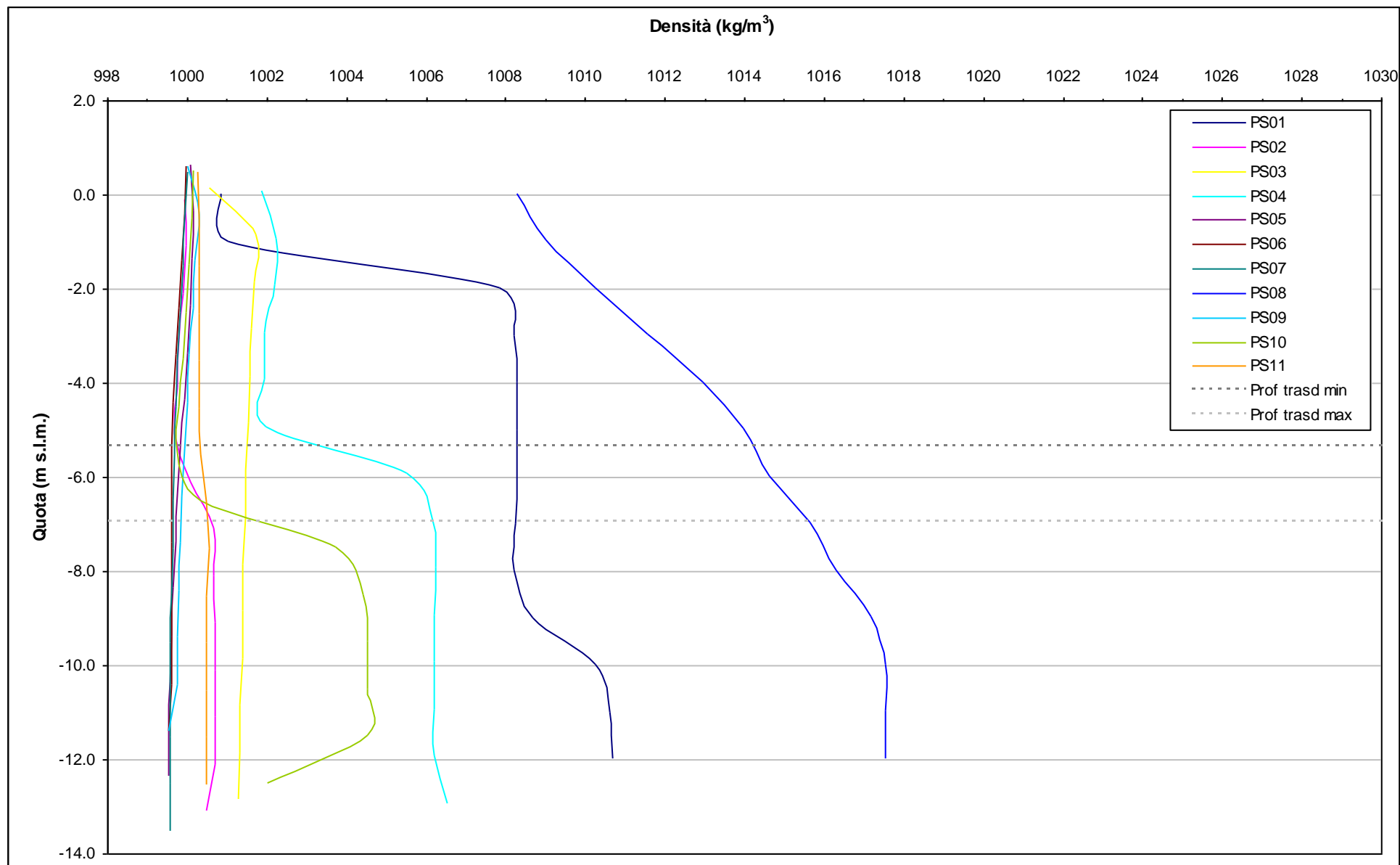


Fig. 4.2- Profili verticali di densità piezometri superficiali - 2 marzo 2008

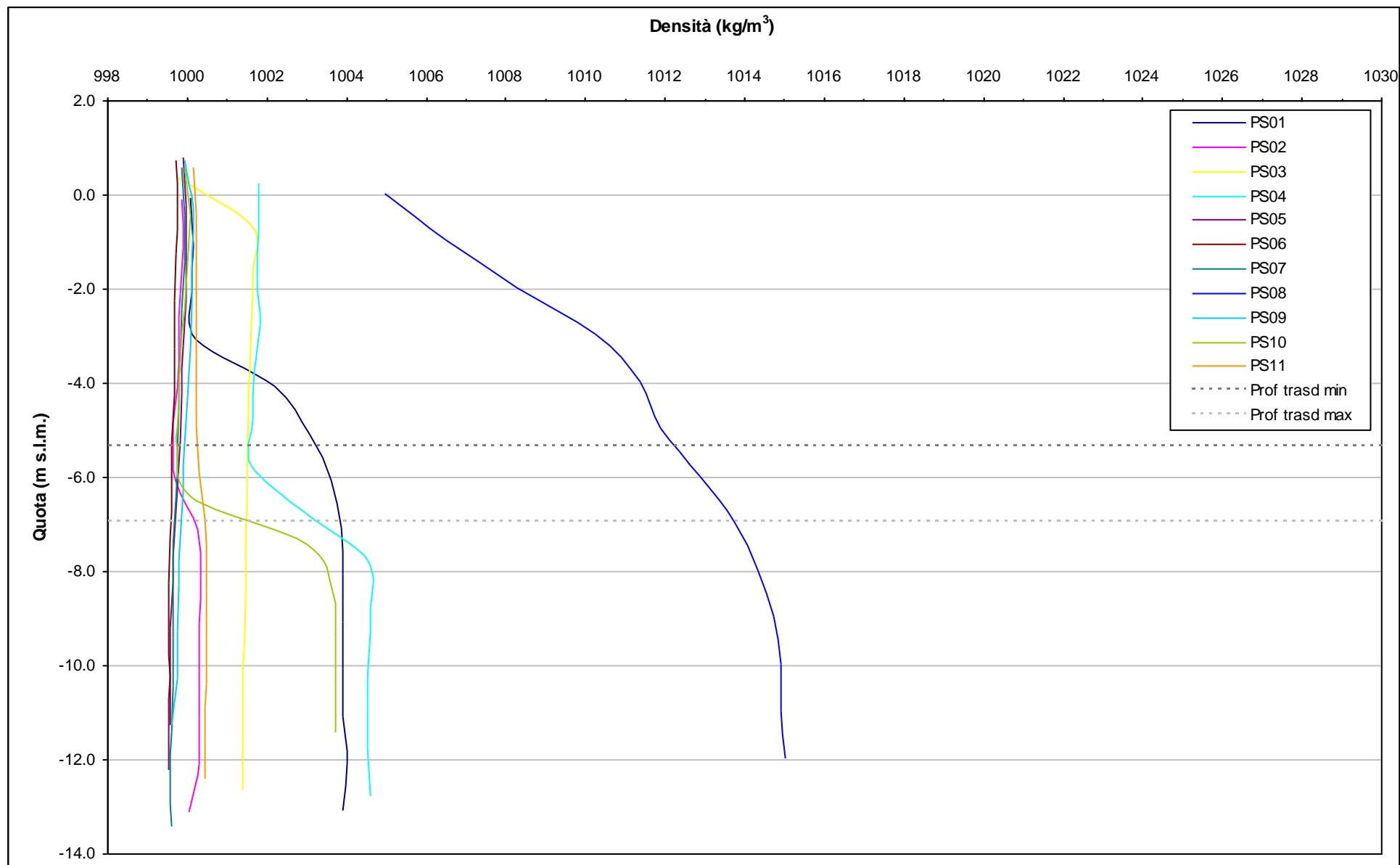


Fig. 4.3 - Profili verticali di densità piezometri superficiali - 1 e 2 aprile 2008

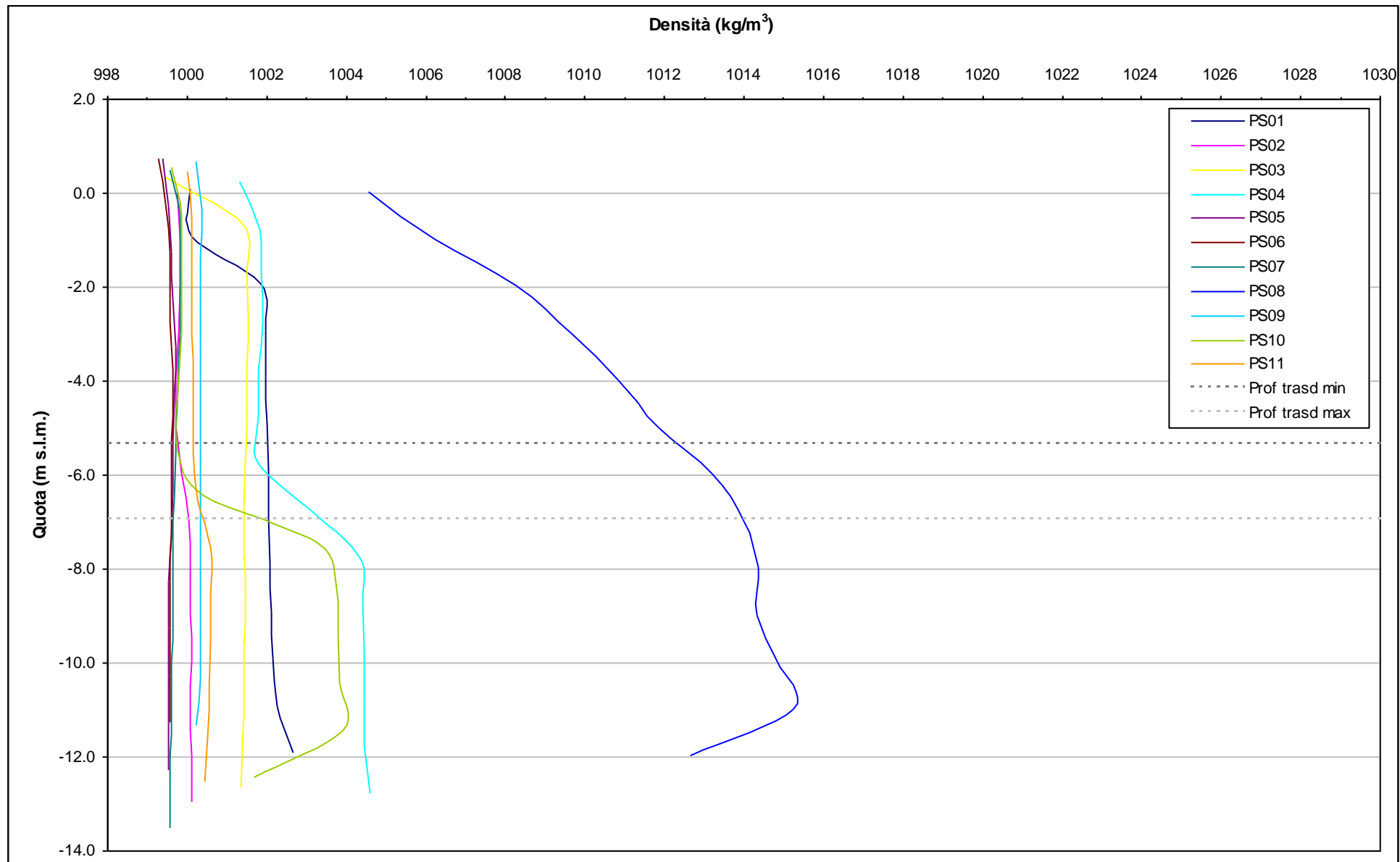


Fig. 4.4 - Profili verticali di densità piezometri superficiali - 4 maggio 2008

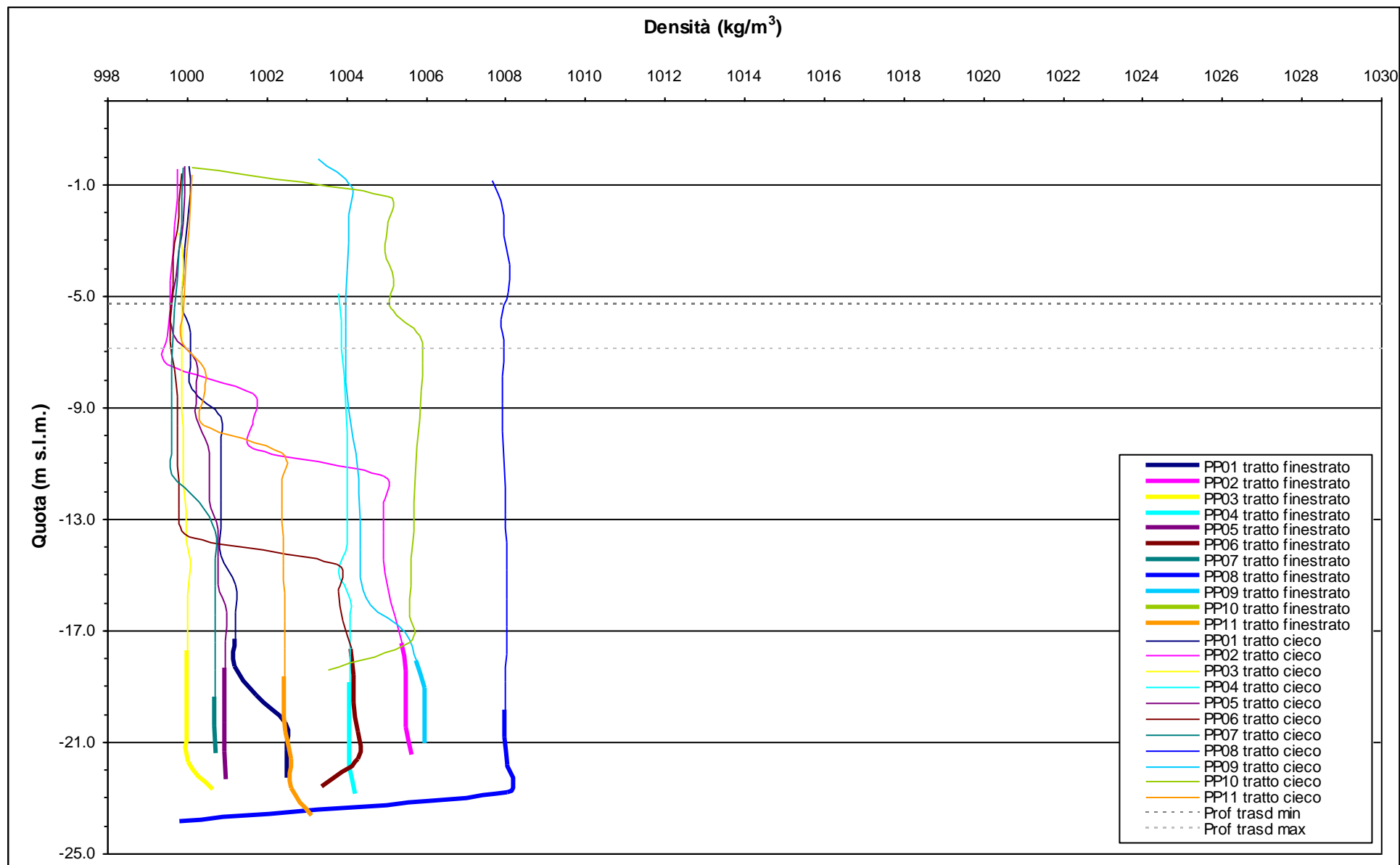


Fig. 4.5 - Profili verticali di densità piezometri profondi - 4 febbraio 2008

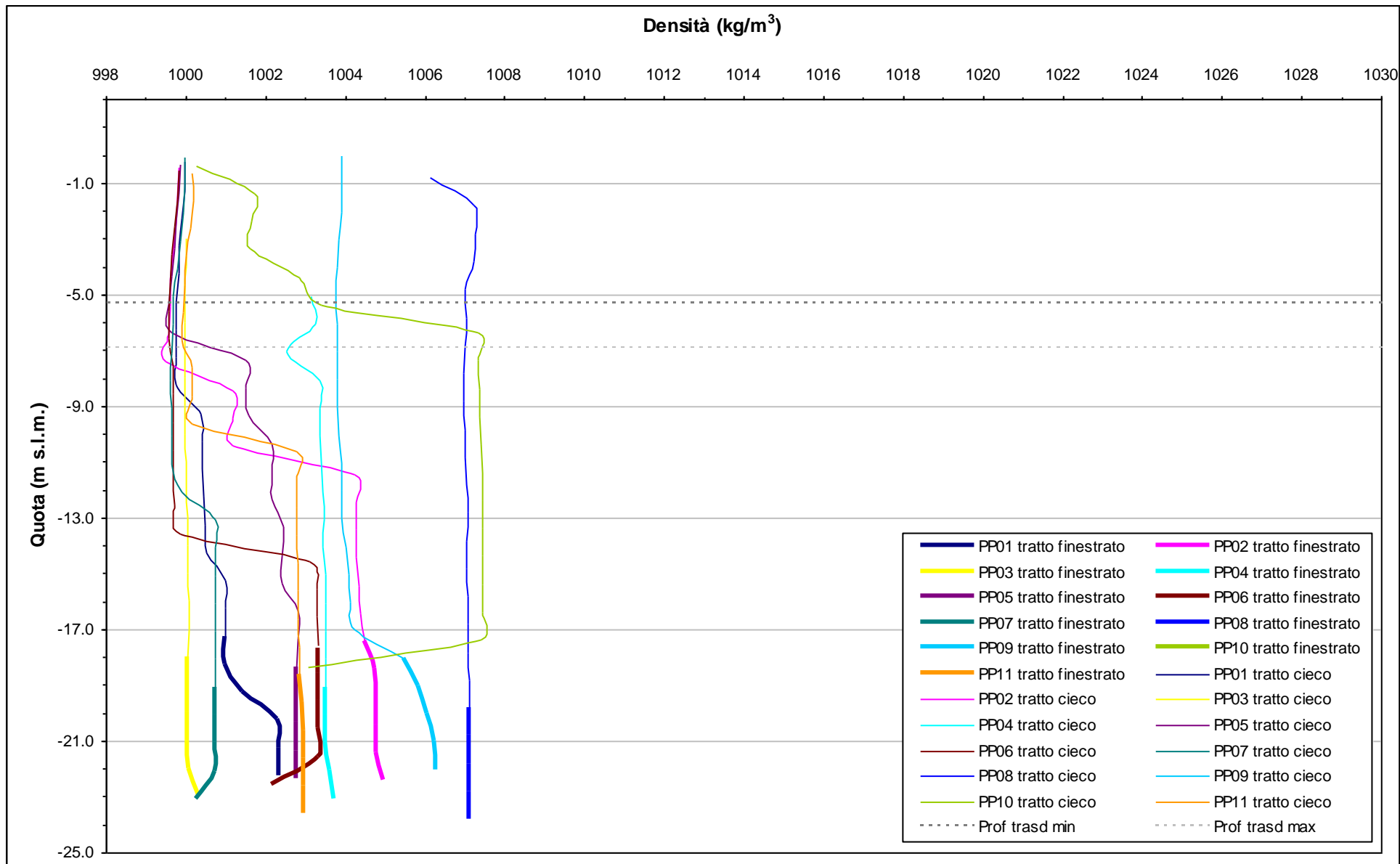


Fig. 4.6- Profili verticali di densità piezometri profondi - 2 marzo 2008

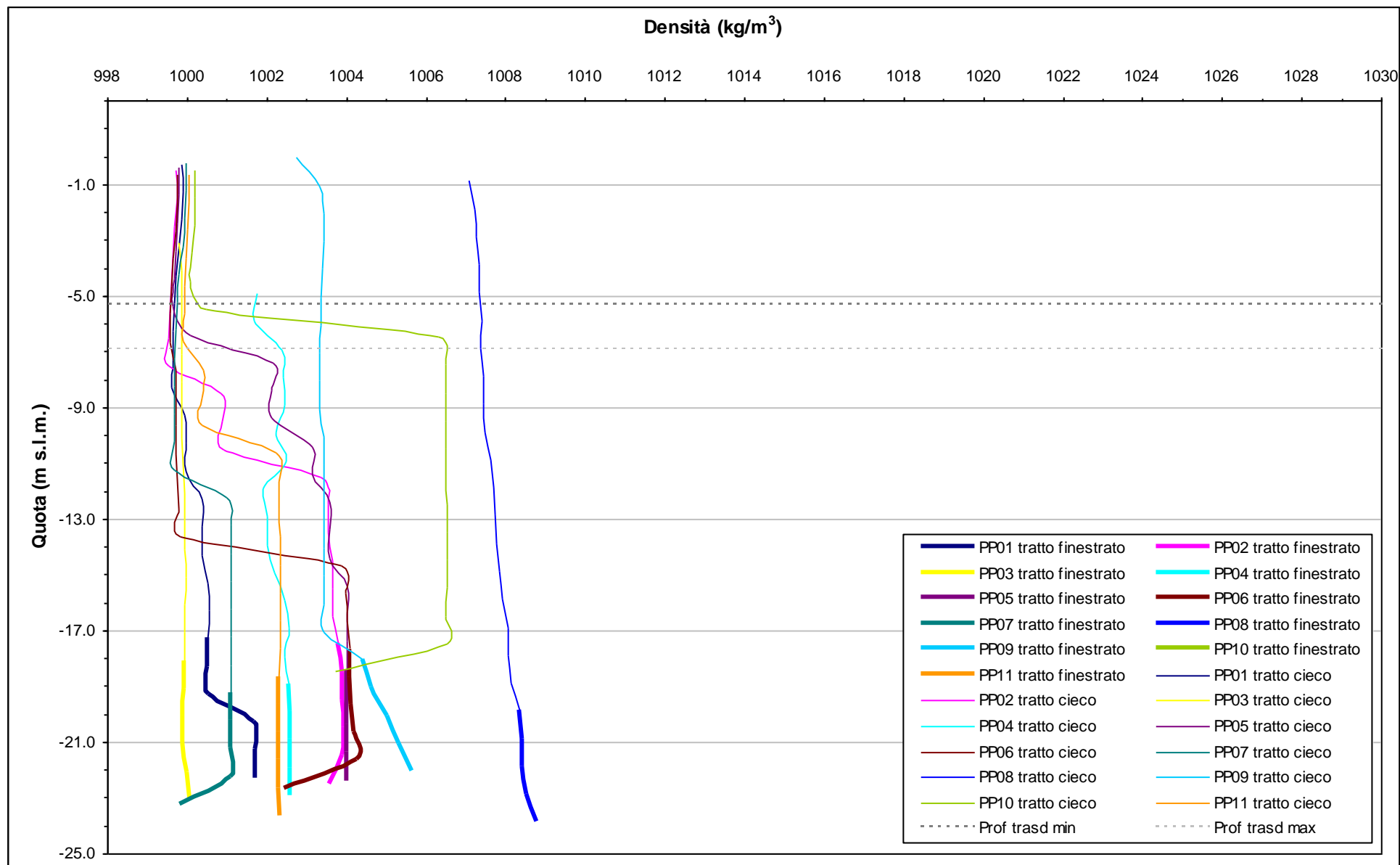


Fig. 4.7 - Profili verticali di densità piezometri profondi - 1 e 2 aprile 2008

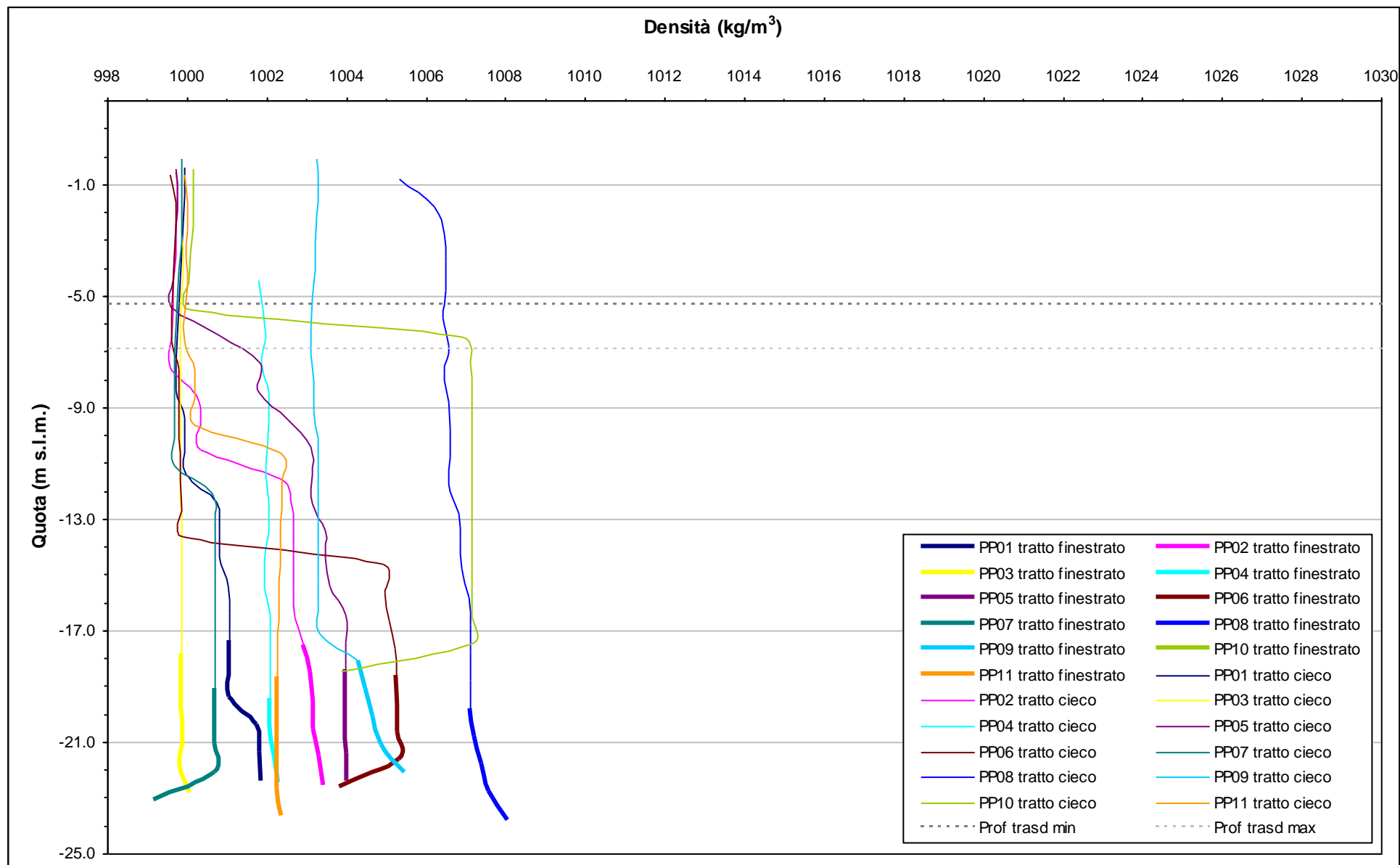


Fig. 4.8 - Profili verticali di densità piezometri profondi - 4 maggio 2008

5. STUDIO PIEZOMETRICO

Nel seguente paragrafo sono riportate le ricostruzioni della superficie piezometrica relative al Primo livello acquifero (Strato A) ed al Secondo livello acquifero (Strato C), derivanti dalla elaborazione dei dati acquisiti in corrispondenza delle postazioni di monitoraggio.

Sono state effettuate quattro ricostruzioni piezometriche per entrambi gli acquiferi monitorati, utilizzando i dati registrati in corrispondenza di istanti temporali lontani da eventi piovosi intensi e da estremi mareali (Tab.5.1; Figg.5.1 - 5.2). Dalle carte piezometriche è possibile effettuare un confronto con la situazione osservata in Fase A.

Le piezometrie riportate nella presente sono da intendersi come ricostruzioni dei carichi idraulici riferiti alla densità ρ_0 ed alla quota media $z_m = -6.036$ m s.l.m. (quota media di installazione dei trasduttori).

Tab. 5.1- Istanti temporali utilizzati per l'elaborazione delle piezometrie

Mese	Data e ora
Fase A	12 novembre 2005 - h. 14:00
Gennaio	27 gennaio 2008 - h. 4:00
Febbraio	22 febbraio 2008 - h. 13.00
Marzo	20 marzo 2008 - h. 0.00
Aprile	25 aprile 2008 - h. 2.00

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

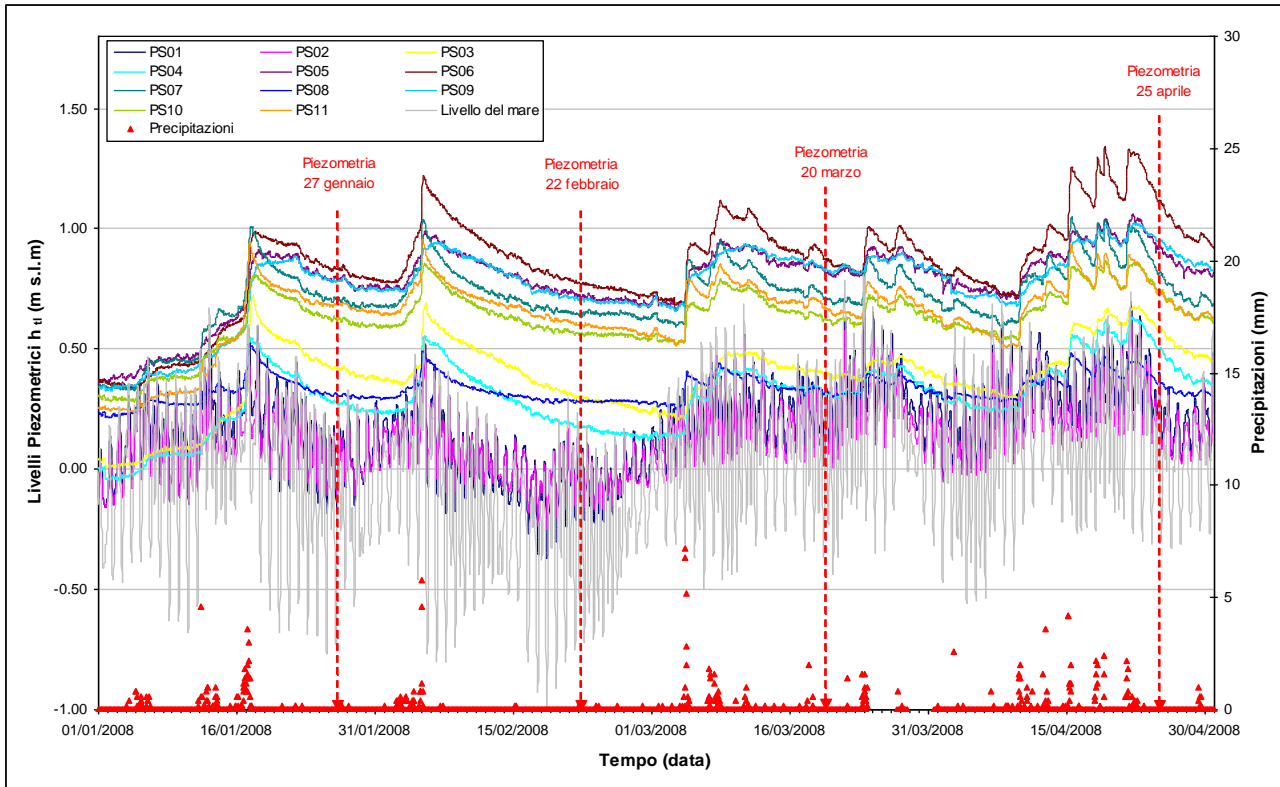


Fig. 5.1 – Elaborazione delle piezometrie superficiali

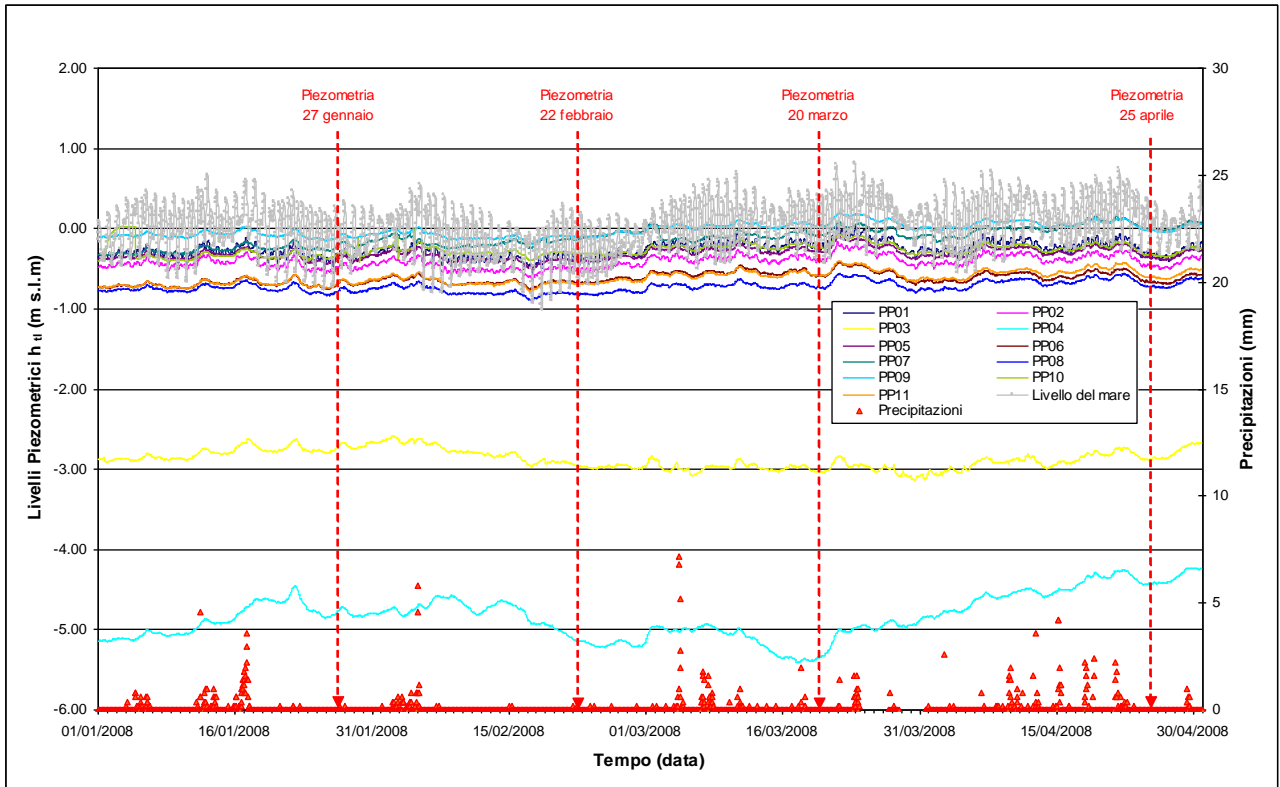


Fig. 5.2- Elaborazione delle piezometrie profonde

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

5.1.1 *Piezometria superficiale*

La piezometria del Primo livello acquifero (Strato A) è stata desunta a partire dai valori di battente idrico misurati dai Levelogger posti nei piezometri superficiali. In Tab. 5.2 sono riportati i livelli piezometrici riferiti agli istanti temporali scelti per ognuno dei quattro mesi monitorati e alla Fase A. Nelle Figg. 5.3 , 5.4, 5.5, 5.6 e 5.7 sono riportate le relative piezometrie, elaborate con il software Surfer.

Tab. 5.2- Livelli piezometrici h_{fl} relativi al Primo livello acquifero: Fase A e quattro date di riferimento

Piezometro	X	Y	z_t (m s.l.m.)	Fase A	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile
				h_{fl} (m s.l.m.)	h_{fl} (m s.l.m.)	h_{fl} (m s.l.m.)	h_{fl} (m s.l.m.)	h_{fl} (m s.l.m.)
PS01	2318325.88	5035253.68	1.778	0.271	0.19	0.05	0.33	0.37
PS02	2318303.30	5034900.48	1.713	n.d.	0.17	0.04	0.29	0.31
PS03	2318377.62	5034552.61	1.545	0.331	0.41	0.30	0.39	0.59
PS04	2318449.34	5034373.27	1.453	0.147	0.27	0.17	0.31	0.50
PS05	2318582.01	5034989.80	1.816	0.799	0.79	0.72	0.82	0.93
PS06	2318658.27	5034750.84	1.688	0.843	0.83	0.77	0.87	1.11
PS07	2318785.95	5034898.62	1.403	0.654	0.70	0.64	0.70	0.82
PS08	2318799.69	5034032.43	0.663	0.345	0.31	0.28	0.32	0.36
PS09	2318764.67	5035448.00	2.259	0.638	0.79	0.71	0.83	0.94
PS10	2318792.99	5035043.94	2.023	0.634	0.63	0.56	0.62	0.74
PS11	2318787.28	5034652.23	1.169	0.673	0.69	0.60	0.67	0.73

Confrontando le ricostruzioni piezometriche del quadrimestre di riferimento con quella relativa alla Fase A (novembre 2005) è possibile notare un sostanziale accordo con la configurazione relativa alla situazione *ante operam*.

Analogamente a quanto osservato durante la Fase A, in tutte le piezometrie elaborate si evidenzia un chiaro deflusso diretto dalla terraferma verso il mare.

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

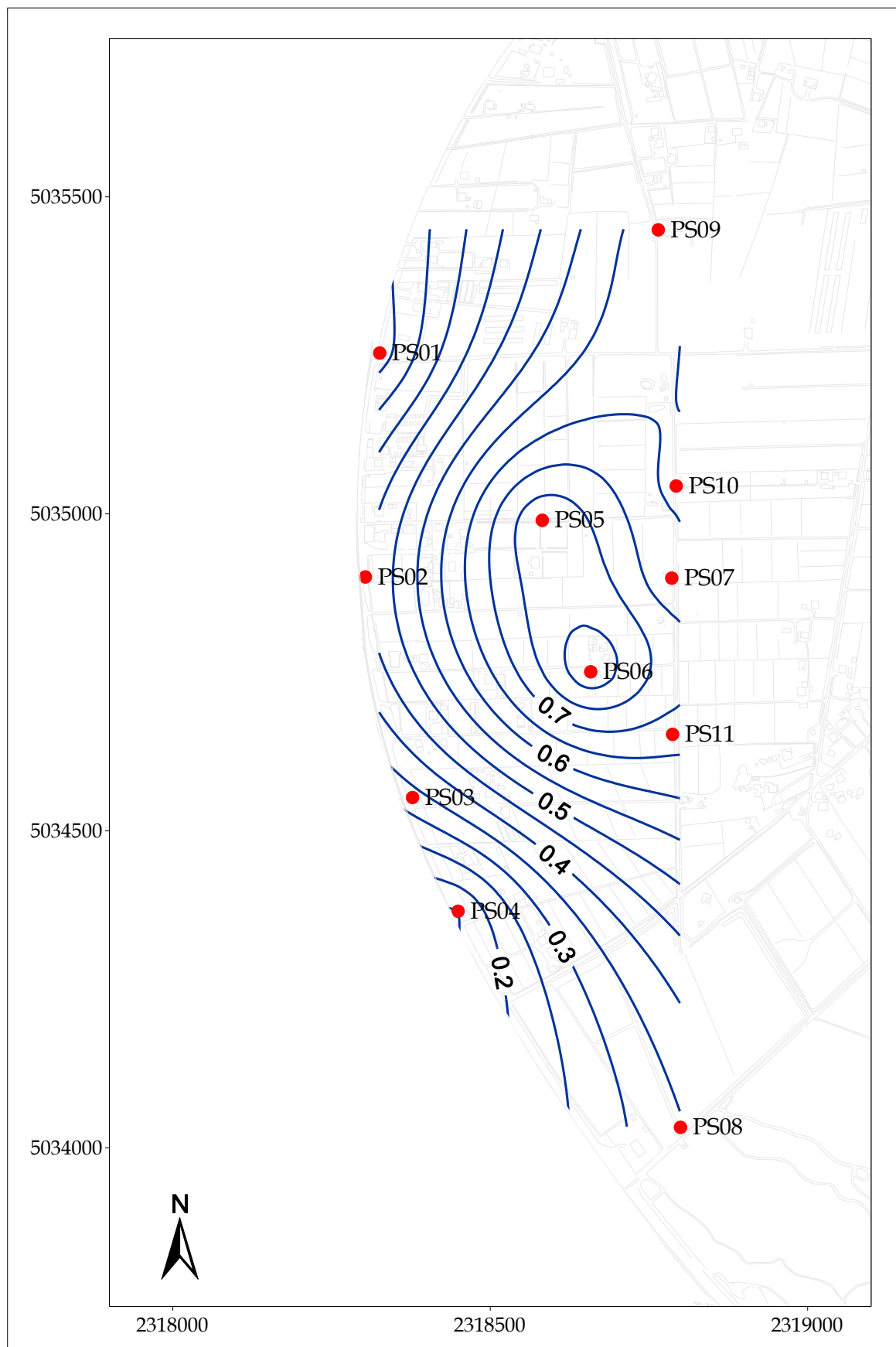


Fig. 5.3 - Piezometri superficiale Fase A(h_{fl} - m s.l.m.) - novembre 2005

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

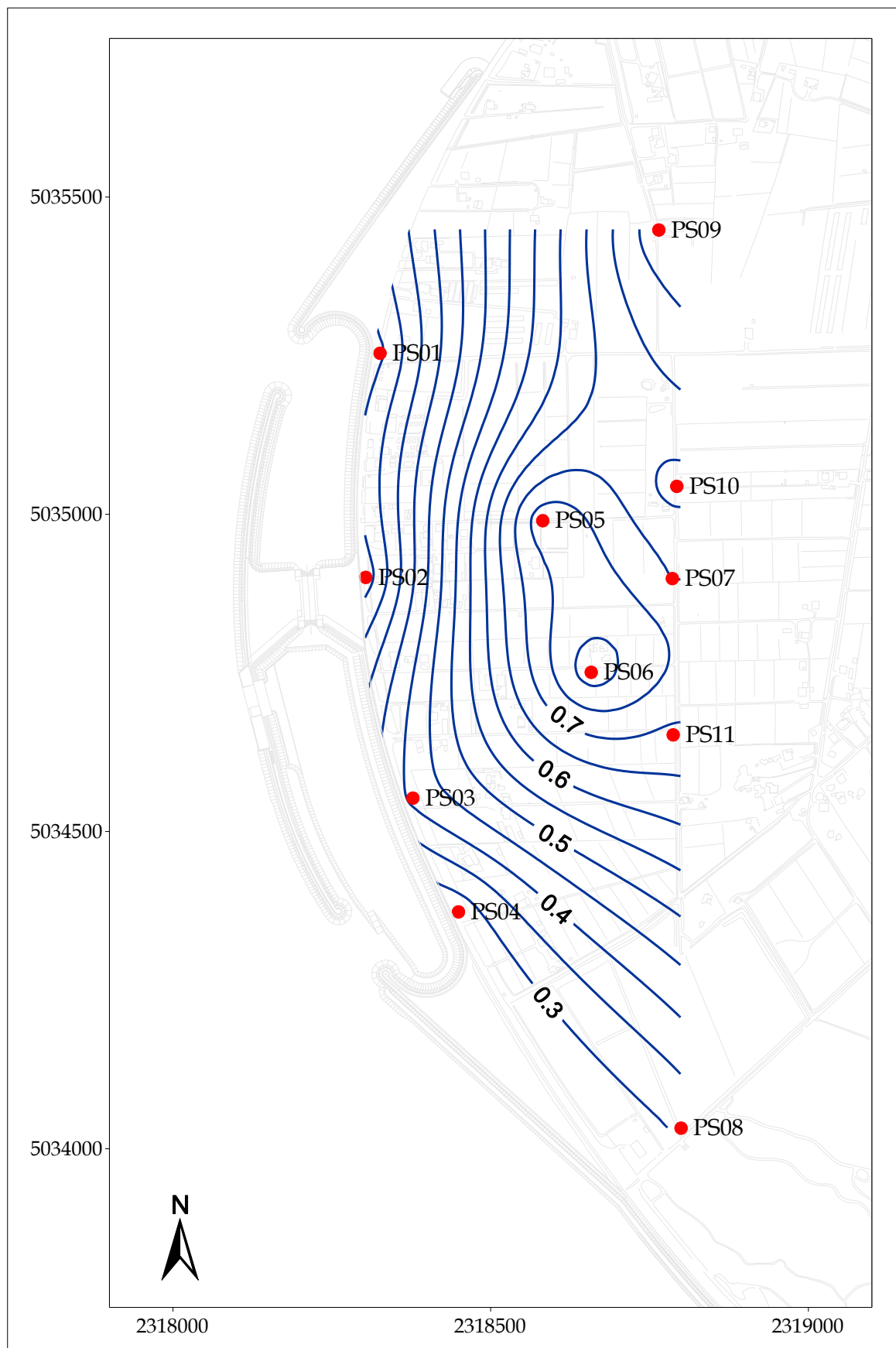


Fig. 5.4 - Piezometria superficiale - gennaio 2008 (h_{el} - m s.l.m.)

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

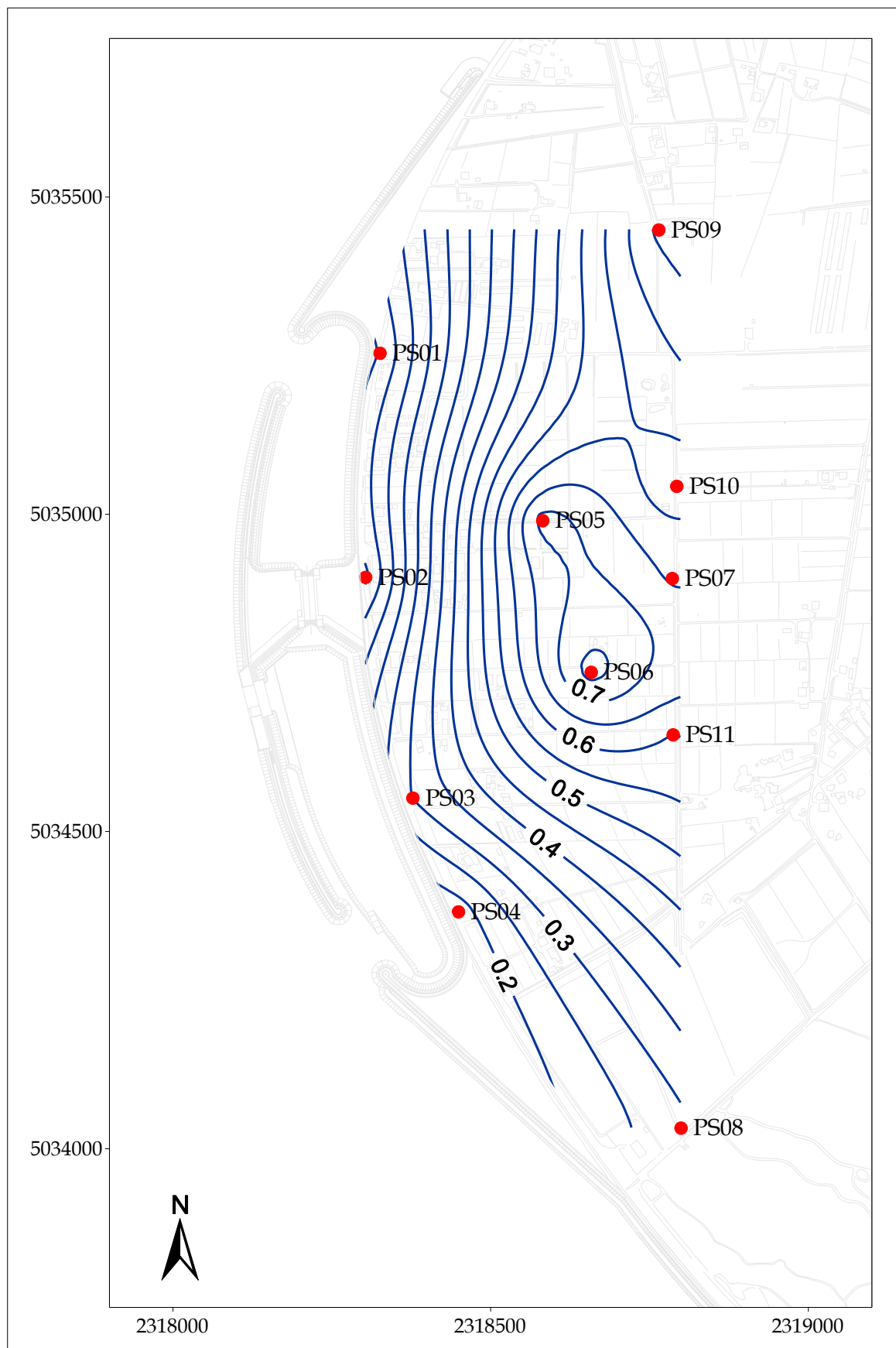


Fig. 5.5- Piezometria superficiale - febbraio 2008 (h_{tl} - m s.l.m.)

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

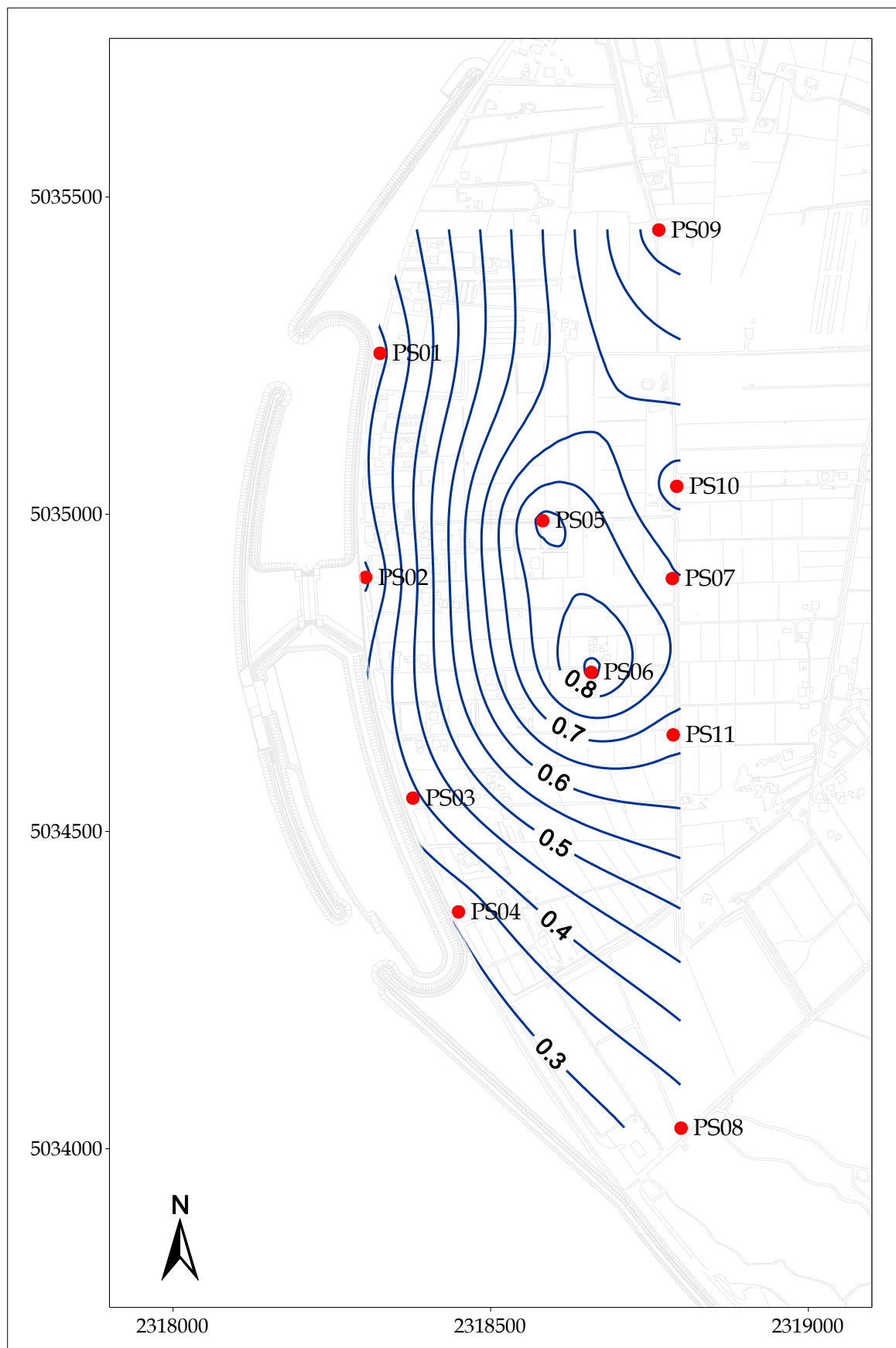


Fig. 5.6 - Piezometria superficiale - marzo 2008 (h_{tl} - m s.l.m.)

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

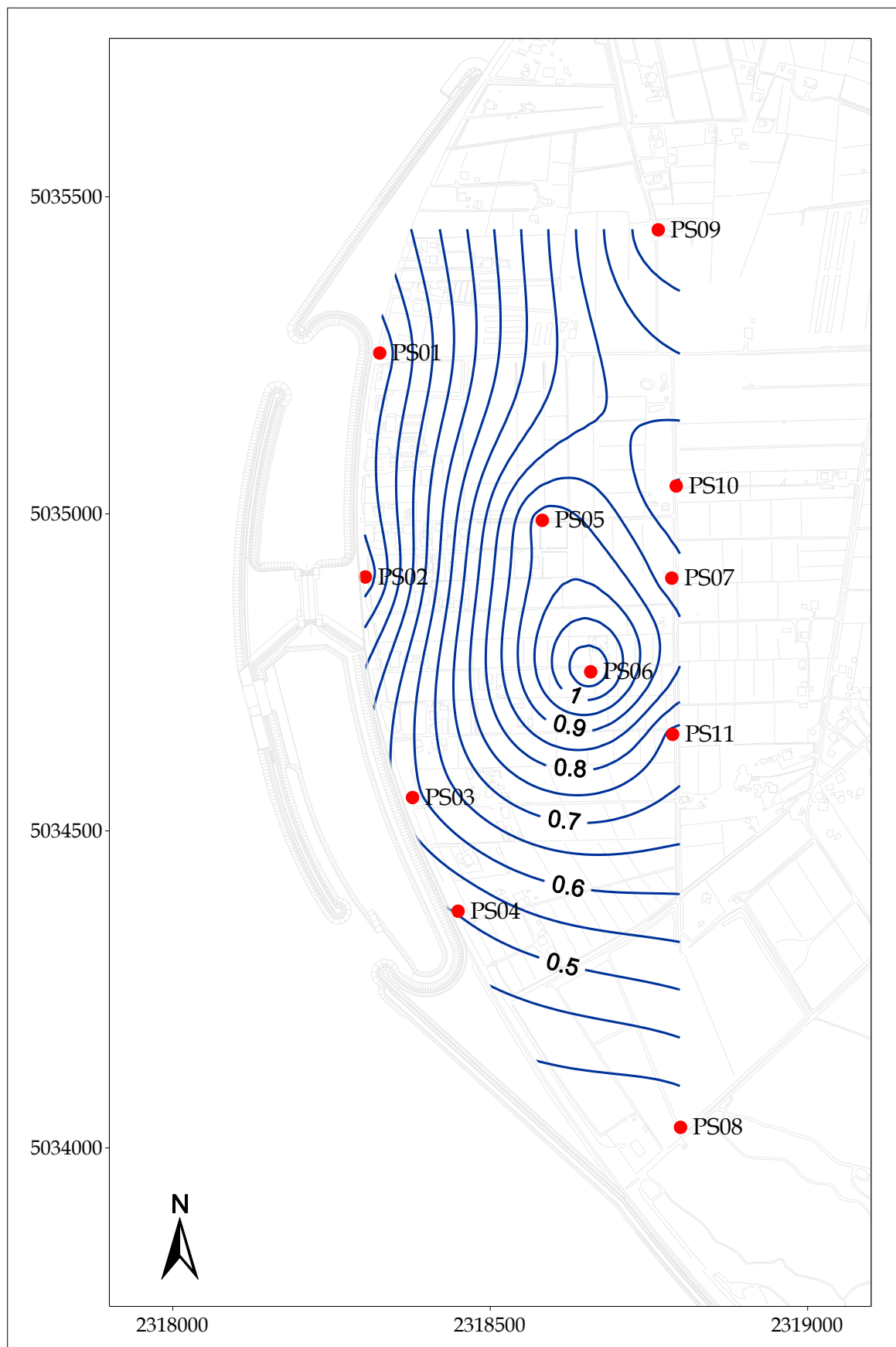


Fig. 5.7 - Piezometria superficiale - aprile 2008 (h_{el} - m s.l.m.)

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

5.1.2 *Piezometria profonda*

La piezometria del Secondo livello acquifero (Strato C) è stata desunta a partire dai valori di battente idrico misurati dai Levellogger posizionati in corrispondenza di piezometri profondi. In Tab. 5.4 sono riportati i livelli piezometrici riferiti a quattro istanti temporali, uno per ognuno dei mesi monitorati ed uno appartenente alla Fase A. Nelle Figg. 5.8, 5.9, 5.10, 5.11 e 5.12 sono riportate le relative piezometrie, elaborate con il software Surfer.

Tab.5. 1 – Livelli piezometrici h_{fl} relativi al Primo livello acquifero: Fase A e quattro date di riferimento

Piezometro	X	Y	z_t (m s.l.m.)	Fase A	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile
				h_{fl} (m s.l.m.)	h_{fl} (m s.l.m.)	h_{fl} (m s.l.m.)	h_{fl} (m s.l.m.)	h_{fl} (m s.l.m.)
PP01	2318325.44	5035252.10	1.781	0.337	-0.20	-0.30	-0.31	-0.36
PP02	2318303.40	5034898.36	1.706	0.298	-0.38	-0.45	-0.47	-0.50
PP03	2318378.37	5034550.49	1.492	0.353	-3.03	-2.88	-2.73	-2.96
PP04	2318448.54	5034374.67	1.515	0.394	-5.35	-4.43	-4.78	-5.15
PP05	2318579.81	5034989.68	1.730	0.469	-0.28	-0.36	-0.38	-0.40
PP06	2318658.29	5034748.80	1.652	0.375	-0.58	-0.67	-0.69	-0.66
PP07	2318786.12	5034900.50	1.323	0.401	-0.08	0.00	-0.22	-0.13
PP08	2318800.26	5034031.14	0.675	0.260	-0.73	-0.73	-0.79	-0.82
PP09	2318765.07	5035445.93	2.274	0.339	0.04	-0.02	-0.10	-0.10
PP10	2318793.08	5035045.83	2.098	0.302	-0.23	-0.32	-0.32	-0.32
PP11	2318787.40	5034654.31	1.087	0.288	-0.59	-0.61	-0.69	-0.69

Come illustrato nei precedenti Rapporti di Valutazione, la configurazione della piezometria profonda non risulta essere compatibile con quanto registrato durante la Fase A, risentendo delle operazioni di pompaggio della tura lato mare.

Tutti i valori piezometrici dell'area di riferimento si attestano su valori negativi.

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

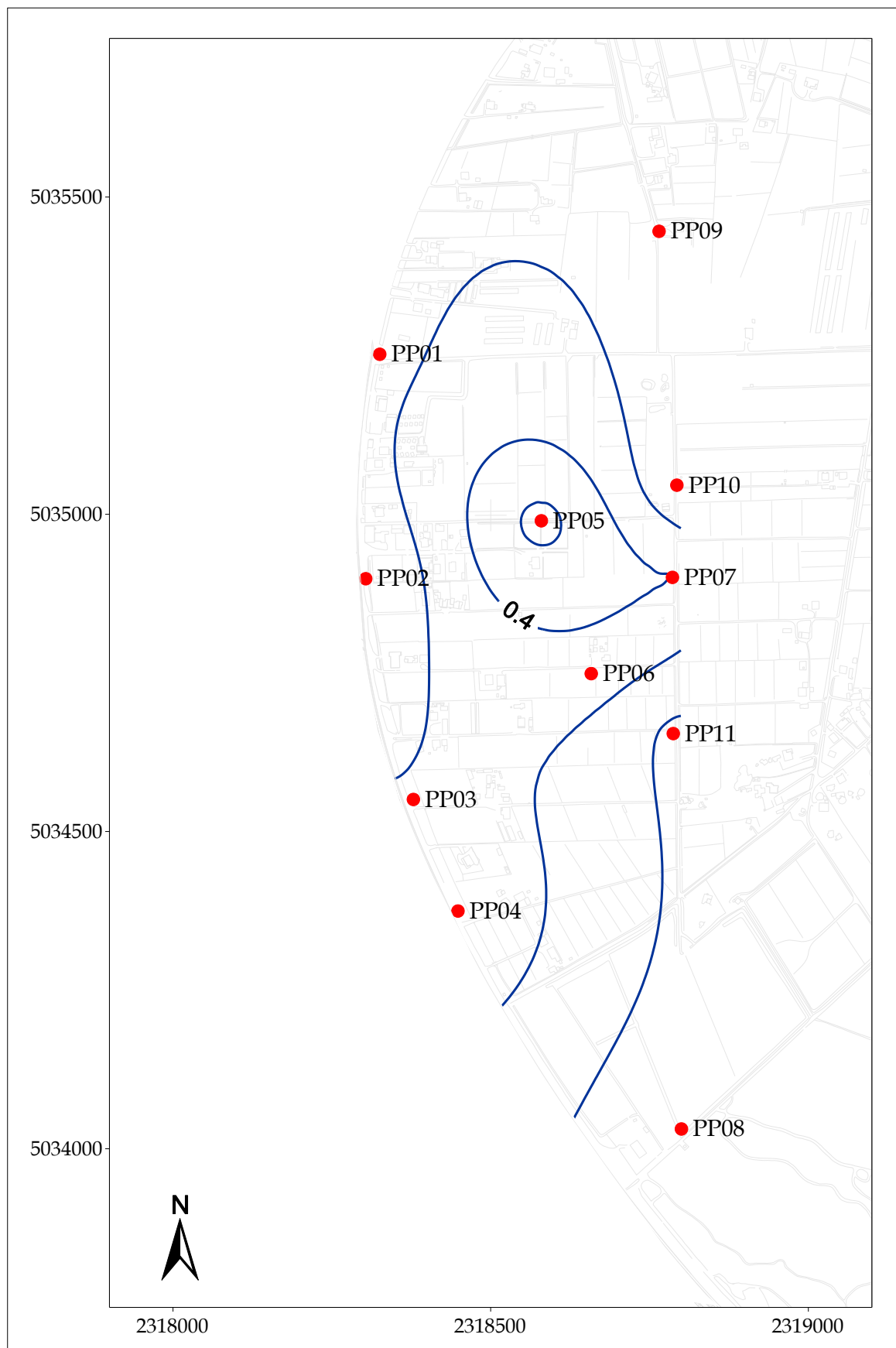


Fig. 5.8- Piezometria profonda Fase A (h_{tl} - m s.l.m.), novembre 2005

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

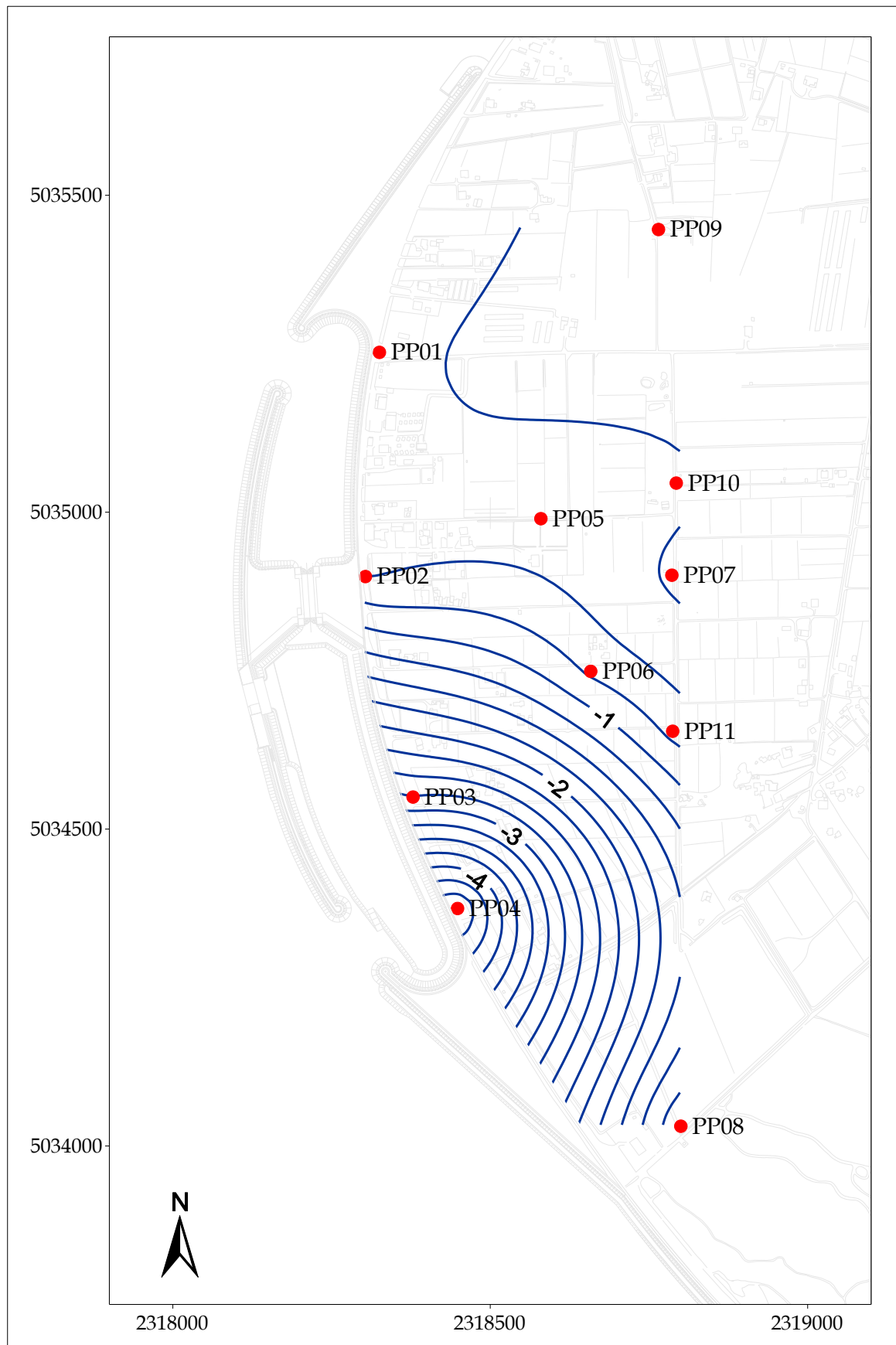


Fig. 5.9 - Piezometria profonda - gennaio 2008 (h_{fl} - m s.l.m.)

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

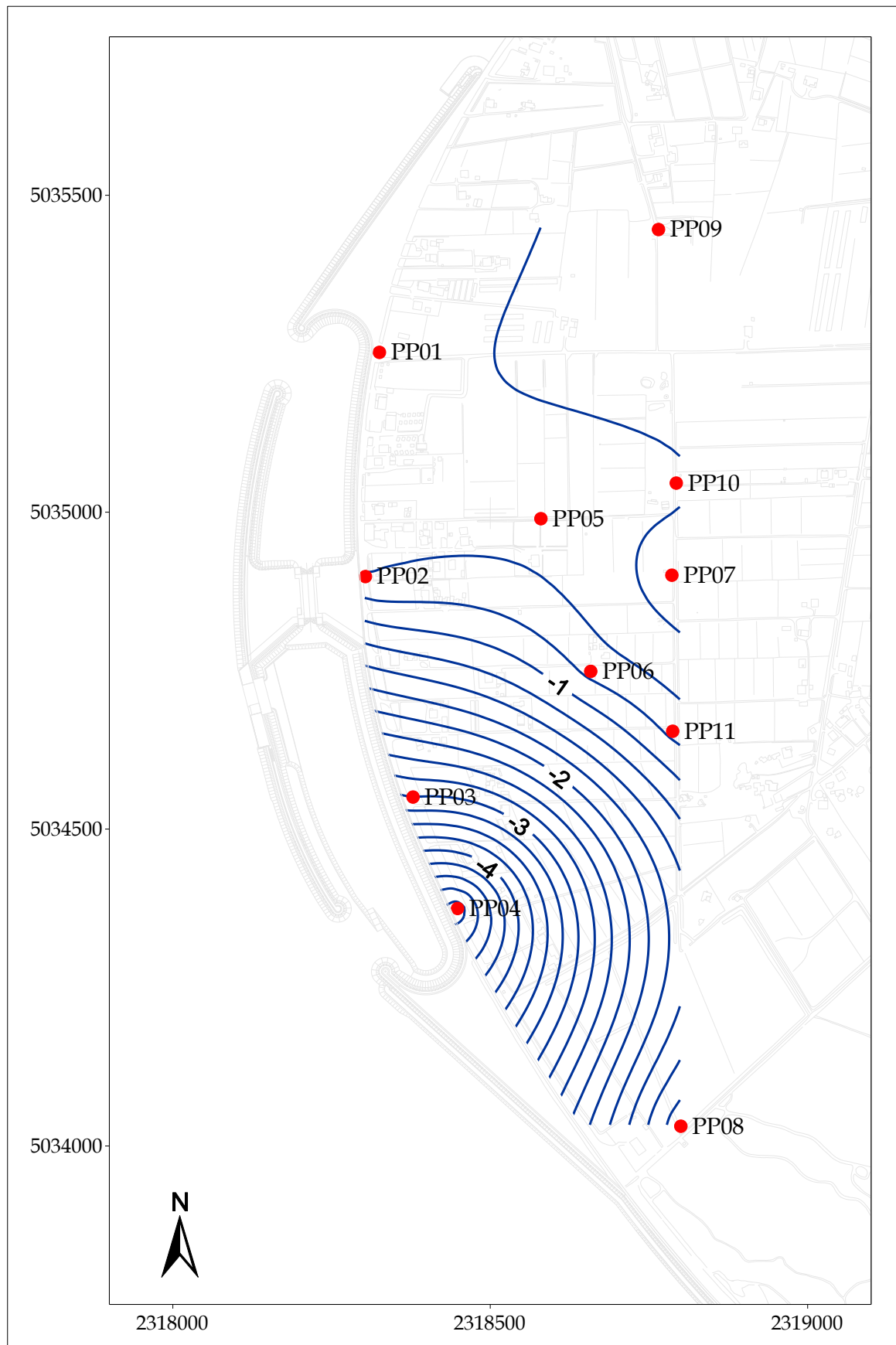


Fig. 5.10 - Piezometria profonda - febbraio 2008 (h_{il} - m s.l.m.)

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

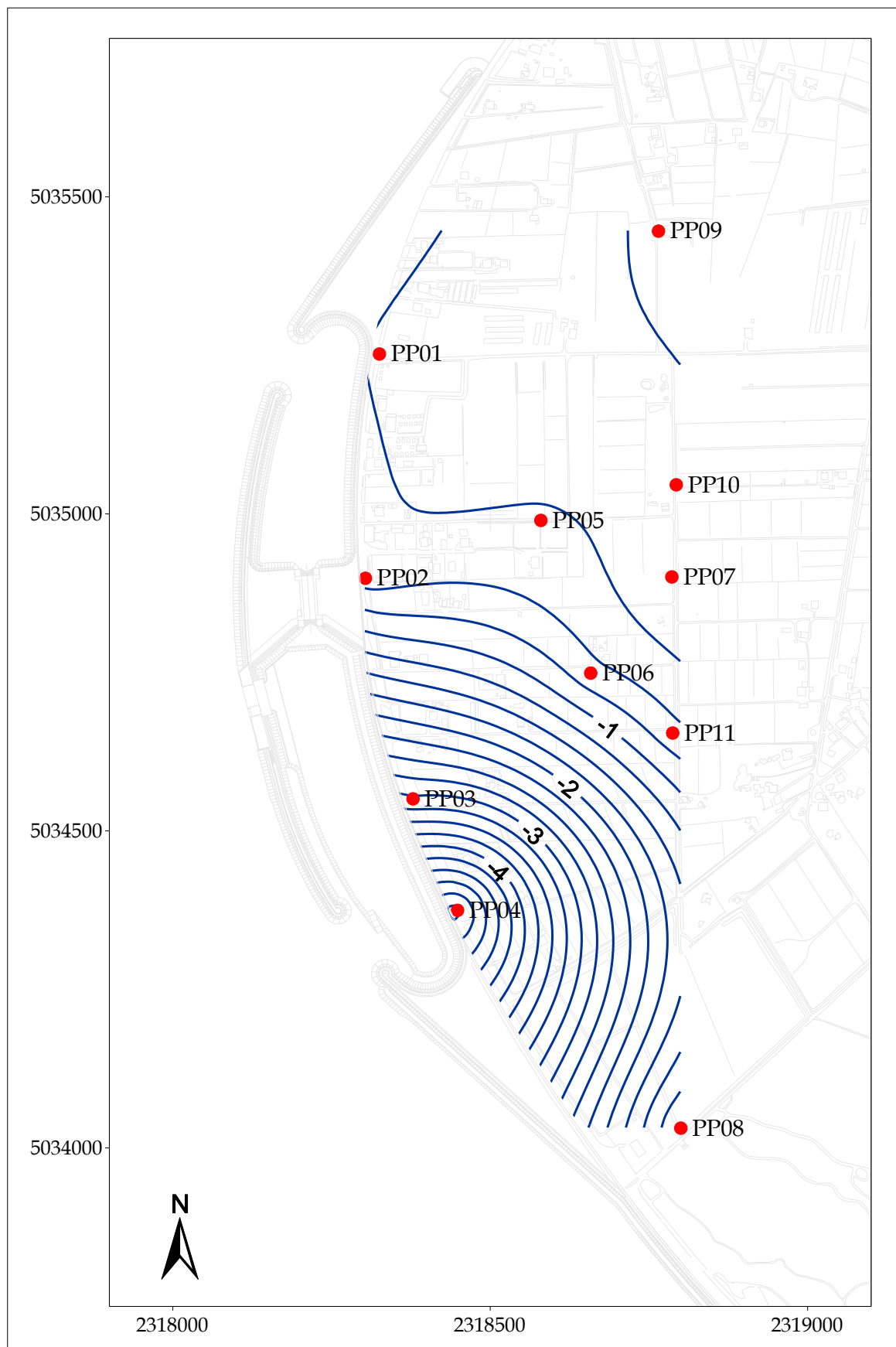


Fig. 5.11 - Piezometria profonda - marzo 2008 (h_{el} - m s.l.m.)

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

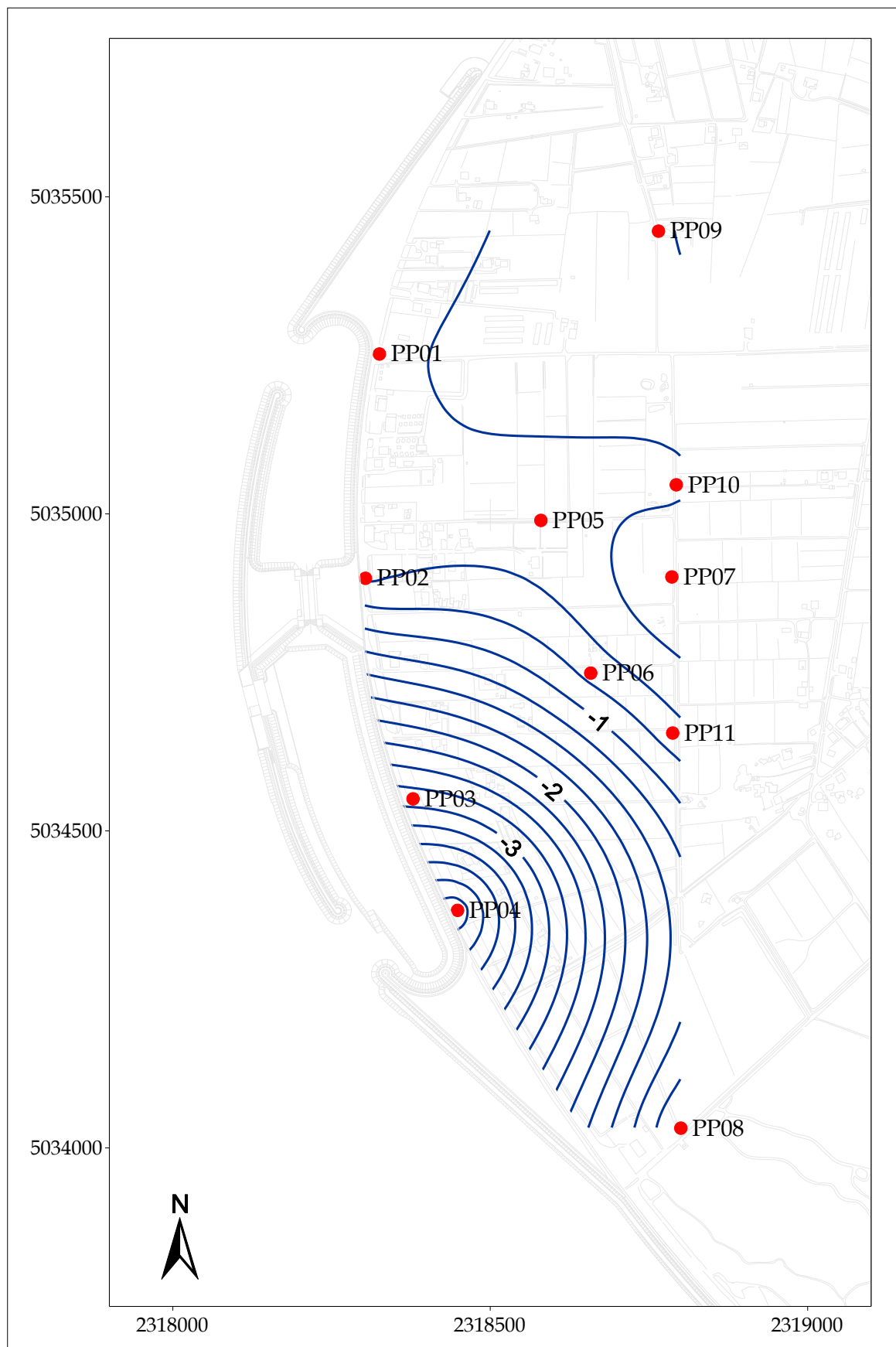


Fig. 5.12 - Piezometria profonda - aprile 2008 (h_{il} - m s.l.m.)

6. VERIFICA DEL RISPETTO DELLE SOGLIE DI AZIONE

Le soglie identificate nel “Rapporto di Variabilità Attesa” (Studio B.6.72 B/1, dicembre 2005) prendono in considerazione eventi quali il basso o l’alto livello piezometrico, valutati sui valori istantanei dei carichi idraulici e sui valori mediati su 24 ore, come definito dalle seguenti relazioni (vedasi Tab. 6.1):

- BLI, soglia di basso livello istantaneo: è raggiunta quando il livello piezometrico in corrispondenza di un piezometro di monitoraggio si trova almeno un metro al di sotto del livello del mare, secondo la relazione: $h_{il} < h_M - 1$ (m s.l.m.);
- BLM, soglia di basso livello medio su 24 h: è raggiunta quando il livello piezometrico in corrispondenza di un piezometro di monitoraggio, mediato sulle 24 h, si trova almeno un metro al di sotto del livello del mare mediato sulle 24 h, secondo la relazione: $\bar{h}_{il,24} < \bar{h}_{M,24} - 1$ (m s.l.m.);
- ALI, soglia di alto livello istantaneo: è raggiunta quando il livello piezometrico in corrispondenza di un piezometro di monitoraggio si trova al di sopra del punto di riferimento delle quote: $h_{il} > z_t$ (m s.l.m.);
- ALM, soglia di alto livello medio su 24 h: è raggiunta quando il livello piezometrico in corrispondenza di un piezometro di monitoraggio, mediato sulle 24 h, si trova al di sopra del punto di riferimento delle quote: $\bar{h}_{il,24} > z_t$ (m s.l.m.).

Tab. 6.1- Identificazione preliminare delle soglie ed azioni correttive

Sigla	BLI			BLM		
Evento	Basso livello istantaneo			Basso livello medio (24 h)		
Espressione	$h_{il} < h_M - 1$			$\bar{h}_{il,24} < \bar{h}_{M,24} - 1$		
Causa	Naturale	Antropica		Naturale	Antropica	
		Varia	Cantiere		Varia	Cantiere
Azione	-	Avviso	Avviso	-	Accertare la presenza di pozzi in funzione	Valutare riduzione pompaggio ed efficienza impermeabilizzazione tura

Sigla	ALI			ALM		
Evento	Alto livello istantaneo			Alto livello medio (24 h)		
Espressione	$h_{il} > z_t$			$\bar{h}_{il,24} > z_t$		
Causa	Naturale	Antropica		Naturale	Antropica	
		Varia	Cantiere		Varia	Cantiere
Azione	Valutare affidabilità dati Barologger	Avviso Valutare affidabilità dati Barologger	Avviso Valutare affidabilità dati Barologger	Spostamento Barologger	Spostamento Barologger	Spostamento Barologger Interventi da valutare

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Nel corso del quadrimestre di monitoraggio gennaio - aprile 2008 è stato verificato il rispetto delle soglie indicate in Tab. 6.1. Nel seguito sono indicati i superamenti:

- la soglia di Alto Livello Istantaneo è stata rispettata per tutti i piezometri superficiali e profondi;
- la soglia di Basso Livello Istantaneo non è stata rispettata nei piezometri profondi PP04 e PP03 durante l'intero periodo monitorato; in occasione di alcuni massimi mareali sono stati registrati superamenti nei piezometri profondi PP02, PP06, PP11; nel piezometro PP08 sono stati riscontrati frequenti superamenti della soglia di BLI;
- la soglia di Basso Livello Medio non è stata rispettata nei piezometri profondi PP04 e PP03 durante tutto il periodo monitorato;

In Figg. 6.1, 6.2 e 6.3 sono visualizzate le soglie di Alto e Basso Livello Istantaneo per i piezometri superficiali. In Figg. 6.5, 6.6 e 6.7 sono visualizzate le soglie di Alto e Basso Livello Istantaneo per i piezometri profondi. Nelle Figg. 6.4 e 6.8 sono riportati i tracciati dei livelli piezometrici mediati, rispettivamente dei piezometri superficiali e profondi, associati alla soglia di Basso Livello Medio.

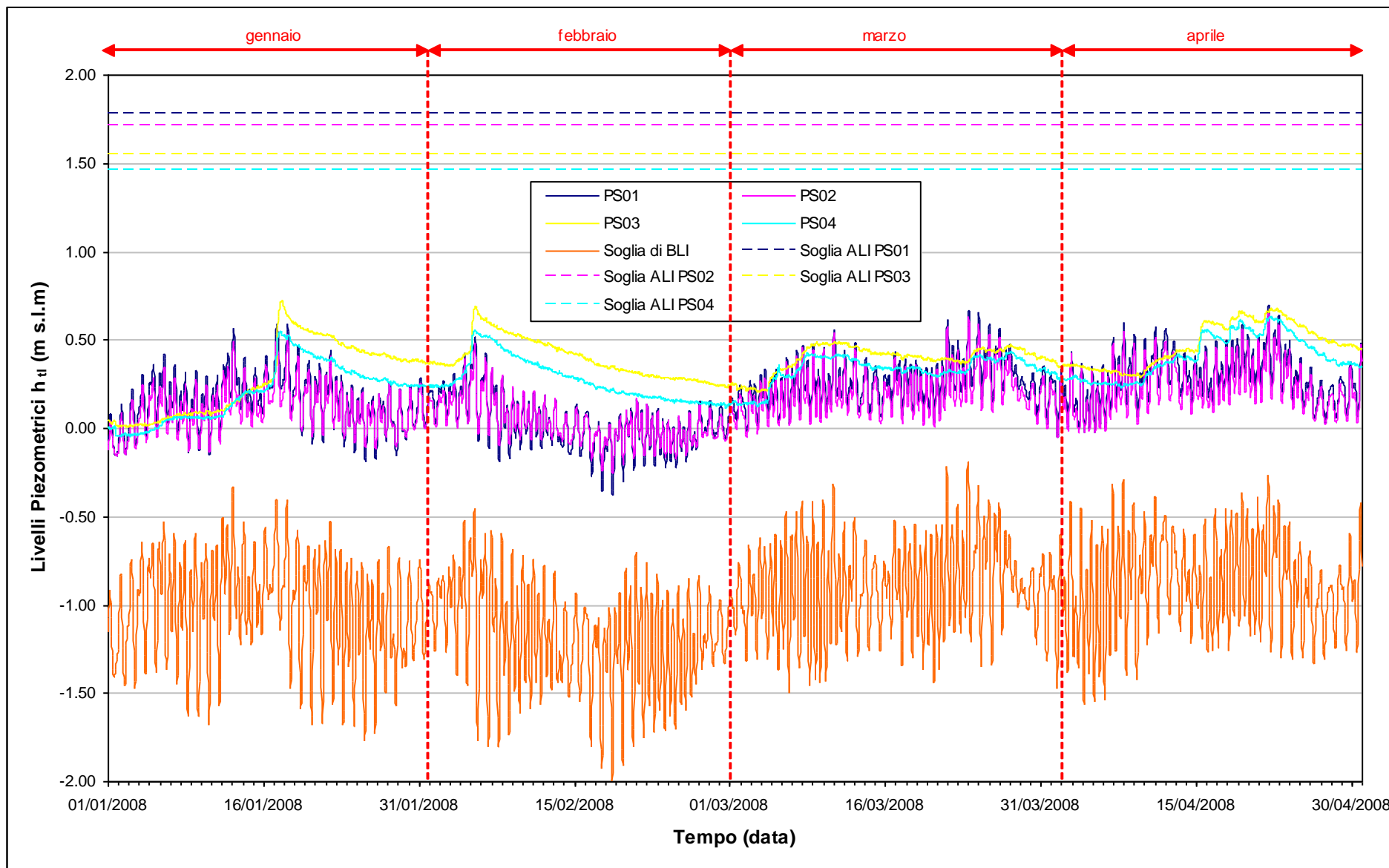


Fig. 6.1- Soglie di Alto e Basso Livello Istantaneo per i piezometri superficiali PS01, PS02, PS03, PS04

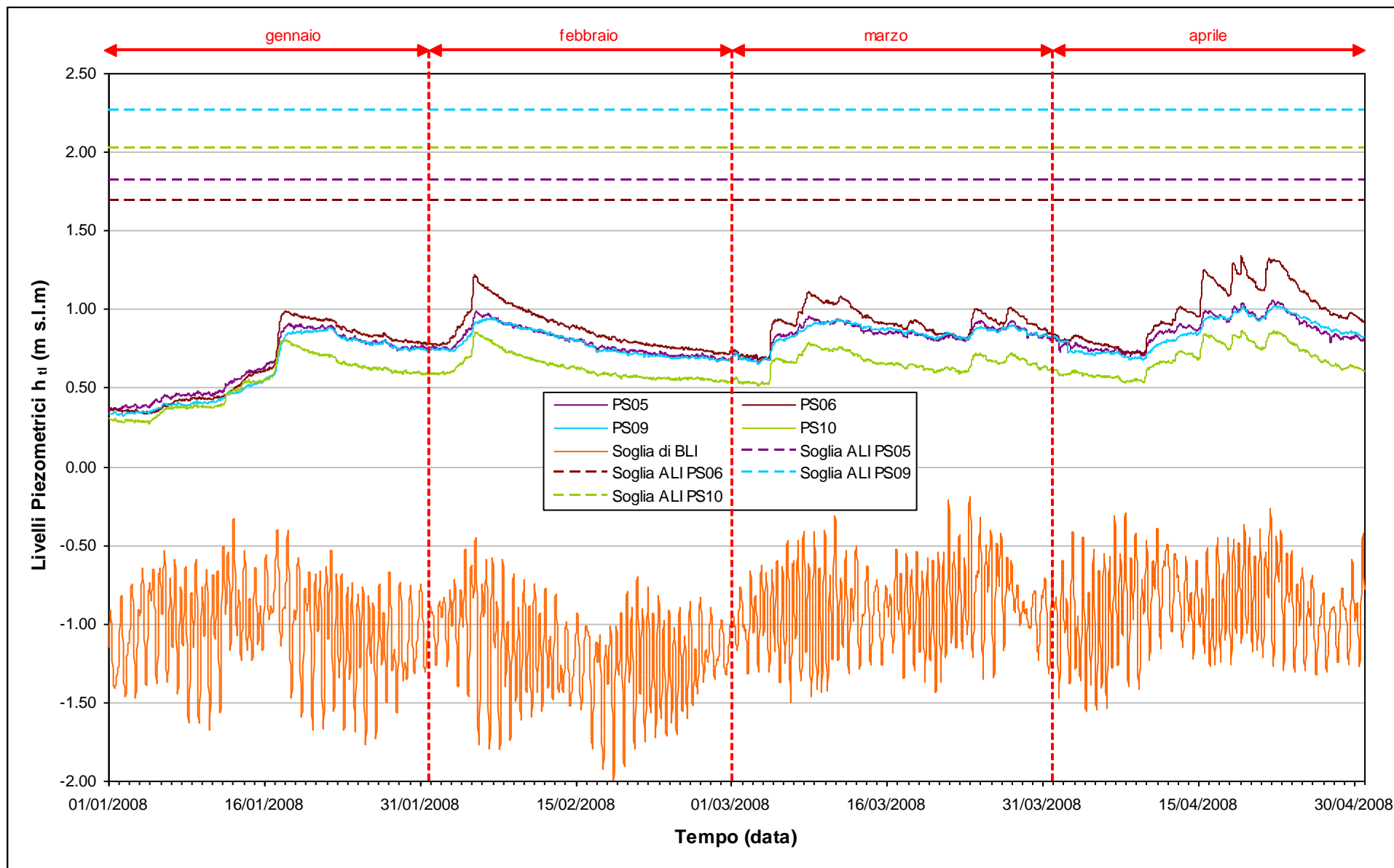


Fig.6.2 - Soglie di Alto e Basso Livello Istantaneo per i piezometri superficiali PS05, PS06, PS09, PS10

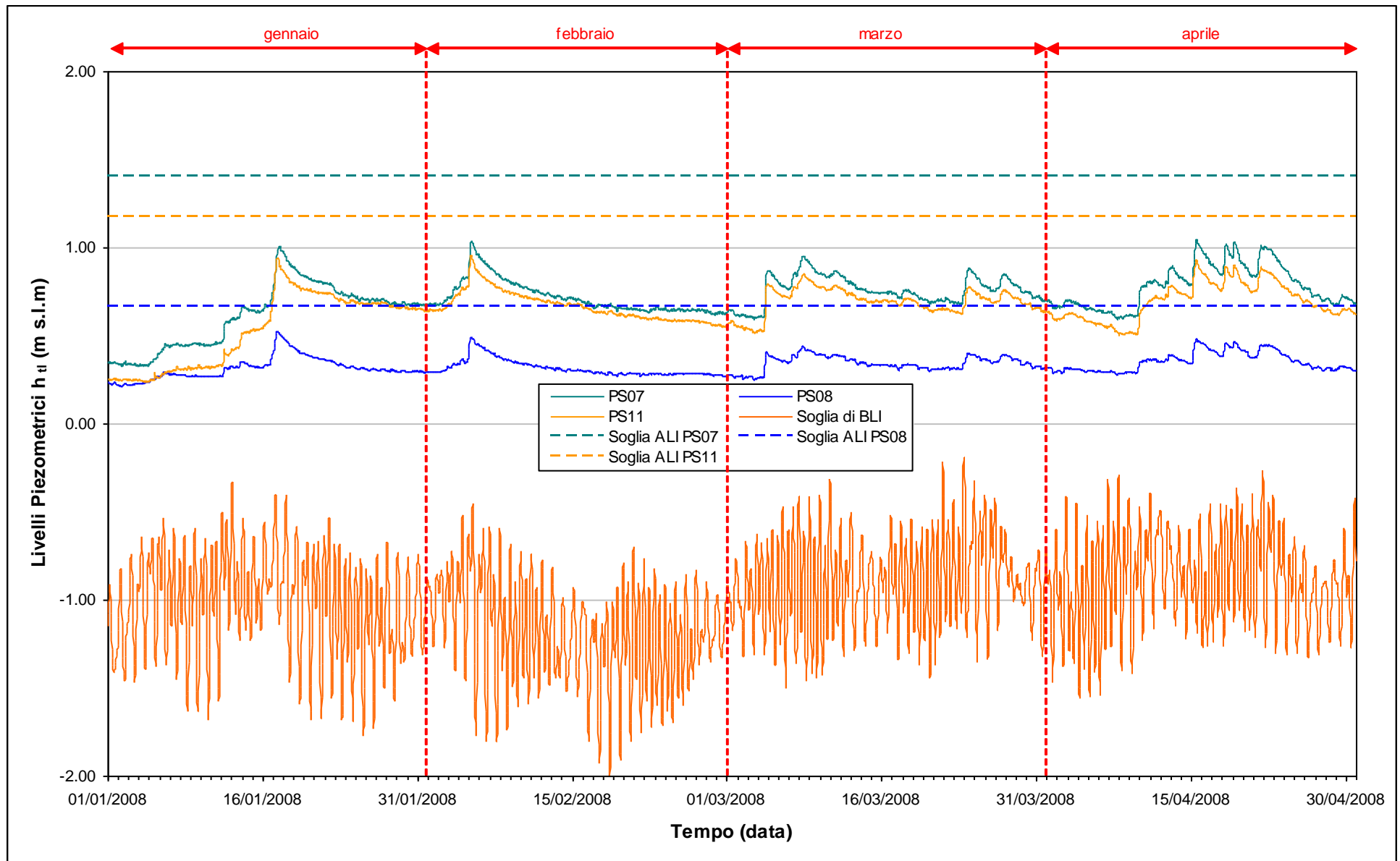


Fig.6.3 - Soglie di Alto e Basso Livello Istantaneo per i piezometri superficiali PS07, PS08, PS11

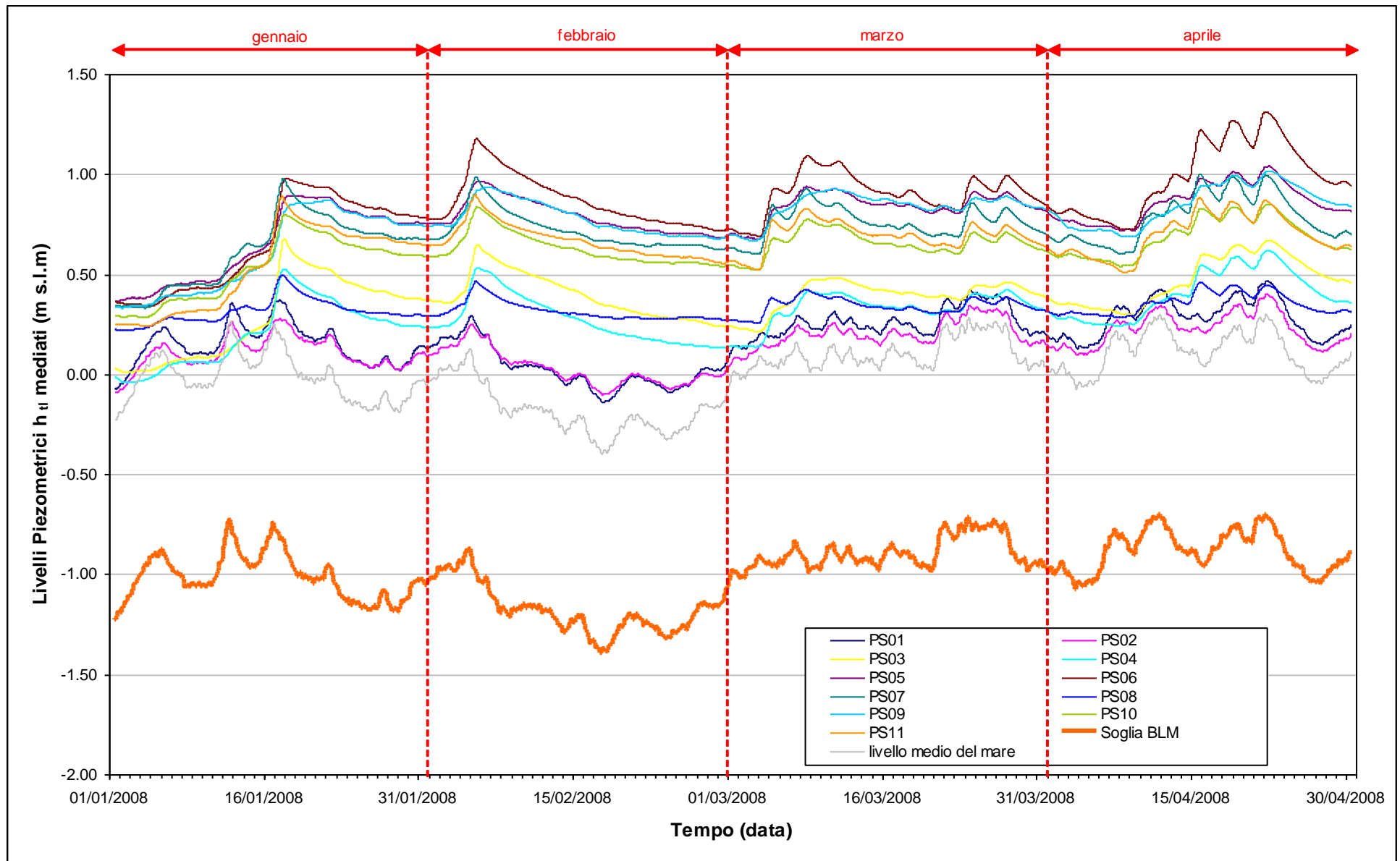


Fig. 6.4 - Livelli piezometrici mediati dei piezometri superficiali e soglia di Basso Livello Medio

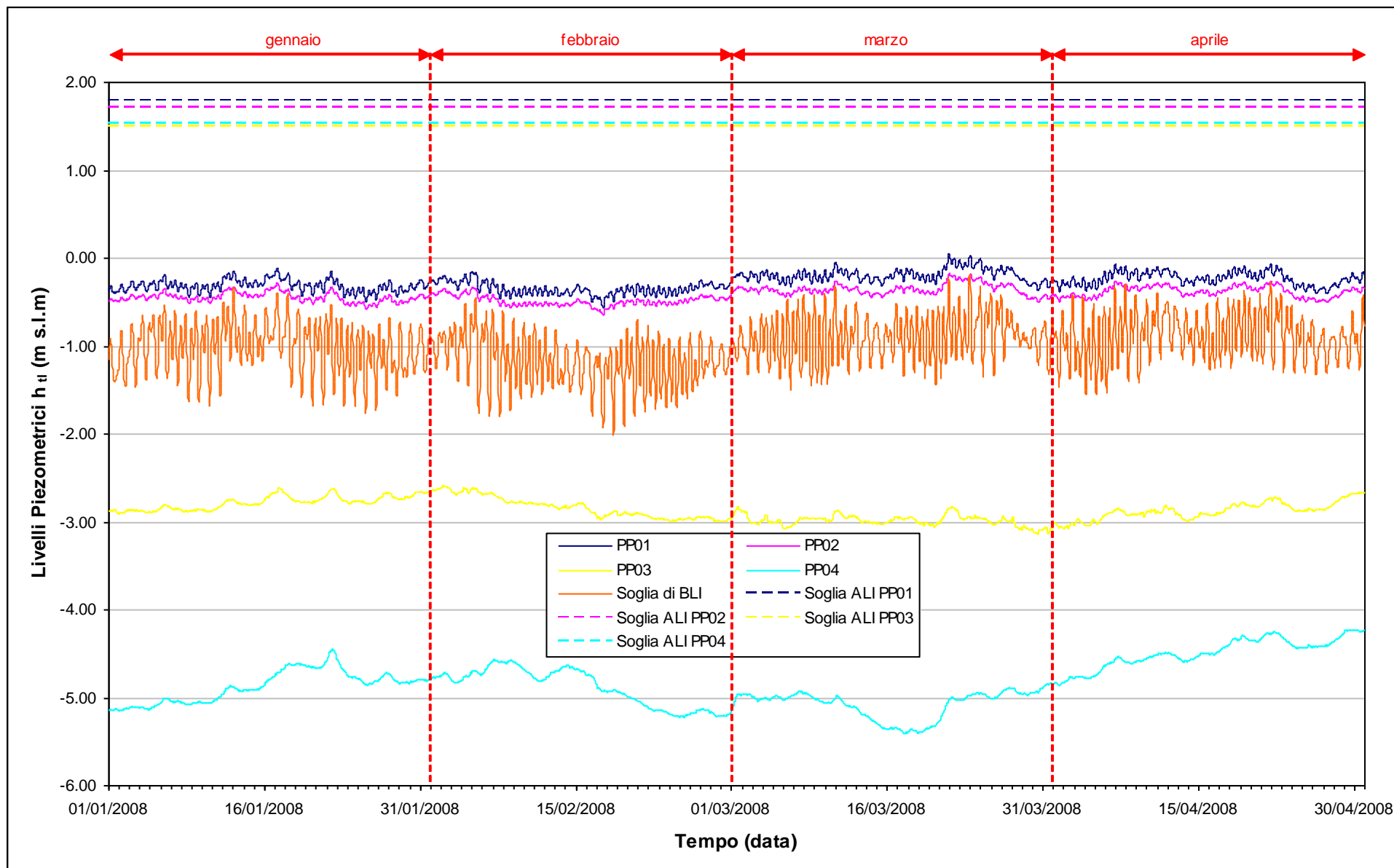


Fig. 6.5 - Soglie di Alto e Basso Livello Istantaneo per i piezometri profondi PP01, PP02, PP03, PP04

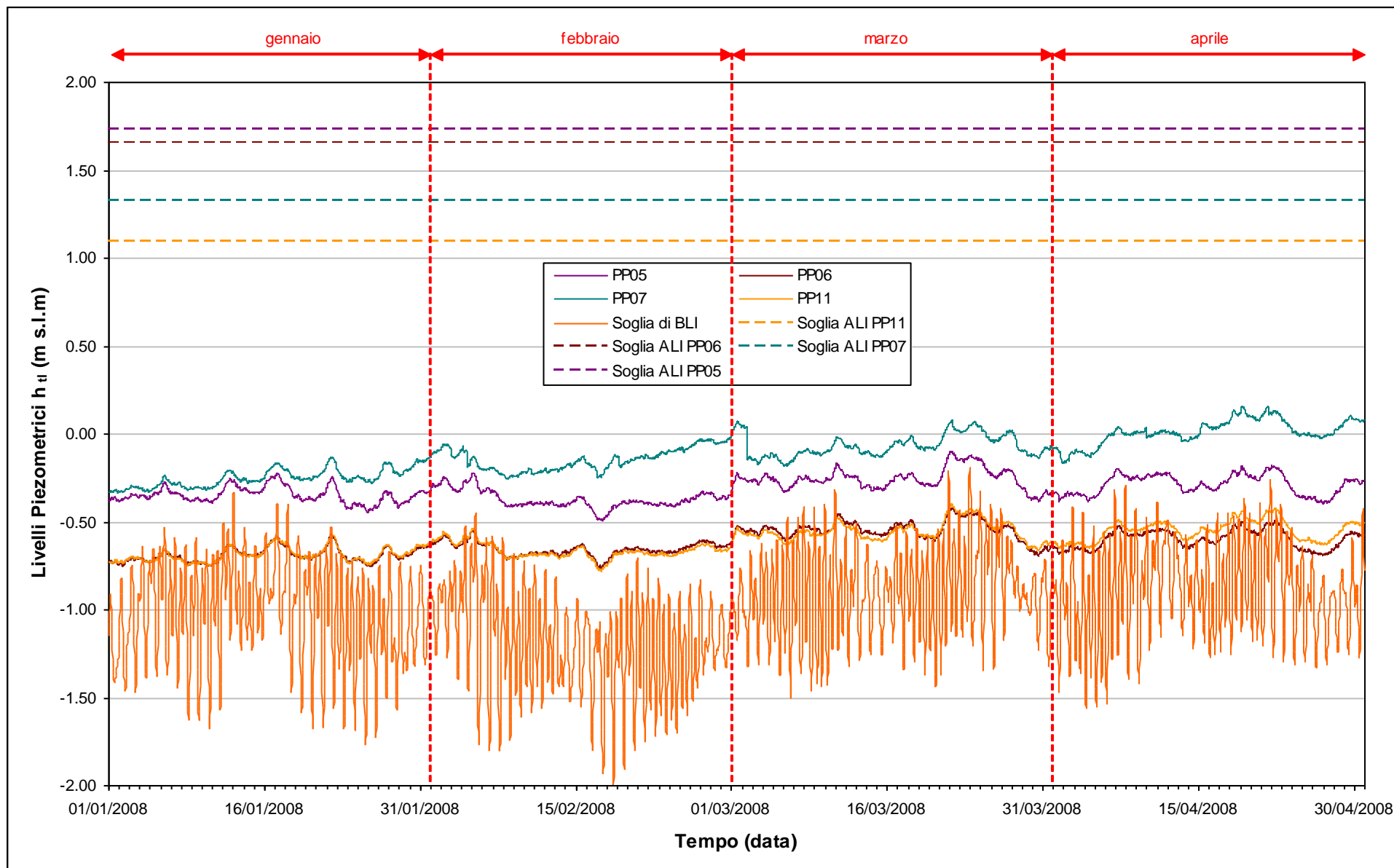


Fig. 6.6 - Soglie di Alto e Basso Livello Istantaneo per i piezometri profondi PP05, PP06, PP07, PP11

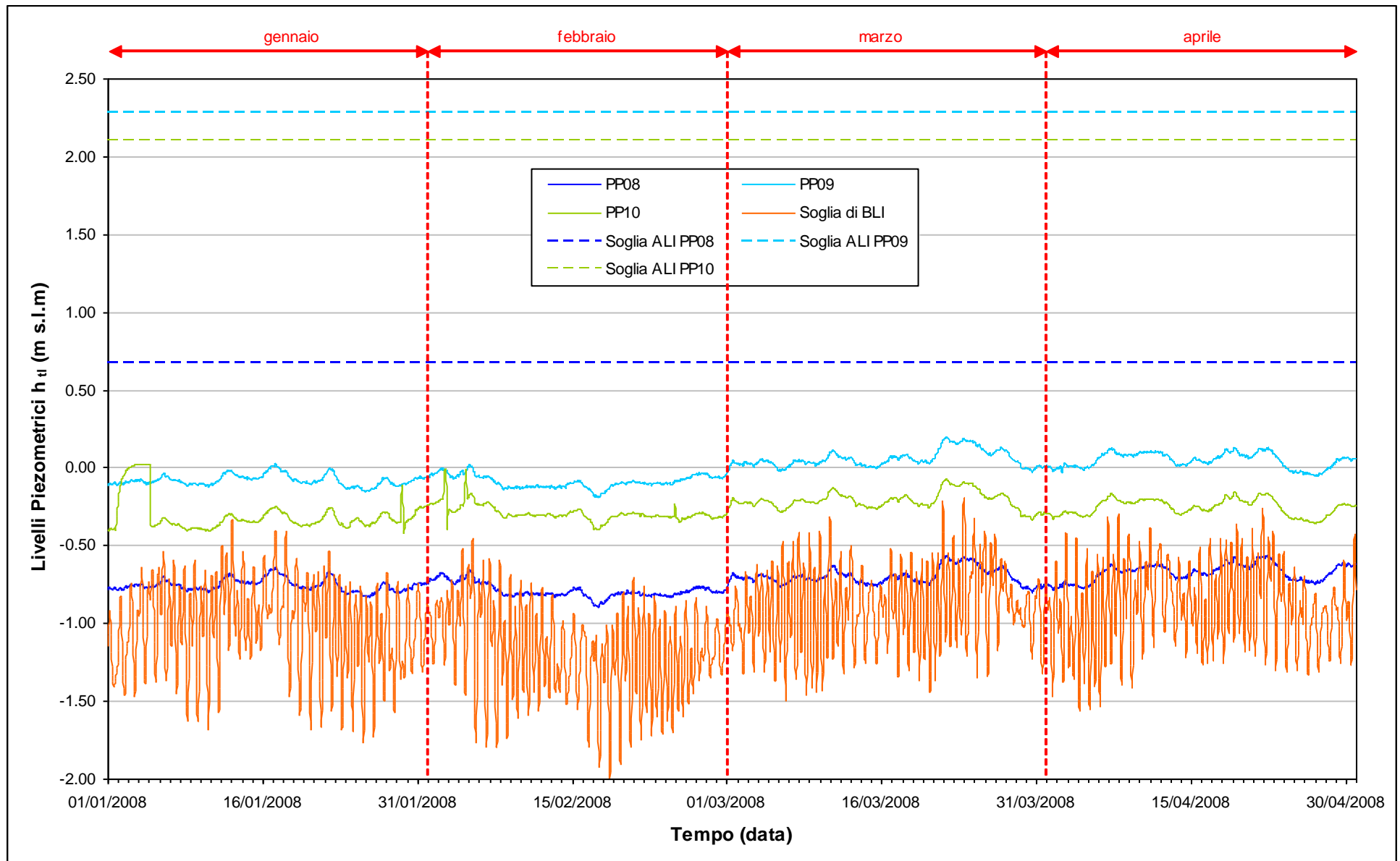


Fig. 6.7 – Soglie di Alto e Basso Livello Istantaneo per i piezometri profondi PP08, PP09, PP10

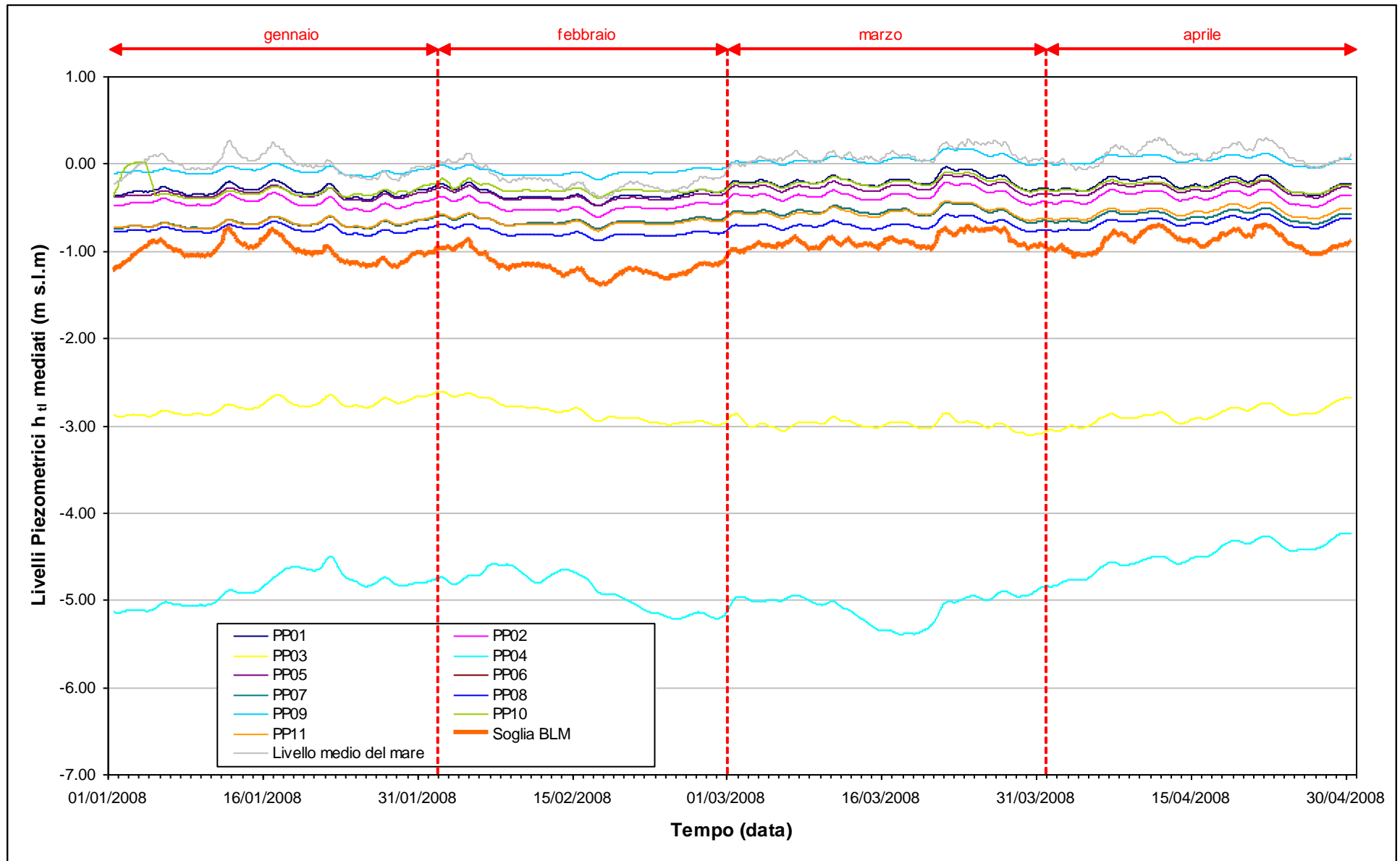


Fig. 6.8 - Livelli piezometrici mediati dei piezometri profondi e soglia di Basso Livello Medio

7. CONCLUSIONI

Nell'ambito del presente Rapporto di Valutazione, relativo al periodo di monitoraggio compreso tra il 01/01/2008 e il 30/04/2008, sono stati valutati gli andamenti dei livelli piezometrici all'interno del primo e secondo livello acquifero. Sono, inoltre, state analizzate le influenze delle forzanti naturali ed antropiche agenti sul sistema dinamico ed è stato effettuato uno studio sulla variazione spazio-temporale della densità dell'acqua di falda.

In tutti i piezometri dell'acquifero superficiale, a seguito delle ricariche pluviometriche e della sostanziale assenza di fenomeni evapotraspirativi, si è assistito ad un lieve aumento del livello piezometrico. A seguito delle elaborazioni piezometriche tali livelli risultano compatibili con quanto registrato durante il monitoraggio di Fase A.

La configurazione piezometrica in corrispondenza del secondo livello acquifero non risulta essere compatibile con quanto registrato durante la Fase A, risentendo delle operazioni di pompaggio della tura lato mare. Nei piezometri profondi il livello è rimasto sostanzialmente stabile, escludendo il PP04, dove si è verificata una risalita a seguito della riduzione delle portate di emungimento.

**PARTE SECONDA:
MONITORAGGIO CANTIERE
DI CA' ROMAN**

8. INTRODUZIONE

La seconda parte di questo documento descrive l'analisi dei dati derivanti dal mensile di monitoraggio comprendente il periodo 1 gennaio 2008 - 30 aprile 2008 relativi alla osservazione degli effetti delle attività del cantiere alla Bocca di Chioggia sulla falda idrica sotterranea in località Ca' Roman, come previsto dal Disciplinare Tecnico (Studio B.6.72 B/3 "Attività di rilevamento per il monitoraggio degli effetti prodotti dalla costruzione delle opere alle bocche lagunari", Consorzio Venezia Nuova, 2007).

Nel presente rapporto sono riportati i tracciati relativi ai livelli piezometrici in corrispondenza della postazione doppia di monitoraggio nel periodo di osservazione. I dati sono messi in relazione alle forzanti naturali (precipitazioni, oscillazioni mareali e pressione atmosferica) che concorrono alla determinazione dei livelli piezometrici dei due acquiferi monitorati. I livelli piezometrici misurati nelle postazioni di monitoraggio sono stati confrontati con quelli registrati durante la Fase A, relativa agli andamenti dei livelli nella situazione *ante operam*. Inoltre, essi sono stati confrontati con le soglie di alto e basso livello, allo scopo di evidenziarne eventuali superamenti. Vengono infine presentati i profili verticali di densità elaborati a partire dai dati di conduttanza rilevati durante i sopralluoghi mensili.

9. ANALISI DEI DATI

In questo capitolo vengono analizzate le risposte del sistema dinamico, registrate dai trasduttori di livello disposti nella postazione doppia di monitoraggio sita in località Ca' Roman (Fig. 9.1), nel periodo compreso tra il 01/01/2008 e il 30/04/2008.

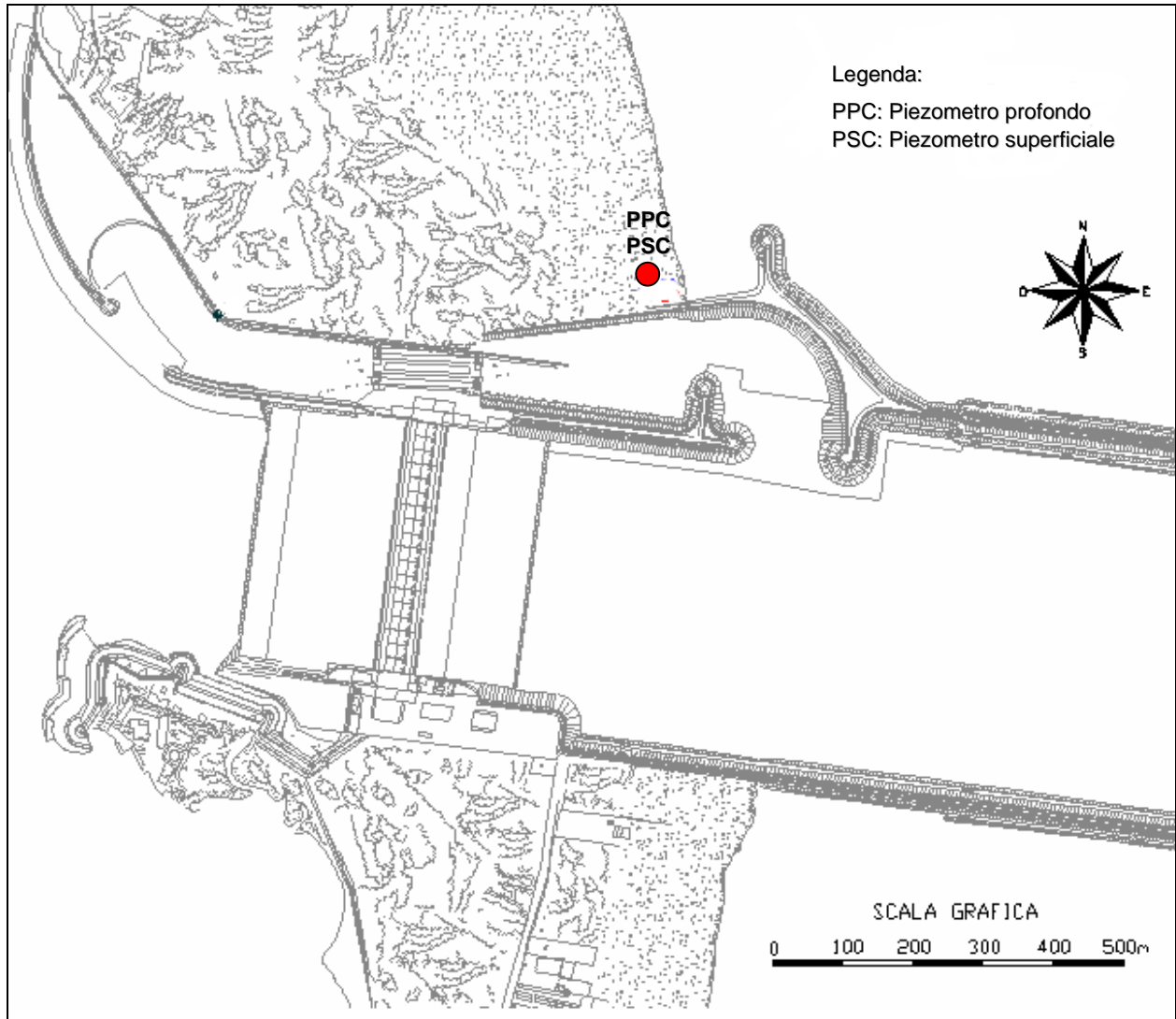


Fig. 9.1 - Ubicazione dei piezometri

9.1 Misura del carico idraulico mediante trasduttori di livello

La risposta del sistema è misurata dal carico idraulico h_{il} , registrato dai 2 trasduttori di livello e calcolabile mediante l'espressione mostrata nel paragrafo 2.1 (per ulteriori informazioni si veda "Rapporto di Pianificazione Operativa", Studio B.6.72 B/1, dicembre 2005).

9.2 Descrizione delle forzanti naturali

Di seguito vengono descritti e presentati i dati relativi alle forzanti naturali che possono influenzare i livelli piezometrici:

- **precipitazioni**, registrate dalla stazione meteorologica "Ceppè";
- **oscillazioni mareali** registrate dal mareografo "Diga Sud Chioggia";
- **pressione atmosferica** registrata dal barologger BC01, installato in corrispondenza piezometro superficiale PSC01.

9.2.1 Precipitazioni

In Fig. 9.2 è riportato l'andamento delle precipitazioni registrate durante il periodo di monitoraggio. La Tab. Fig. 9.1 riporta gli eventi piovosi più significativi, caratterizzati da un'altezza di pioggia superiore a 5 mm. A causa di un malfunzionamento del pluviometro, i dati relativi al mese di aprile provengono della centralina "MET 3000R", ubicata a Punta Sabbioni.

Tab. 9.1- Eventi piovosi significativi verificatesi nel periodo di monitoraggio

DATA	DURATA (h)	ENTITÀ (mm)
04-06/01/2008	37	6.9
11-13/01/2008	52	14
15-17/01/2008	41	23.9
02-03-04-05/02/2008	72	20.9
04/03/08	13	10.6
07-08/03/08	33	10.5
09-10/04/2008	25	11
12-13/04/2008	15	7.4
14-15/04/2008	22	16.8
18-19/04/2008	26	13.8
21-22/04/2008	32	10.8

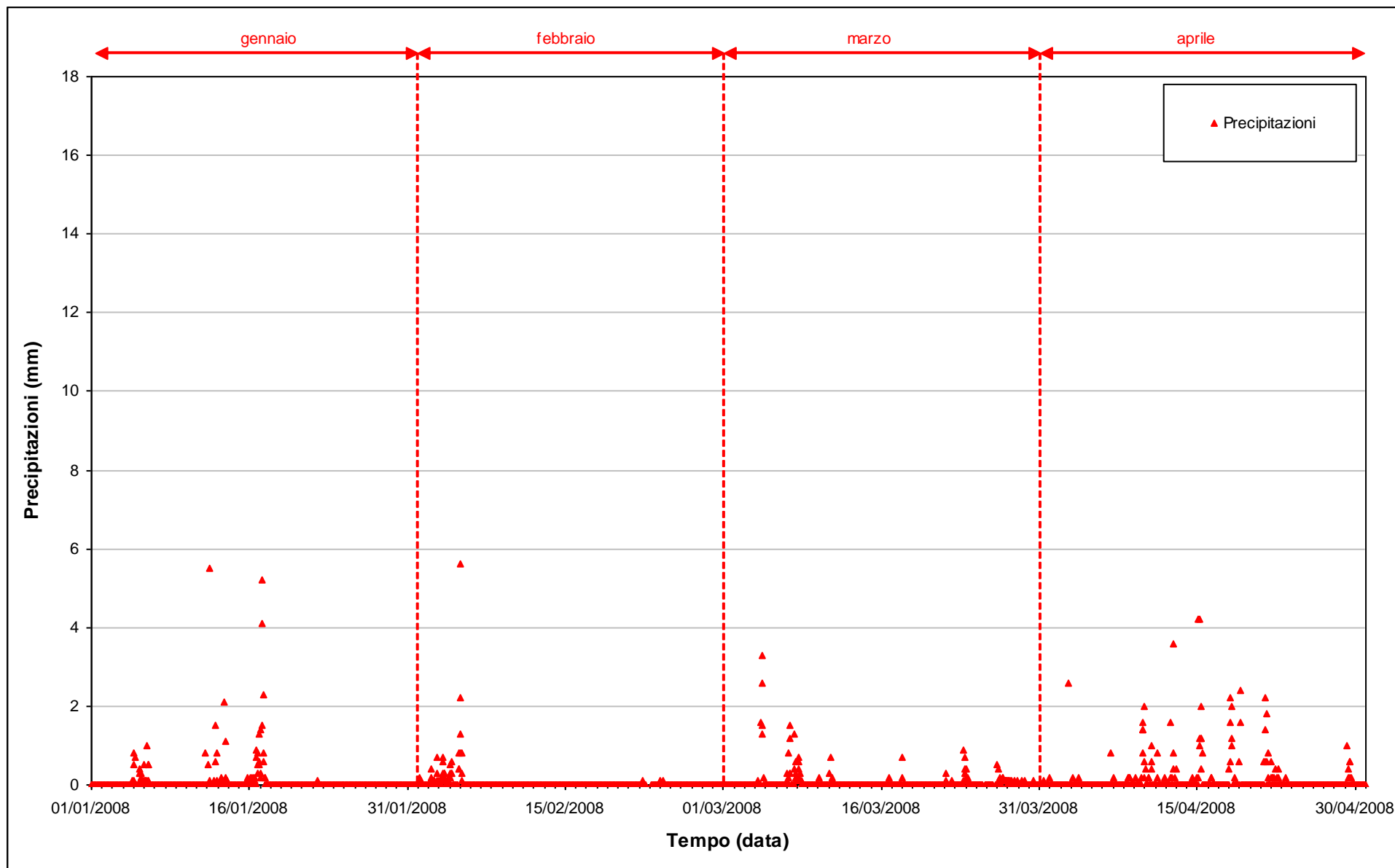


Fig. 9.2 - Precipitazioni registrate nel periodo di monitoraggio

9.2.2 Livello del mare

In Allegato II è riportata la serie temporale relativa ai livelli marini ed in Fig. 9.3 è tracciato l'andamento del livello del mare registrato dal mareografo "Diga Sud Chioggia" durante il mese di monitoraggio. I dati riportati sono riferiti alla Rete Altimetrica dello Stato "Genova 1942" e sono caratterizzati da una frequenza di acquisizione oraria nell'intero periodo monitorato.

Il tracciato di misura è caratterizzato da una ciclicità tipica dovuta alle influenze delle fasi lunari: in corrispondenza dei periodi di novilunio e plenilunio si verificano incrementi di frequenza e di ampiezza del fenomeno oscillatorio, mentre in corrispondenza dei quarti di luna le oscillazioni sono meno frequenti e più smorzate.

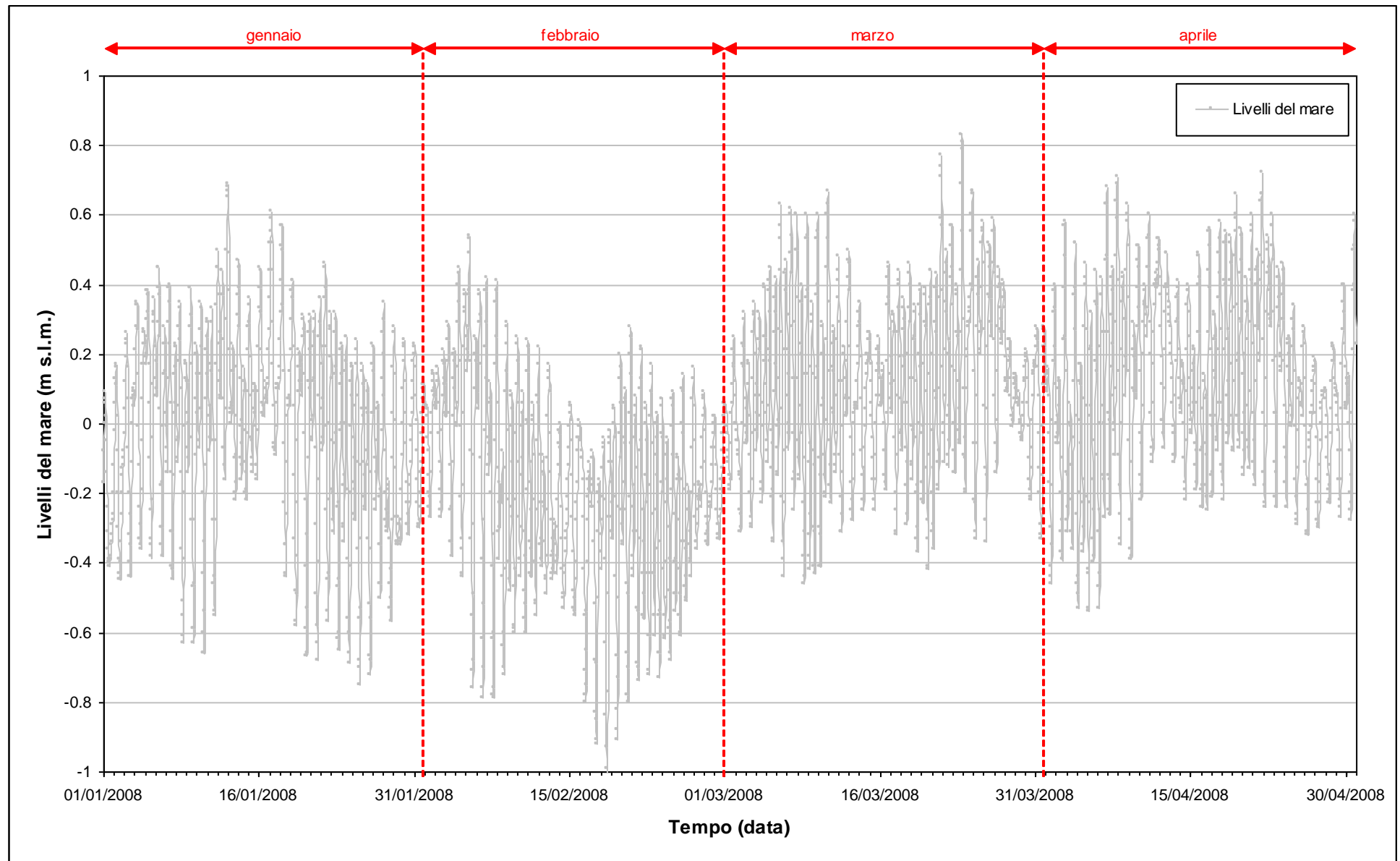
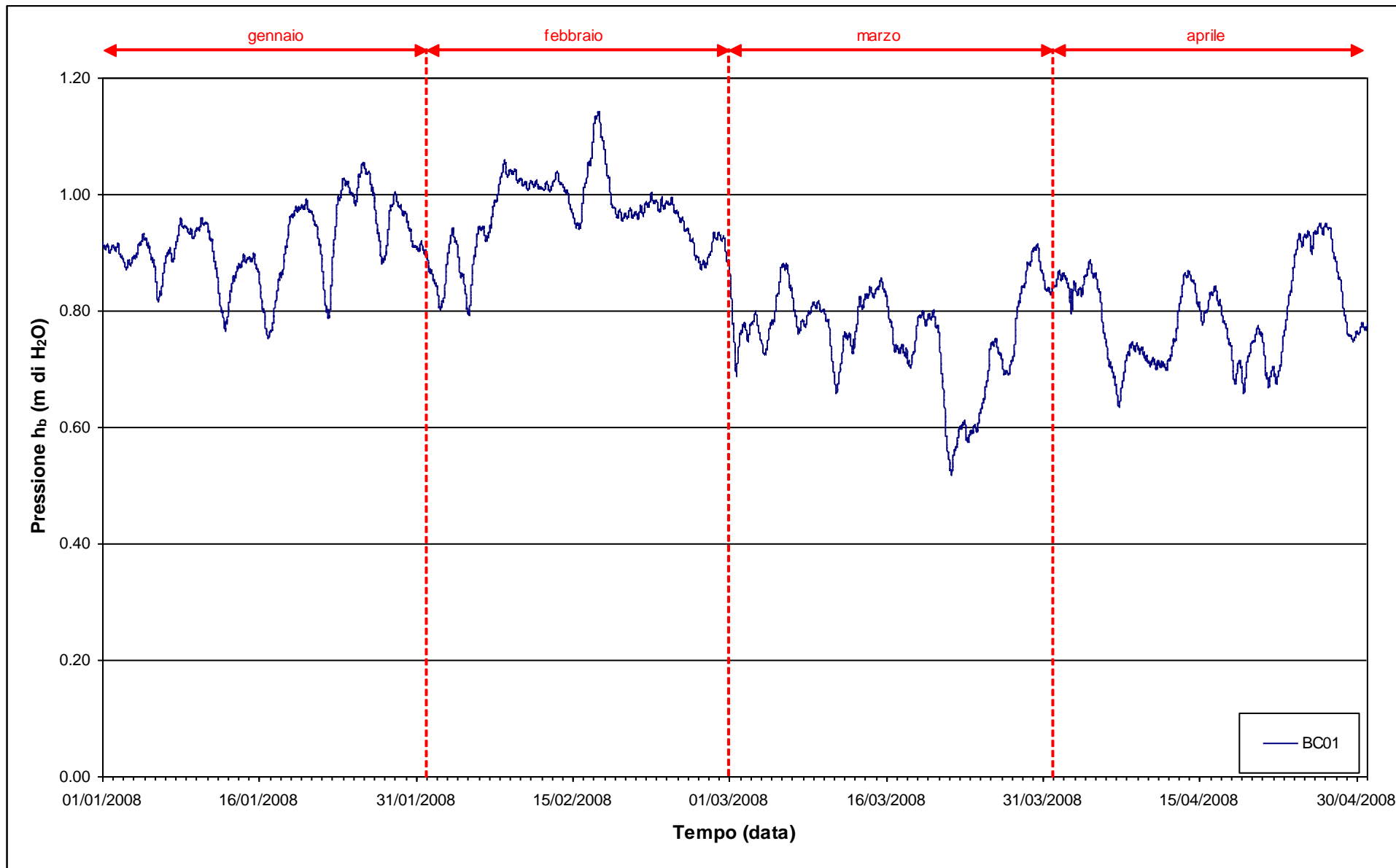


Fig. 9.3 - Livello del mare misurato in corrispondenza del mareografo Diga Sud Chioggia. I livelli sono riferiti al sistema IGM - "Genova 1942".

9.2.3 *Pressione atmosferica - h_v*

Nell'area oggetto del monitoraggio è presente un Barologger, posizionato all'altezza del piano campagna all'interno del piezometro superficiale PSC01.

In Fig. 9.4 è riportato l'andamento del tracciato di misura del Barologger nel periodo di osservazione. tali dati sono stati usati per la compensazione dei valori di livello dei due Levellogger installati nei piezometri PSC01 e PPC01.

Fig. 9.4- Tracciato di misura del Barologger BC01 (h_b)

9.3 Piezometro superficiale - primo livello acquifero (Strato A)

In questo capitolo vengono presentate ed analizzate le serie temporali dei livelli piezometrici assoluti relativi al piezometro superficiale PSC01, finestrato in corrispondenza del primo livello acquifero (Strato A), calcolati secondo quanto descritto nel paragrafo 2.1.

9.3.1 Livelli piezometrici (carichi idraulici) - h_H (Fase A)

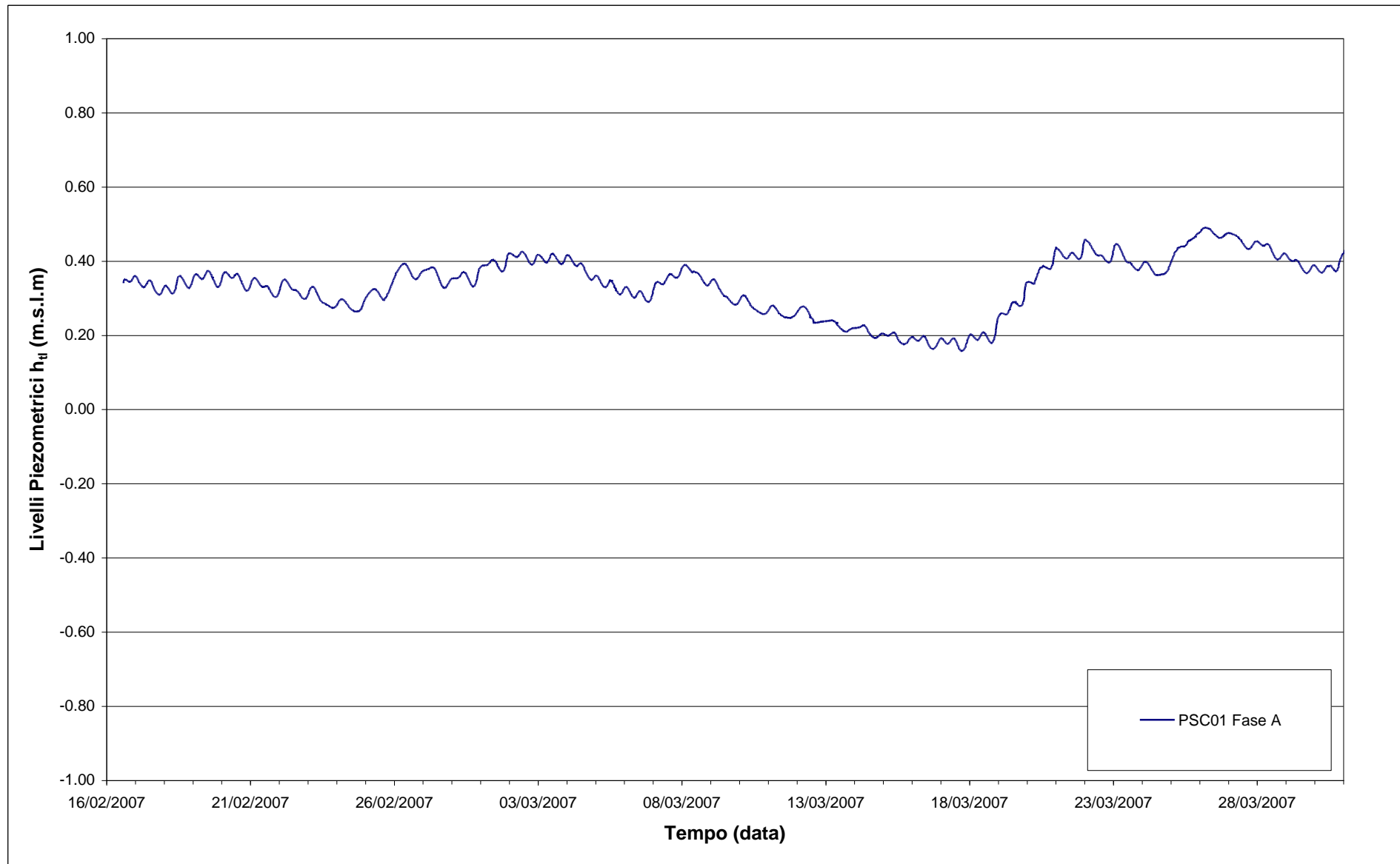
In Fig. 9.5 sono riportati i dati relativi ai livelli del piezometro PSC01 durante la Fase A (febbraio - marzo 2007).

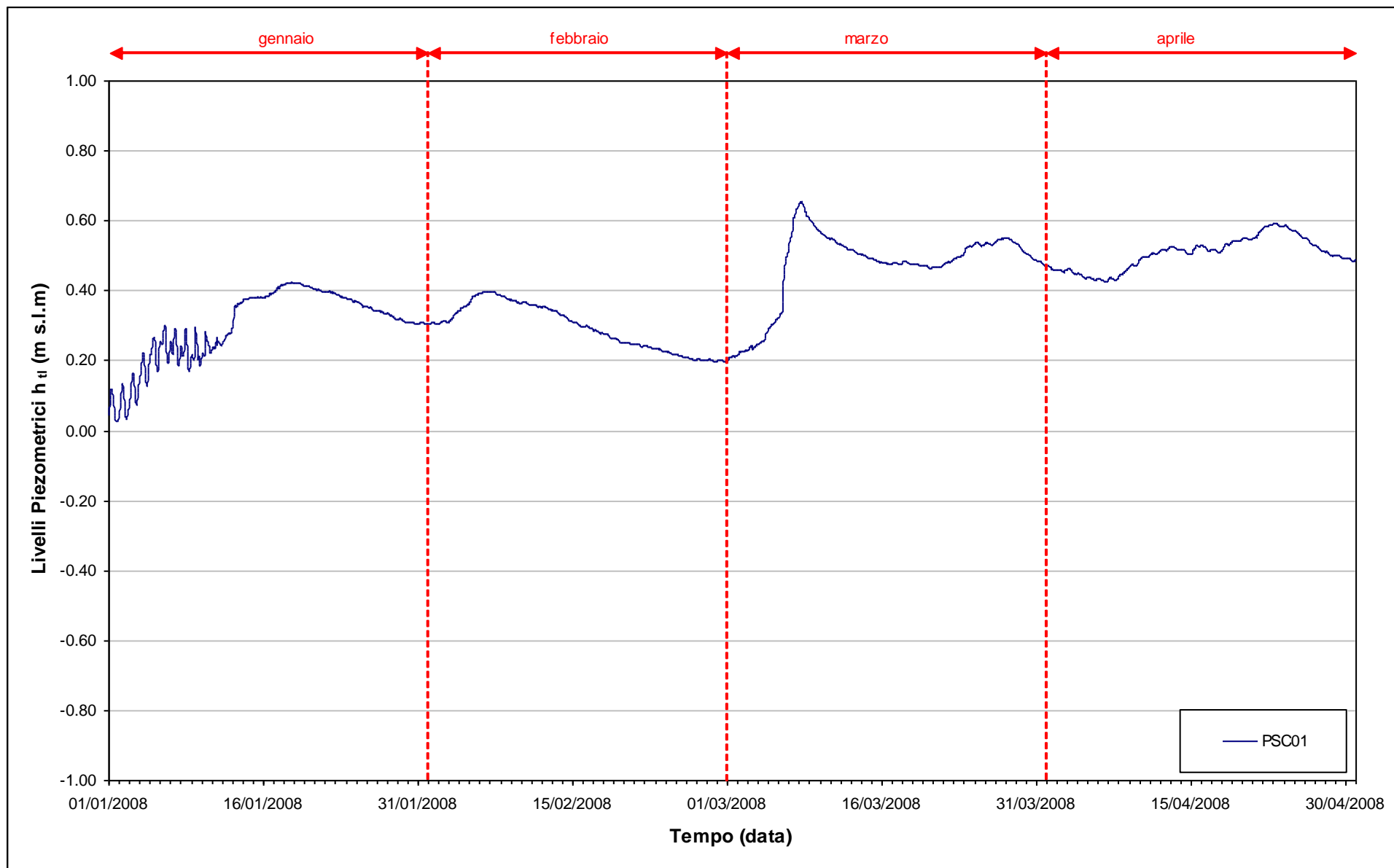
9.3.2 Livelli piezometrici (carichi idraulici) - h_{tl}

I dati riportati in Fig. 9.6 sono riferiti al quadrimestre di monitoraggio di Fase B 1 gennaio 2008 - 30 aprile 2008.

Confrontando il tracciato del periodo gennaio - aprile 2008 con quelli relativi alla situazione *ante operam* si evidenzia un netto cambiamento nella dinamica piezometrica: a partire dai primi giorni di gennaio (08-11/01/08) le oscillazioni piezometriche legate alla forzante mareale si smorzano progressivamente, evidenziando un parziale isolamento del livello acquifero dal mare. Tale fenomeno è attribuibile all'infissione dei palancoi nella porzione perimetrale della tura prossima al piezometro.

Durante il quadrimestre di riferimento e successivamente a tale cambiamento, il tracciato del PSC01 risulta essere influenzato dal livello medio del mare e dagli eventi pluviometrici.

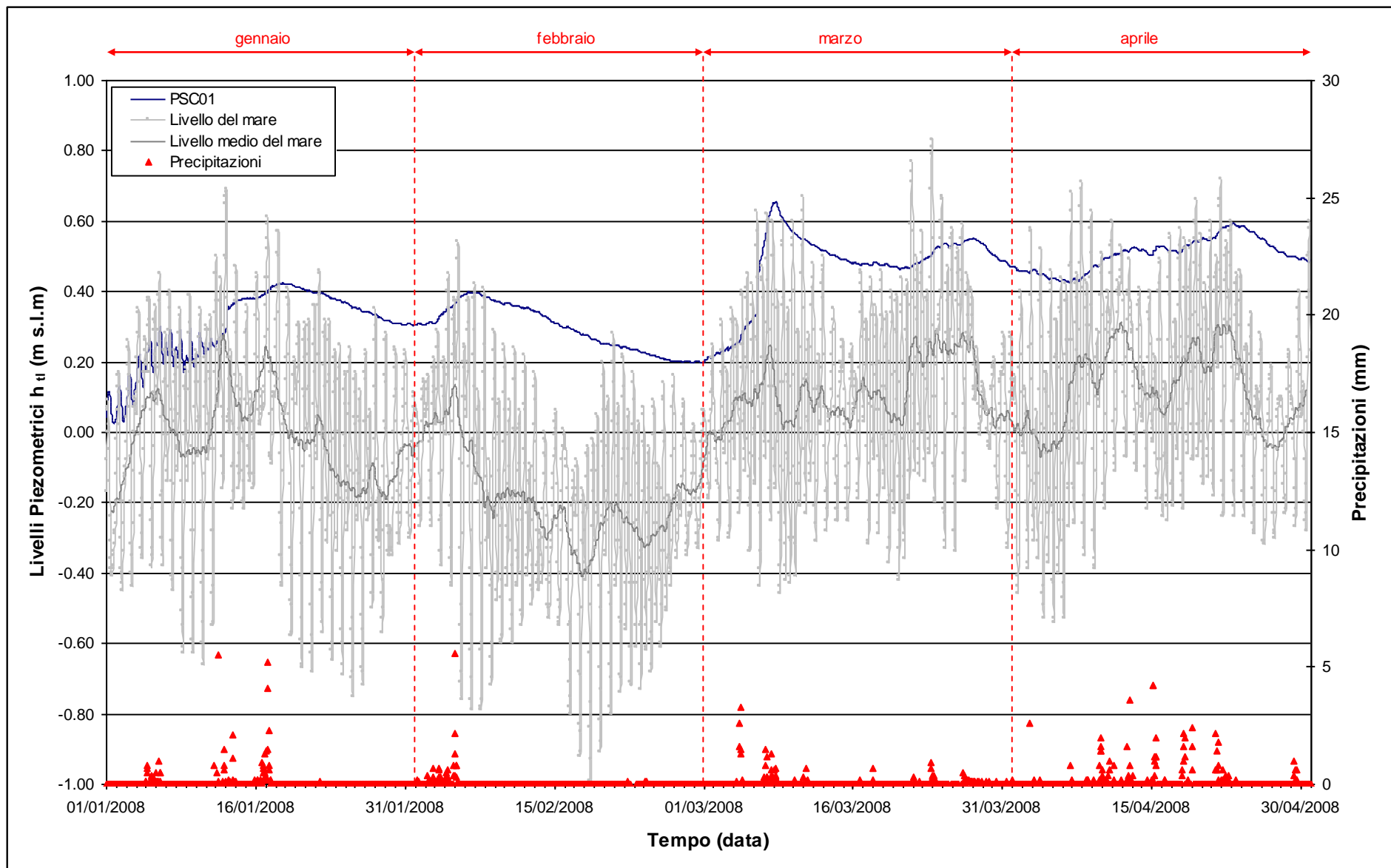
Fig. 9.5 - Livelli piezometrici (h_{pi}) relativi al piezometro superficiale durante la Fase A

Fig. 9.6- Livelli piezometrici (h_u) relativi al piezometro superficiale nel quadrimestre di monitoraggio

9.3.3 *Effetti mareali, delle precipitazioni e antropici*

In Fig. 9.7 è possibile confrontare i tracciati di misura del trasduttore posizionato in corrispondenza del piezometro PSC01 con le escursioni mareali registrate del mareografo Diga Sud Lido e con le precipitazioni registrate dalla centralina "Ceppe".

L'influenza delle oscillazioni mareale si riscontra esclusivamente fino al 10/01/08, mentre nel restante periodo prevalgono le influenze dovute alle precipitazioni e al livello medio del mare. In particolare, durante il periodo 01-10/03/08 l'aumento del livello medio del mare, unitamente alle precipitazioni, ha determinato un innalzamento di circa 40 cm del livello piezometrico.



Fi

g. 9.7 - Livelli piezometrici del piezometro superficiale PSC01 e livelli del mare

9.4 Piezometro profondo - secondo livello acquifero (Strato C)

Di seguito verranno presentati ed analizzate le serie temporali dei livelli piezometrici assoluti nel piezometro profondo finestrato in corrispondenza del secondo livello acquifero (Strato C), calcolati secondo quanto descritto nel paragrafo 2.1.

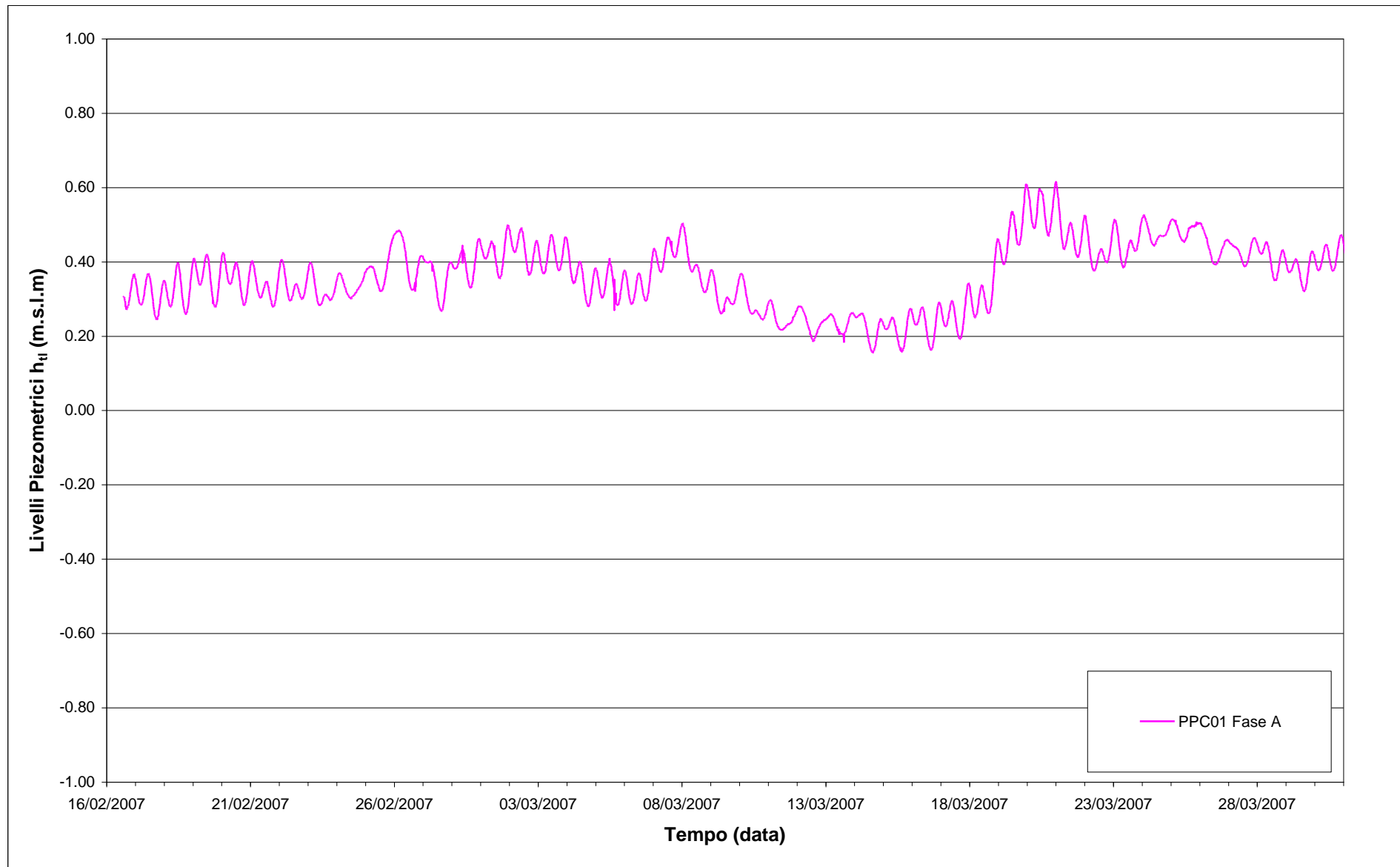
9.4.1 Livelli piezometrici (carichi idraulici) - h_H (Fase A)

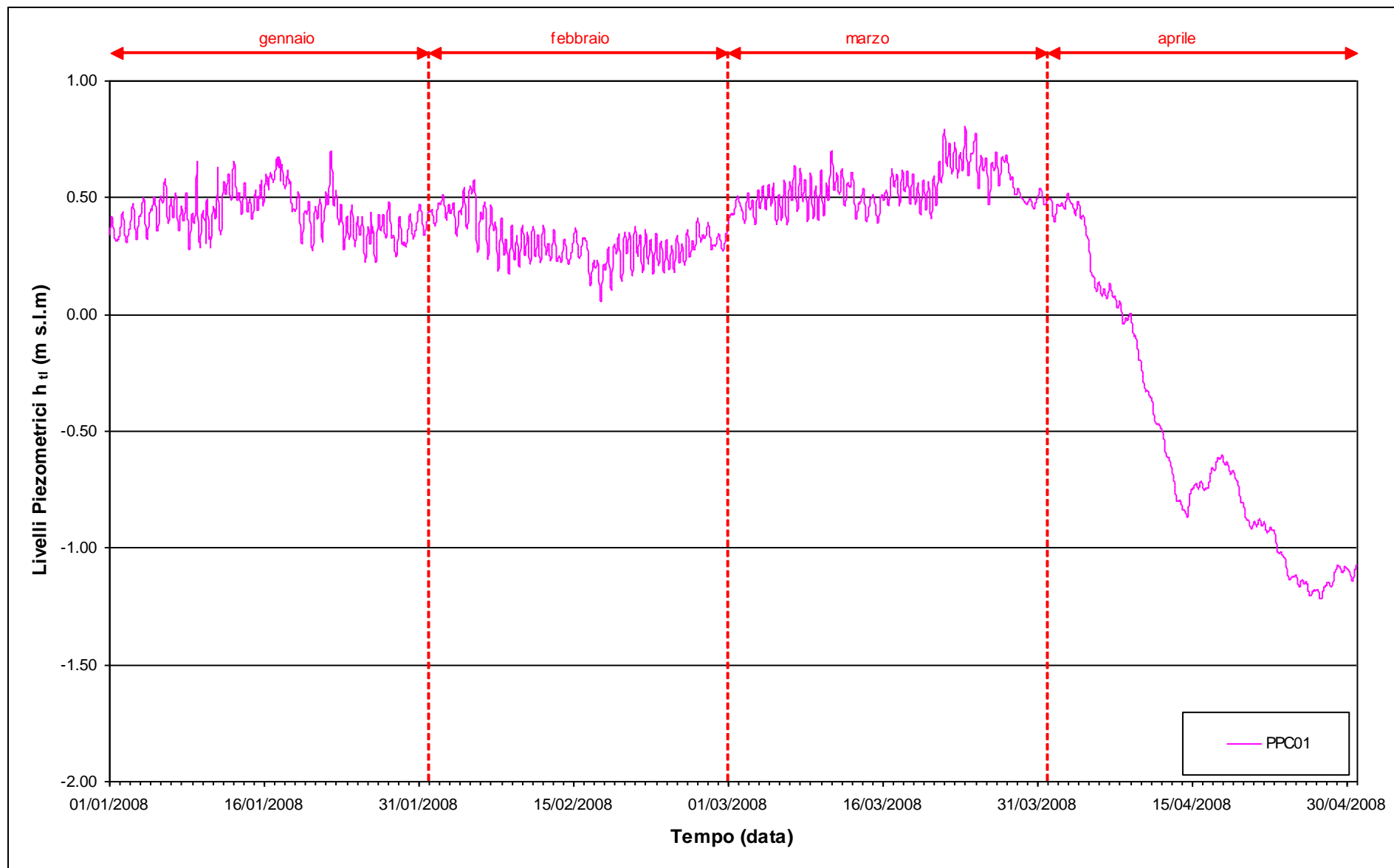
I dati riportati in Fig. 9.8 si riferiscono ai livelli piezometrici assoluti misurati in corrispondenza del piezometro profondo PPC01 nel periodo febbraio - marzo 2007 (Fase A).

9.4.2 Livelli piezometrici (carichi idraulici) - h_H

I dati riportati in Fig. 9.9 sono riferiti al quadrimestrale di monitoraggio della Fase B: gennaio - aprile 2008.

Come risulta dal tracciato di Fig. 9.9, durante il mese di aprile si è verificato un netto declino del livello piezometrico del PPC01. Tale fenomeno è associato all'attivazione dei pozzi di emungimento di dewatering della tura.

Fig. 9.8- Livelli piezometrici (h_t) relativi al piezometro profondo durante la Fase A

Fig. 9.9 - Livelli piezometrici (h_d) relativi al piezometro profondo

9.4.3 *Effetti mareali e antropici*

In Fig. 9.10 è possibile confrontare i tracciati di misura del trasduttore posizionato in corrispondenza del piezometro PPC01 con le escursioni mareali registrate in corrispondenza del mareografo Diga Sud Chioggia.

Nei primi tre mesi di monitoraggio del 2008 le serie temporali seguono andamenti caratterizzati da una ciclicità che è tipica delle evoluzioni mareali. Si verificano, infatti, incrementi di frequenza del fenomeno oscillatorio in corrispondenza del plenilunio e del novilunio. In corrispondenza dei quarti di luna le oscillazioni sono meno frequenti e più smorzate. Il periodo di oscillazione dei livelli nei piezometri varia da 12 h (novilunio e plenilunio) a 24 h (fasi di quadratura lunare).

Durante il mese di aprile, a seguito del declino piezometrico dovuto alle operazioni di dewatering, l'influenza dovuta alle oscillazioni mareali tende a diminuire provocando la regolarizzazione del tracciato piezometrico.

L'analisi del tracciato piezometrico evidenzia la presenza di una fase di risalita durante il periodo 14-17/04/08 associabile alla temporanea interruzione degli emungimenti.

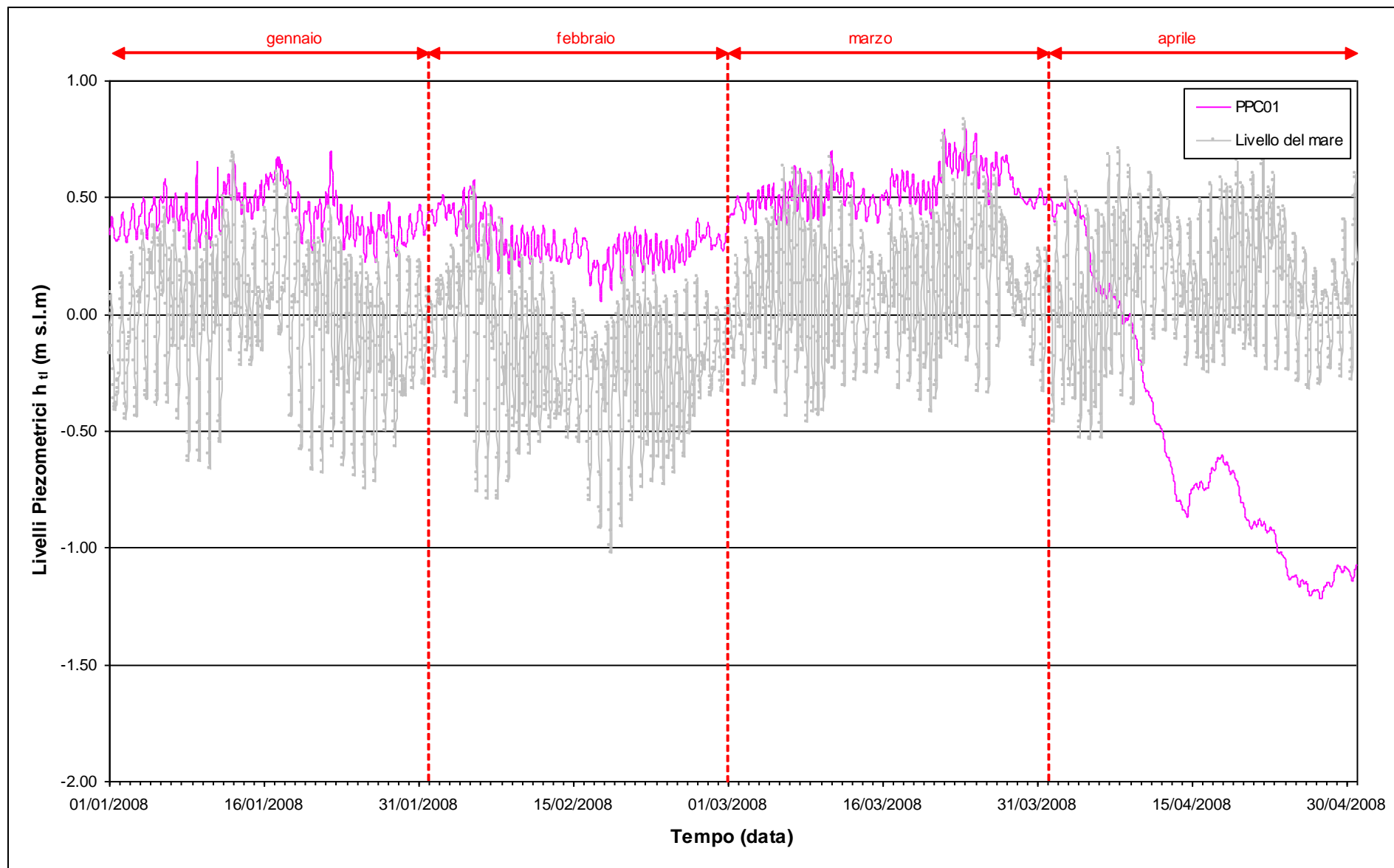


Fig. 9.10 - Livelli piezometrici del piezometro profondo PPC01 e livelli del mare

10. CONTROLLO DELLA STRUMENTAZIONE

Nel corso del sopralluoghi effettuati durante i mesi di monitoraggio è stata controllata la funzionalità e l'efficienza della strumentazione installata.

Dalle verifiche effettuate durante l'elaborazione dei dati, a meno di saltuarie valutazioni puntuali errate, tutti i trasduttori risultano funzionare correttamente.

11. ANALISI DELLA DENSITÀ DELL'ACQUA DI FALDA

11.1 Il calcolo della densità dell'acqua

Allo scopo di elaborare dei profili di densità lungo le verticali dei piezometri PSC01 e PPC01, è stata elaborata una correlazione tra conduttanza specifica e densità, che permetta di utilizzare i dati acquisiti durante le acquisizioni in campo tramite sonda Solinst TLC. Il procedimento è analogo a quello sviluppato per i dati provenienti dai rilievi in località Punta Sabbioni (per ulteriori informazioni si rimanda al I Rapporto di Valutazione, Studio B.6.72 B/2).

L'algoritmo utilizzato per le elaborazioni dei dati provenienti da Ca' Roman il seguente:

$$\begin{aligned} \rho(T, C) &= \rho(T, C_{20} = 0) + \rho(T = 20, C_{20}) - \rho_0 = \\ &= a + bT + cT^2 + dT^3 + eT^4 + fT^5 + gT^6 + 4.93511 \cdot 10^{-4} \cdot C_{25} \frac{1 + r \cdot (T - 25)}{1 + r \cdot (T - 20)} \quad (2) \end{aligned}$$

dove:

$$a = 9.998396 \cdot 10^2, b = 6.764771 \cdot 10^{-2}, c = -8.993699 \cdot 10^{-3}, d = 9.143518 \cdot 10^{-5},$$

$$e = -8.907391 \cdot 10^{-7}, f = 5.291959 \cdot 10^{-9}, g = -1.359813 \cdot 10^{-11} \text{ (Perrochet, 1996).}$$

11.1.1 Profili verticali di densità

Mediante la formula (2) è possibile ricostruire i profili verticali di densità, a partire dalla temperatura dell'acqua e della conduttanza specifica misurate durante i sopralluoghi mensili. Nelle figure che seguono sono evidenziate (con un tratto più spesso) le posizioni della finestratura del piezometro profondo.

Dall'analisi dei profili si può notare che il piezometro profondo presenta una distribuzione quasi omogenea di densità lungo la verticale, mentre il piezometro superficiale manifesta un incremento di densità lungo la verticale.

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHIE
LAGUNARI

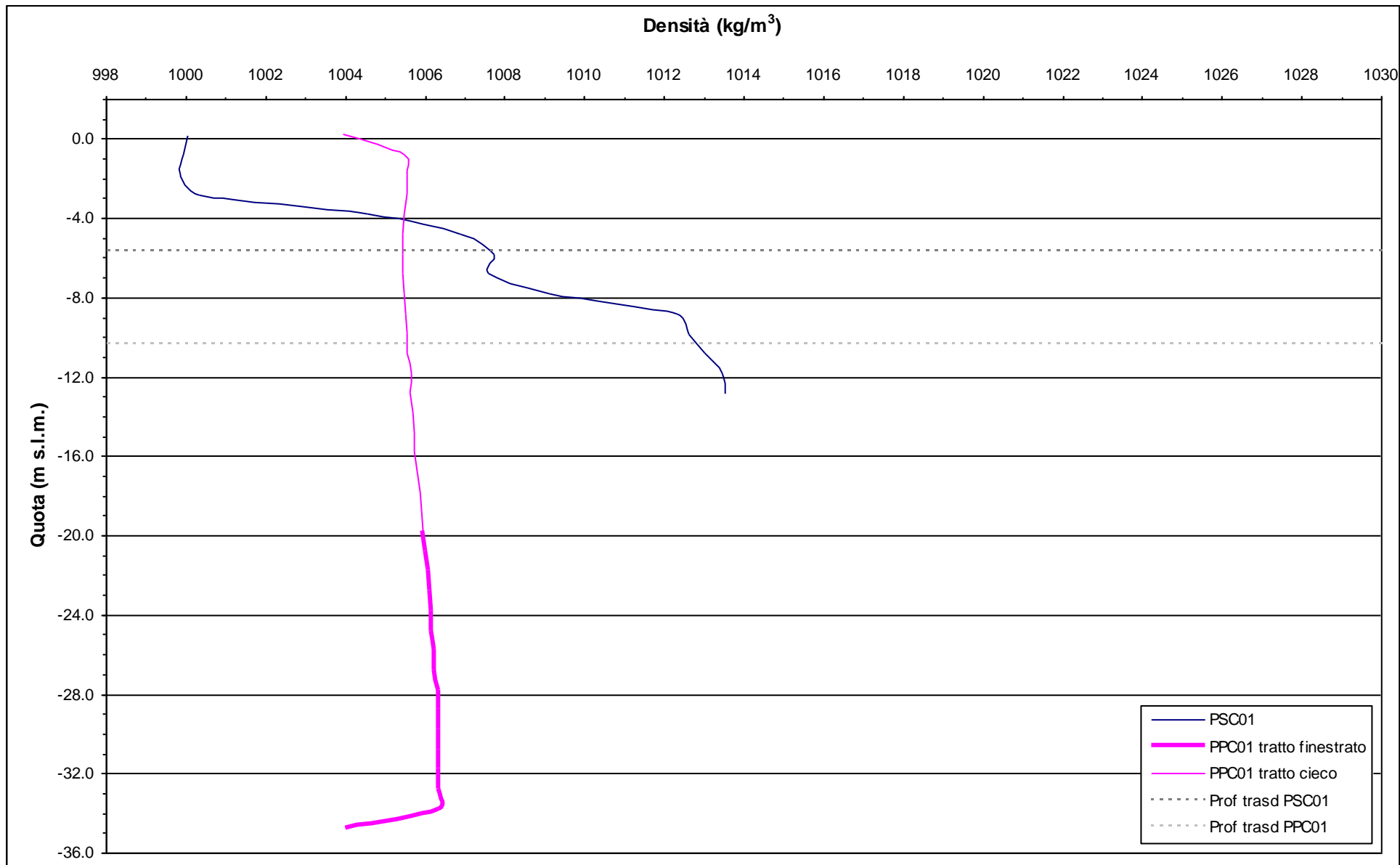


Fig. 11.1 Profili verticali di densità, 3 febbraio 2008

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHIE
LAGUNARI

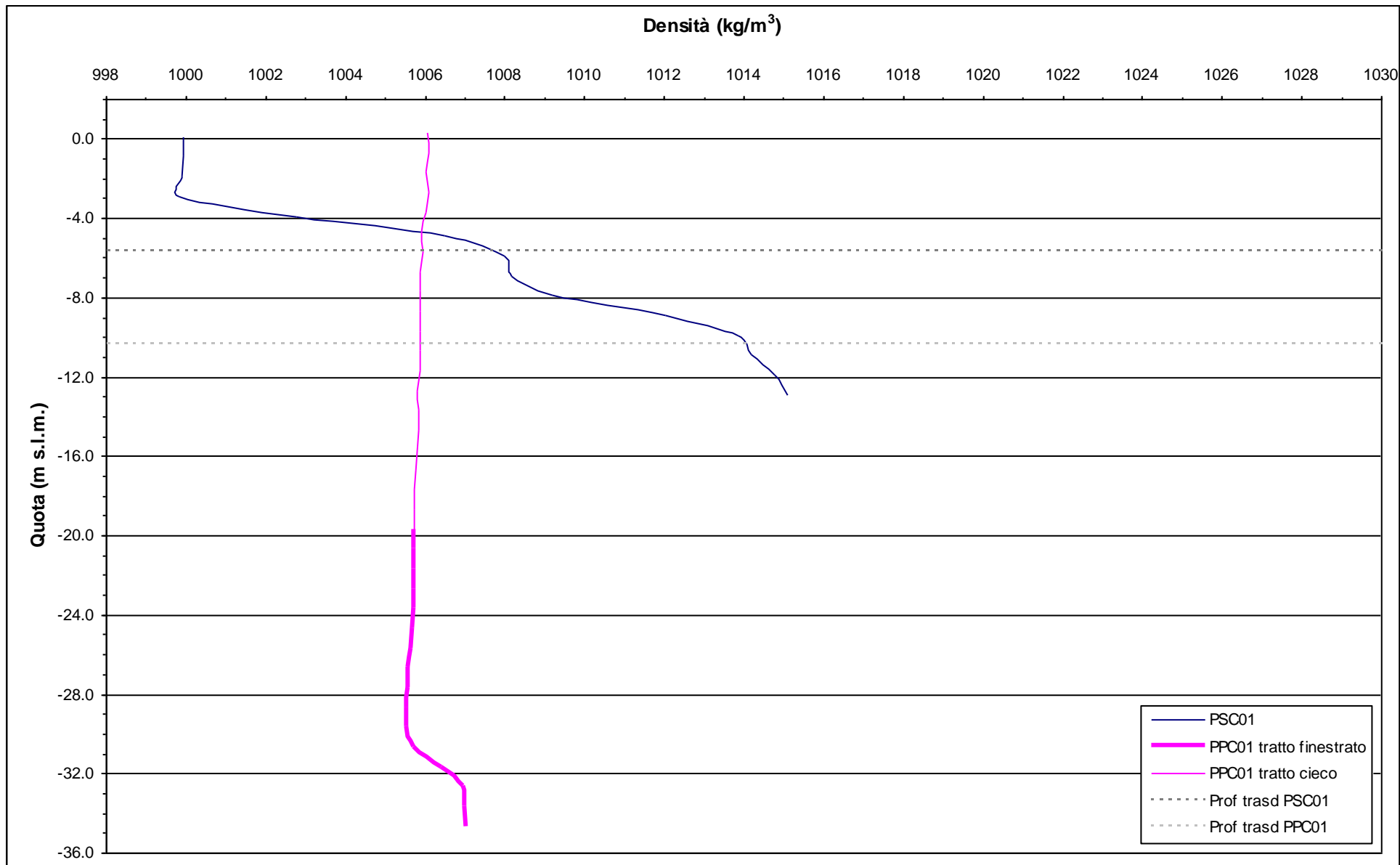


Fig. 11.2.- Profili verticali di densità, 3 marzo 2008

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHIE
LAGUNARI

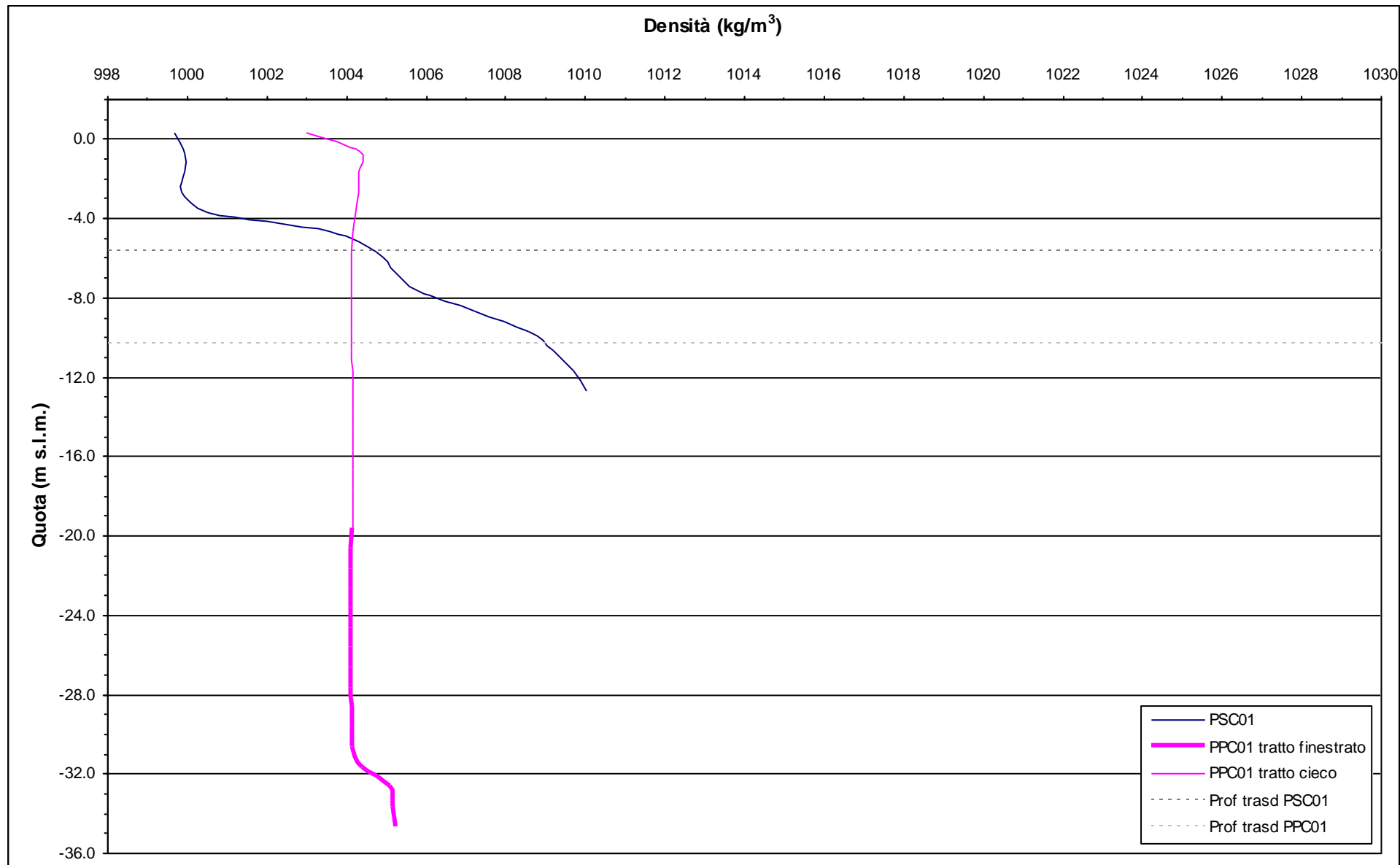


Fig. 11.3.- Profili verticali di densità, 1 aprile 2008

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHIE
LAGUNARI

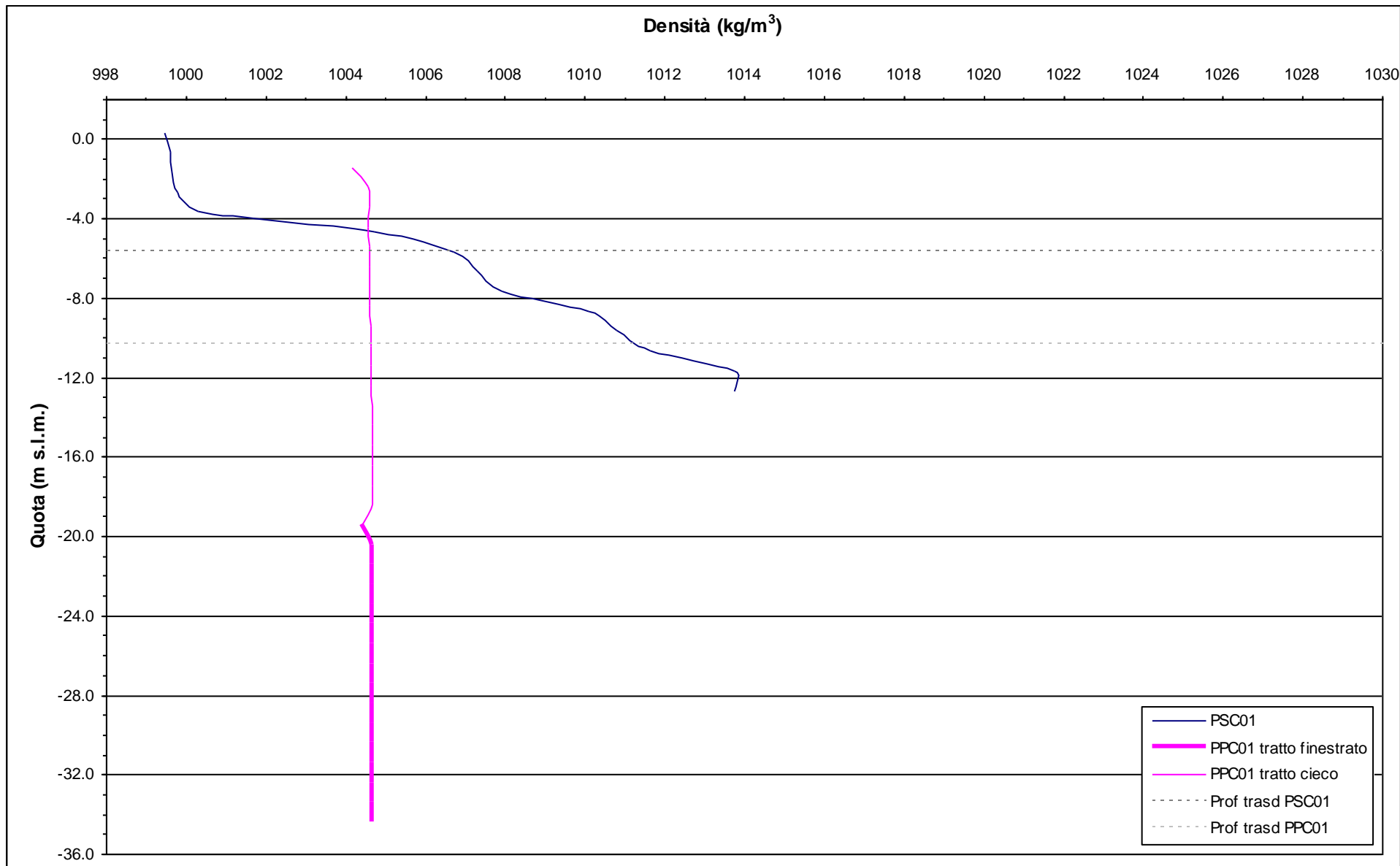


Fig. 11.4.- Profili verticali di densità, 3 maggio 2008

12. VERIFICA DEL RISPETTO DELLE SOGLIE DI AZIONE

Le soglie identificate nel “Rapporto di Variabilità Attesa” (Studio B.6.72 B/2, marzo 2007) prendono in considerazione eventi quali il basso o l’alto livello piezometrico, valutati sui valori istantanei dei carichi idraulici e sui valori mediati su 24 ore, come definito dalle seguenti relazioni (vedasi Tab. 12.1):

- BLI, soglia di basso livello istantaneo: è raggiunta quando il livello piezometrico in corrispondenza di un piezometro di monitoraggio si trova almeno un metro al di sotto del livello del mare, secondo la relazione: $h_{il} < h_M - 1$ (m s.l.m.)
- BLM, soglia di basso livello medio su 24 h: è raggiunta quando il livello piezometrico in corrispondenza di un piezometro di monitoraggio, mediato sulle 24 h, si trova almeno un metro al di sotto del livello del mare mediato sulle 24 h, secondo la relazione: $\bar{h}_{il,24} < \bar{h}_{M,24} - 1$ (m s.l.m.)
- ALI, soglia di alto livello istantaneo: è raggiunta quando il livello piezometrico in corrispondenza di un piezometro di monitoraggio si trova al di sopra del punto di riferimento delle quote: $h_{il} > z_t$ (m s.l.m.)
- ALM, soglia di alto livello medio su 24 h: è raggiunta quando il livello piezometrico in corrispondenza di un piezometro di monitoraggio, mediato sulle 24 h, si trova al di sopra del punto di riferimento delle quote: $\bar{h}_{il,24} > z_t$ (m s.l.m.).

Tab. 12.1- Identificazione preliminare delle soglie ed azioni correttive

Sigla	BLI			BLM		
Evento	Basso livello istantaneo			Basso livello medio (24 h)		
Espressione	$h_{il} < h_M - 1$			$\bar{h}_{il,24} < \bar{h}_{M,24} - 1$		
Causa	Naturale	Antropica		Naturale	Antropica	
		Varia	Cantiere		Varia	Cantiere
Azione	-	Avviso	Avviso	-	Accertare la presenza di pozzi in funzione	Valutare riduzione pompaggio ed efficienza impermeabilizzazione tura

Sigla	ALI			ALM		
Evento	Alto livello istantaneo			Alto livello medio (24 h)		
Espressione	$h_{il} > z_t$			$\bar{h}_{il,24} > z_t$		
Causa	Naturale	Antropica		Naturale	Antropica	
		Varia	Cantiere		Varia	Cantiere
Azione	Valutare affidabilità dati Barologger	Avviso Valutare affidabilità dati Barologger	Avviso Valutare affidabilità dati Barologger	Spostamento Barologger	Spostamento Barologger	Spostamento Barologger Interventi da valutare

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Durante il periodo di monitoraggio:

- la soglia di Alto Livello Istantaneo è stata rispettata nei piezometri PSC01 e PPC01;
- la soglia di Basso Livello Istantaneo non è stata rispettata dal PPC01 durante i periodi di massimo mareale. A partire dal 19/04/2008, la soglia non è più rispettata nel piezometro PPC01: tale superamento è dovuto all'attività di emungimento dei pozzi di dewatering della tura;
- la soglia di Basso Livello Medio non è stata rispettata dal PPC01 dal 19/04/2008 al 30/04/2008: tale superamento è dovuto all'attività di emungimento dei pozzi di dewatering della tura.

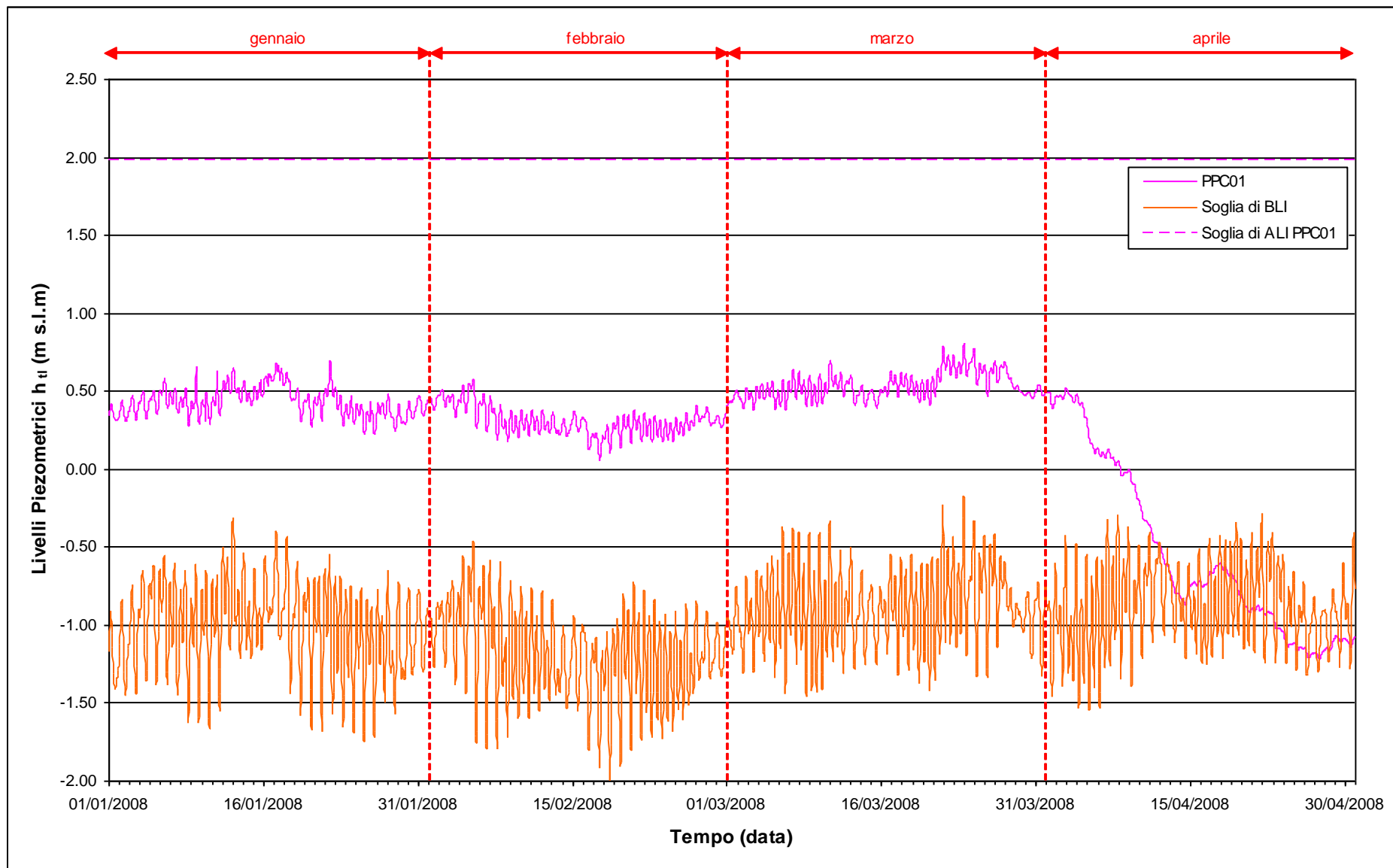


Fig. 12.1 - Soglie di Alto e Basso Livello Istantaneo per il piezometro profondo PPC01

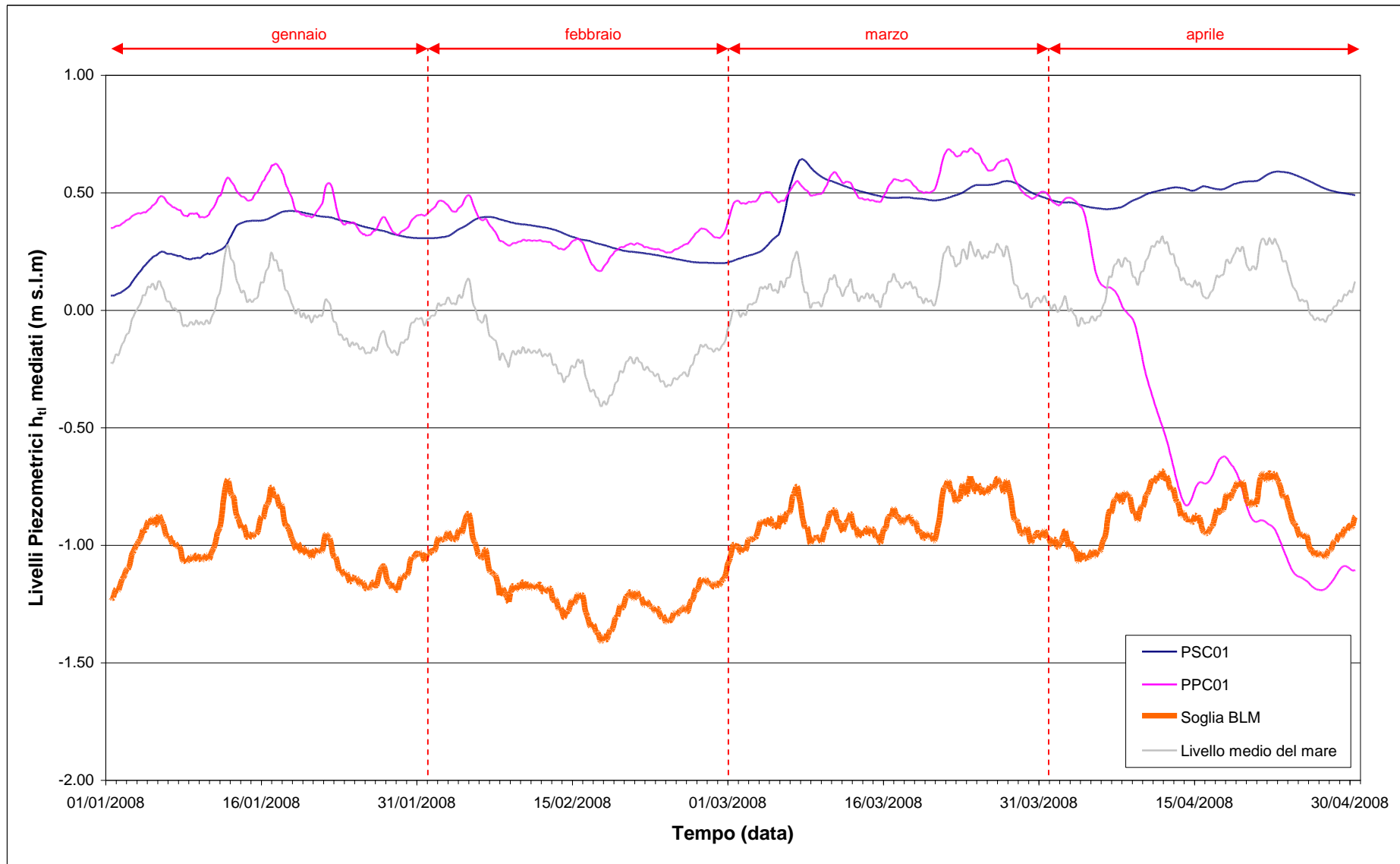


Fig. 12.2 - Soglia di Basso Livello Medio per i piezometri PSC01 e PPC01

13. CONCLUSIONI

Nell'ambito del presente Rapporto di Valutazione, relativo al periodo di monitoraggio compreso tra il 01/01/2008 e il 30/04/2008, sono stati valutati gli andamenti dei livelli piezometrici all'interno del Primo e Secondo livello acquifero. Sono inoltre state analizzate le influenze delle forzanti naturali ed antropiche agenti sul sistema dinamico ed è stato effettuato uno studio sulla variazione spazio-temporale della densità dell'acqua di falda.

Diversamente da quanto osservato durante la fase A, a seguito del completamento della cinturazione della tura, il tracciato piezometrico del piezometro superficiale PSC01 non risente più delle oscillazioni mareali.

A seguito dell'inizio dell'emungimento da parte dei pozzi di dewatering si è verificato un consistente abbassamento (superiore a 1,5 m) del livello nel piezometro PPC01; tale abbassamento non ha per ora interessato il piezometro superficiale PSC01.

ALLEGATI

- Allegato I: Livelli del mare misurati in corrispondenza del mareografo Diga Sud Lido;
- Allegato II Livelli del mare misurati in corrispondenza del mareografo Diga Sud Chioggia.